UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
(CPDS)
RELAZIONE ANNUALE

Anno
2021

Dipartimento di
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

_____

INDICE

Δ COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE, SEDUTE, MODALITA' DI LAVORO, METODI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE **p. 3**

Δ CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO **p. 11**

Δ ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO:

- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01] **p. 24**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE [L-11] **p. 38**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20] **p. 55**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10] **p. 62**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19] **p. 70**
- CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05] **p. 84**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO] **p. 91**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19] **p. 98**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE] **p. 104**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50] **p. 113**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1] **p. 126**
- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89] **p. 137**

∞∞

COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

Denominazione del Corso di Laurea/Laura Magistrale/ Laurea Magistrale a ciclo unico	Classe	Sede
LT- Beni artistici e dello spettacolo	L-01	Parma
LT- Civiltà e lingue straniere moderne	L-11	Parma
LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	L-20	Parma
LT- Lettere	L-10	Parma
LT- Scienze dell'educazione	L-19	Parma
LT – Studi Filosofici	L-05	Parma
LM- Filosofia	LM-78 (Interateneo)	Parma
LM- Giornalismo e cultura editoriale	LM-19	Parma
LM- Lettere classiche e moderne	LM-14/15 (Interclasse)	Parma
LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	LM-50	Parma
LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale	LM-51	Parma
LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo	LM-89	Parma

2. Composizione della CPDS

Provvedimento di nomina: Delibera del Dipartimento del 31 maggio 2017.

Alla data attuale la Commissione risulta così composta:

	Cognome e nome	Funzione/ Ruolo	CdS di afferenza/iscrizione
Docenti	Enrico Martines	Presidente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Ada Cigala	Segretario	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Davide Astori	Membro	LT- Lettere
	Giancarlo Anello	Membro	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative

	Andrea Bianchi	Membro	LT- Studi filosofici
	Alberto Salarelli	Membro	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Marco Bartolucci	Membro	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Simone Ferrari	Membro	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Giulio Iacoli	Membro	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Alex Agnesini	Membro	LM- Lettere classiche e moderne
	Andrea Sebastiano Staiti	Membro	LM- Filosofia
Studenti	Chiara Paini	Studente	LT- Lettere
	Camilla Ardissone	Studente	LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative
	Leonardo Mammi	Studente	LT- Studi filosofici
	Isotta Folloni	Studente	LT- Beni artistici e dello spettacolo
	Treia Zahoran Riveros	Studente	LT- Civiltà e lingue straniere moderne
	Serena Mambriani	Studente	LT- Scienze dell'educazione LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi
	Elena Saltarelli	Studente	LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo
	Maria Letizia Cetraro	Studente	LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale
	Michelle Giliberti	Studente	LM- Giornalismo e cultura editoriale
	Alessia Rovina	Studente	LM- Lettere classiche e moderne
	Aurora Caretta	Studente	LM- Filosofia

[Nota sulla composizione della commissione]:
Si fa presente che il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (Scienze dell'educazione e dei processi formativi – L19) e quello magistrale di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi – LM50) sono rappresentati da un solo docente (prof. Marco Bartolucci) e da un solo rappresentante degli studenti (Dott.ssa Serena Mambriani).
In continuità con un modus operandi ormai consolidato, anche quest'anno la Commissione ha lavorato collegialmente e non si è avvalsa di sottocommissioni.
Si fa presente che nel corso dell'anno la Commissione ha avuto i seguenti avvicendamenti:

- In data 26/01/2021, con D.D. n. 10/2021 (ratificato nel CdD dell'11/02/2021), il Dipartimento nominava la Dott.ssa Aurora Caretta rappresentante degli studenti del corso LM in Filosofia in sostituzione della Dott.ssa Giulia Di Rienzo, per scadenza del mandato biennale.
- In data 29/01/2021, la studentessa Federica Filippini comunicava via e-mail al presidente di questa CPDS la sua intenzione di dimettersi dal ruolo di rappresentante degli studenti del corso LT in Beni artistici e dello spettacolo.
- In data 03/03/2021, con D.D. n. 84/2021 (ratificato nel CdD del 04/03/2021), il Dipartimento nominava la studentessa Treia Yael Zahoran Riveros rappresentante degli studenti del corso LT in Civiltà e lingue straniere moderne in sostituzione della studentessa Camilla Bognoli, per scadenza del mandato biennale.
- In data 26/03/2021, con D.D. n. 141/2021 (ratificato nel CdD del 16/04/2021), il Dipartimento nominava lo studente Lorenzo Faconti rappresentante del corso LT in Beni Artistici e dello spettacolo in sostituzione della studentessa Federica Filippini, dimessasi il 29 gennaio.
- In data 09/04/2021, con D.D. n. 157/2021 (ratificato nel CdD del 16/04/2021), il Dipartimento nominava la Dott.ssa Elena Saltarelli rappresentante degli studenti del corso LM in Storia e critica

delle arti e dello spettacolo in sostituzione del Dott. Sebastiano Fortugno, che ha concluso il proprio percorso di studi.

- In data 11/05/2021, con D.D. n. 179/2021 (ratificato nel CdD del 20/05/2021), il Dipartimento nominava la Dott.ssa Alessia Rovina rappresentante degli studenti del corso LM in Lettere classiche e moderne (Interclasse) in sostituzione della Dott.ssa Greta Melli, per scadenza del suo mandato biennale.
- In data 02/07/2021, con D.D. n. 212/2021 (ratificato nel CdD del 21/07/2021), il Dipartimento nominava la Dott.ssa Andrea Corso rappresentante degli studenti del corso LM in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale in sostituzione del Dott. Davide Sereni, per scadenza del suo mandato biennale.
- In data 02/07/2021, lo studente Lorenzo Faconti rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di rappresentante degli studenti del corso LT in Beni Artistici e dello spettacolo.
- In data 12/07/2021, con D.D. n. 223/2021 (ratificato nel CdD del 21/07/2021), il Dipartimento nominava la studentessa Isotta Folloni rappresentante degli studenti del corso LT in Beni Artistici e dello spettacolo in sostituzione dello studente Lorenzo Faconti, dimissionario.
- In data 15/09/2021, il Prof. Andrea Pintus rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di rappresentante del corso di laurea unificato in Scienze dell'educazione e dei processi formativi e Progettazione e coordinamento dei servizi educativi in quanto eletto RAQ del CdS.
- La Dott.ssa Andrea Corso, per motivi personali, rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di rappresentante degli studenti del corso LM in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale.
- In data 28/09/2021, il Consiglio di Dipartimento deliberava la nomina del Prof. Marco Bartolucci a rappresentante del corso di laurea unificato in Scienze dell'educazione e dei processi formativi e Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, in sostituzione del Prof. Andrea Pintus; deliberava altresì la nomina della Dott.ssa Michelle Giliberti a rappresentante degli studenti del corso LM in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale in sostituzione della Dott.ssa Andrea Corso.

Gli avvicendamenti sopracitati sono sintetizzati nella sottostante tabella.

Corso di Studio	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente	Docente	Studente
LT - Lettere	Davide Astori	Chiara Paini																
LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	Giancarlo Anello	Camilla Ardissone																
LT - Studi filosofici	Andrea Bianchi	Leonardo Mammi																
LT - Beni artistici e dello spettacolo	Alberto Salarelli	Federica Filippini*						Lorenzo Faconti								Isotta Folloni		
LT - Civiltà e lingue straniere moderne	**Enrico Martines**	*da nominare*				Treia Zahoran Riveros												
LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi *LM - Progettazione e coordinamento dei servizi educativi*	Andrea Pintus	Serena Mambriani															Marco Bartolucci	
LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo	Simone Ferrari	Sebastiano Fortugno								Elena Saltarelli								
LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale	Ada Cigala	Maria Letizia Cetraro																
LM - Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale	Giulio Iacoli	Davide Sereni												Andrea Corso				Michelle Giliberti
LM - Lettere classiche e moderne (Interclasse)	Alex Agnesini	Greta Melli										Alessia Rovina						
LM - Filosofia (Interateneo)	Andrea Seb. Staiti	*da nominare*		Aurora Caretta														
	Composizione al 01.01.2020		Modificato con D.D. n. 10/2021 del 26/01/2021, ratificato nel CdD dell'11/02/2021		Modificato con D.D. n. 84/2021 del 03/03/2021, ratificato nel CdD del 04/03/2021		Modificato con D.D. n. 141/2021 del 26/03/2021, ratificato nel CdD del 16/04/2021		Modificato con D.D. n. 157/2021 del 09/04/2021, ratificato nel CdD del 16/04/2021		Modificato con D.D. n. 179/2021 del 11/05/2021, ratificato nel CdD del 20/05/2021		Modificato con D.D. n. 212/2021 del 02/07/2021, ratificato nel CdD del 21/07/2021		Modificato con D.D. n. 223/2021 del 12/07/2021, ratificato nel CdD del 21/07/2021		Modificato con delibera del CdD del 28/09/2021	

N.B. In grassetto la funzione di Presidente.

3. Calendario delle sedute

	Data	Attività
Seduta 1	29/01/2021	- Parere sulle modifiche ai RAD della LM-89 in Storia e critica delle arti e dello spettacolo e della LM-19 in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale.
Seduta 2	16/04/2021	- Resoconto sulla gestione delle criticità segnalate nella relazione CPDS 2020. - Riflessioni successive all'incontro PQA-CPDS del 31 marzo. - Analisi delle griglie di valutazione, a cura del PQA e del PQD, della relazione CPDS 2020.
Seduta 3	14/06/2021	- Definizione della mozione in merito alla premialità degli studenti rappresentanti. - Resoconto dell'incontro con la Responsabile della UO Performance e Controllo di Gestione del 10 giugno. - Resoconto degli incontri di monitoraggio con il Direttore di Dipartimento e con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio.
Seduta 4	12/10/2021	- Divulgazione delle pagine Elly della CPDS. - Organizzazione e calendarizzazione dei lavori di stesura della relazione annuale. - Primo bilancio sulla ripresa delle attività didattiche in presenza.
Seduta 5	16/11/2021	- Incontro con il PQA del 10-11-2021: risultanze. - Incontro presidente CPDS-Direttore di dipartimento: esiti. - Aggiornamento sulla mozione della CPDS relativa alla premialità degli studenti rappresentanti. - Problemi legati ai servizi forniti agli studenti con DSA e BES. - Situazione delle pagine Elly della CPDS. - Calendarizzazione della consegna delle parti della relazione annuale.
Seduta 6	15/12/2021	- Discussione e approvazione della Relazione annuale 2021.

Tabella delle presenze dei membri della CPDS alle sopracitate riunioni

Corso di Studio	in carica dal	al	Membri	Ruolo	Convocazioni ricevute	Presenze	%
LT - Lettere	1-gen	31-dic	Davide Astori	*docente*	6	5	83%
	1-gen	31-dic	Chiara Paini	*studente*	6	5	83%
LT - Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative	1-gen	31-dic	Giancarlo Anello	*docente*	6	4	67%
	1-gen	31-dic	Camilla Ardissone	*studente*	6	4	67%
LT - Studi filosofici	1-gen	31-dic	Andrea Bianchi	*docente*	6	6	100%
	1-gen	31-dic	Leonardo Mammi	*studente*	6	5	83%
LT - Beni artistici e dello spettacolo	1-gen	31-dic	Alberto Salarelli	*docente*	6	5	83%
	1-gen	29-gen	Federica Filippini	*studente*	1	0	0%
	26-mar	2-lug	Lorenzo Faconti	*studente*	2	2	100%
	12-lug	31-dic	Isotta Folloni	*studente*	3	2	67%
LT - Civiltà e lingue straniere moderne	1-gen	31-dic	Enrico Martines	*docente*	6	6	100%
	3-mar	31-dic	Treia Zahoran Riveros	*studente*	5	4	80%
LT - Scienze dell'educazione e dei processi formativi LM - Progettazione e coordinamento dei servizi educativi	1-gen	28-set	Andrea Pintus	*docente*	3	1	33%
	28-set	31-dic	Marco Bartolucci	*docente*	3	1	33%
	1-gen	31-dic	Serena Mambriani	*studente*	6	5	83%
LM - Storia e critica delle arti e dello spettacolo	1-gen	31-dic	Simone Ferrari	*docente*	6	5	83%
	1-gen	24-mar	Sebastiano Fortugno	*studente*	1	1	100%
	9-apr	31-dic	Elena Saltarelli	*studente*	5	5	100%
LM - Psicologia dell'intervento clinico e sociale	1-gen	31-dic	Ada Cigala	*docente*	6	6	100%
	1-gen	31-dic	Maria Letizia Cetraro	*studente*	6	4	67%
LM - Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale	1-gen	31-dic	Giulio Iacoli	*docente*	6	5	83%
	1-gen	29-gen	Davide Sereni	*studente*	1	1	100%
	2-lug	13-set	Andrea Corso	*studente*	0	0	0%
	28-set	31-dic	Michelle Giliberti	*studente*	3	3	100%
LM - Lettere classiche e moderne (Interclasse)	1-gen	31-dic	Alex Agnesini	*docente*	6	4	67%
	1-gen	15-apr	Greta Melli	*studente*	1	1	100%
	11-mag	31-dic	Alessia Rovina	*studente*	4	4	100%
LM - Filosofia (Interateneo)	1-gen	31-dic	Andrea Sebastiano Staiti	*docente*	6	6	100%
	26-gen	31-dic	Aurora Caretta	*studente*	6	5	83%

4. Fonti documentali consultate

Documento
Schede SUA-CdS
Schede di monitoraggio annuale
Rapporti di riesame ciclico
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati
Questionari di valutazione della didattica
Verbali del Presidio della Qualità di Ateneo
Verbali del Consiglio di Dipartimento
Verbali dei Consigli di Corso di Studi
Relazioni annuali RAQ
Sito web Offerta Formativa di Ateneo
Sito web del Dipartimento
Siti web del CdS
Documento «Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento»
Relazione annuale del Presidio della Qualità – P.Q.D.
Ogni altro documento ritenuto utile o ulteriori informazioni raccolte autonomamente

5. Sito web

Il sito web nel quale è riportata la composizione della CPDS e sono pubblicati i verbali delle riunioni è: *https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica*

6. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

- La Commissione ha espletato il proprio lavoro attraverso **le seguenti modalità**:
  - riunioni in modalità telematica;
  - riunioni tra gli studenti rappresentanti.
  - scambi e-mail;
  - incontri tra i singoli rappresentanti degli studenti col relativo docente di riferimento;
  - incontri tenuti congiuntamente da ciascuna diade docente-studente della Commissione coi Presidenti dei Corsi ad essa correlati;
  - incontri tenuti dal Presidente della CPDS col Direttore di Dipartimento e con altri soggetti istituzionali interessati ai temi di pertinenza della CPDS;

  Le ultime tre modalità segnalate hanno riguardato, in modo particolare, la ricognizione delle attività poste in essere o in itinere in riferimento ai suggerimenti o alle criticità segnalate nella Relazione Annuale della CPDS 2020. Il dettaglio di questi incontri si può trovare nei verbali della Commissione, ma si tornerà a menzionarli e a darne conto anche nel corso della presente Relazione Annuale.
  La **situazione emergenziale** causata dalla pandemia di Covid-19 – cui si farà necessariamente riferimento in più punti della presente relazione – ha, anche quest'anno, condizionato le modalità di lavoro della Commissione. Tutte le riunioni della Commissione si sono svolte **in via telematica** mediante la piattaforma istituzionale Teams, modalità sperimentata e che ha il vantaggio di facilitare la partecipazione di tutti i rappresentanti. Alcune delle altre opportunità di incontro menzionate sono avvenute in presenza, come, ad esempio, gli incontri tra il Presidente della CPDS e il Direttore di Dipartimento.
  Gli studenti hanno organizzato e svolto riunioni informali tra loro al fine di preparare le pagine Elly dedicate alla CPDS per ogni corso di studio e l'avviso per la loro divulgazione (vedi *infra*).
  Come si evince dalla tabella delle **presenze** riportata *supra*, la partecipazione dei componenti della Commissione (e degli studenti in particolare) alle riunioni è stata più che soddisfacente, ove si eccettui un paio di casi particolari di membri che sono frattanto decaduti per ragioni diverse.
  Quando gli studenti o i docenti sono stati impossibilitati a partecipare alle sedute, sono stati informati verbalmente dal proprio collega rappresentante di corso o dal Presidente della CPDS su quanto trattato nelle sedute stesse o ne hanno ricevuti i verbali via e-mail.
  Un dato che emerge da quanto esposto sopra a proposito della composizione della Commissione, è l'alto numero di avvicendamenti occorsi durante l'anno. I nuovi membri che sono entrati nell'anno in corso nella CPDS sono stati informati su compiti e funzioni della Commissione con colloqui con il Presidente.
- **Il lavoro di redazione della relazione annuale** è stato preparato fin dalla riunione del 16 aprile – e nelle riunioni successive – attraverso il resoconto di tutti i suggerimenti, le osservazioni e le indicazioni raccolte dal Presidente della Commissione nel corso degli incontri con i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità, chiamati a valutare la relazione dell'anno precedente, a trasmettere gli obiettivi di AQ e le novità introdotte nel corso di quest'anno. Suggerimenti, osservazioni e indicazioni sono stati riepilogati nel corso della riunione del 12 ottobre, che ha dato il via alla fase di stesura della relazione.

Circa le **modalità di redazione della presente relazione annuale** si fa presente che laddove si affrontano temi che riguardano sia il Dipartimento che i singoli CdS – e ciò riguarda in modo particolare i temi delle aule, delle sale studio, delle biblioteche e delle sessioni di esame – le diverse questioni saranno affrontate in modo più analitico nella parte concernente il Dipartimento e poi richiamate in modo più o meno succinto nelle parti che concernono i singoli CdS. Ciò deve essere inteso non come una ripetizione, ma come una scelta deliberata volta a mettere in luce il lavoro sinergico e intersettivo tra Dipartimento e CdS che talune questioni, per loro natura, richiedono.

Per quanto riguarda l'azione di controllo dei **Syllabi** dei diversi insegnamenti, nell'anno in corso la Commissione ha deciso (nella riunione del 12 ottobre) di accordare particolare attenzione a verificare la voce concernente le descrizioni dei metodi didattici, verificandone la completezza e l'accuratezza, in osservanza delle linee guida per la loro compilazione. Saranno presi in considerazione prioritariamente e analiticamente gli insegnamenti curricolari obbligatori.

- Circa l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**) la Commissione ha seguito la medesima **metodologia** utilizzata negli ultimi tre anni:
  per ogni singolo Corso di Studi verrà innanzitutto realizzata una analisi comparativa generale rispetto all'anno precedente per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate. Le criticità saranno individuate andando a verificare, per ogni singolo corso, le voci che si collocano al di sotto della media del Dipartimento. Le voci che si posizionano al di sotto della media del Dipartimento di almeno **3 punti percentuali** saranno ritenute critiche e confrontate con le corrispondenti medie di Ateneo. Per quanto riguarda i singoli Insegnamenti, si adotterà un procedimento analogo. Un'attenzione particolare sarà accordata alla valutazione della Didattica. Quando per il singolo Insegnamento la soddisfazione degli studenti risulta inferiore di un indice numerico pari ad almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di riferimento, la Commissione andrà a verificare il risultato ottenuto dall'Insegnamento nei due anni precedenti per evincere se si tratta – nel corso del tempo – di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Saranno in tal modo messe a fuoco sia le criticità in quanto tali, sia se il CdS ha messo in atto iniziative conseguenti, sia se queste, quando intraprese, hanno sortito o meno un effetto positivo. Si fa presente che saranno prioritariamente e analiticamente presi in considerazione gli insegnamenti curricolari obbligatori e i relativi docenti.
- Per quanto riguarda le **altre attività** svolte da questa Commissione, **il** Presidente ha presenziato all'incontro "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo: giornata di confronto sulla AQ", svoltosi in via telematica il 28 aprile.
  La CPDS è stata coinvolta negli **Audit** organizzati dal PQA (in via telematica) nel quadro dell'azione di "Misurazione e valutazione dei processi di AQ attuati dai Corsi di Studio – Azione 1: Audit ai CdS", con la finalità di monitorare la maturità dei processi di AQ implementati a livello di CdS". Questi incontri hanno riguardato, quest'anno, due corsi del nostro Dipartimento, quello LT in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative (21 giugno) e quello LM in Filosofia (23 luglio). A entrambi gli incontri hanno partecipato il Presidente della Commissione e il rappresentante in CPDS del CdS interessato.
  Il Presidente della Commissione ha partecipato ad un incontro (10/06/2021) con la Responsabile della UO Performance e Controllo di Gestione che ha avuto come scopo la presentazione delle nuove potenzialità del sito della UO Controllo di Gestione.
  La Commissione è stata inoltre chiamata a **esprimere un parere** sulle modifiche ai RAD della LM-89 in Storia e critica delle arti e dello spettacolo e della LM-19 in Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale.

Criticità

- Anche se quest'anno non si sono verificati i casi occorsi nel 2020 – quando due studentesse rappresentanti in CPDS avevano visto il loro **mandato biennale** scadere verso la fine dell'anno, in pieno periodo di stesura della relazione annuale e avevano potuto completare il lavoro e approvare la relazione solo grazie a un'autorizzazione concessa in via eccezionale dalla Coordinatrice del PQA, Prof.ssa Patrizia Santi – rimane sostanzialmente irrisolto il problema della **logica del mandato biennale** degli studenti rappresentanti in CPDS, che, concepito in questo modo, può creare una vacanza nei loro ruoli difficilmente colmabile in pochi giorni, nel cruciale periodo di stesura della relazione in cui è necessario poter contare su studenti preparati e consapevoli del lavoro da svolgere.
- La **consapevolezza** degli studenti circa il ruolo, le funzioni e **l'importanza della CPDS** nell'ambito del processo di AQ non è ancora soddisfacente. Questa Commissione ha cercato, anche quest'anno, di elaborare proposte per migliorare l'informazione e rendere più efficace la restituzione del lavoro della CPDS alla generalità degli studenti (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).
- Gli studenti vedono ancora la **compilazione degli OPIS** più come una formalità obbligatoria per potersi iscrivere all'esame che come un momento per esprimere la loro opinione e incidere sull'organizzazione dei corsi. La Commissione si è interrogata sulle possibili iniziative per aumentare la **coscienza degli studenti** sull'importanza dei questionari di valutazione (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).
- **L'interazione** diretta **degli studenti con i loro rappresentanti** (tramite contatto personale e attraverso i canali telematici e le reti sociali) certamente rappresenta una modalità di partecipazione e condivisione attiva; tuttavia, potrebbe costituire un limite alla possibilità di intercettare molte istanze da parte degli studenti, che potrebbero restare inespresse. A questo proposito, la Commissione – con la partecipazione attiva degli studenti – si è dotata di uno strumento di comunicazione diretta tra gli studenti rappresentanti in CPDS e i loro colleghi dei vari CdS del Dipartimento (si veda, a seguire, tra i suggerimenti).

Eventuali suggerimenti e indicazioni di buone pratiche rilevate nei CdS da segnalare al PQA

- In relazione alla criticità legata al mandato biennale degli studenti rappresentanti in CPDS, se appare naturale a questa Commissione che uno studente decada dal ruolo il giorno stesso in cui si laurea – perché perde lo status che ne giustifica l'incarico – la stessa **continua ad auspicare**, invece, che il mandato biennale di uno studente non ancora laureato, qualora scada negli ultimi due mesi dell'anno – quelli decisivi per il lavoro della Commissione – possa essere sistematicamente (e non eccezionalmente) prorogato (previo suo consenso), in modo da consentirgli di completare l'ultimo anno solare in cui svolge la sua attività.
- Al fine di migliorare la consapevolezza degli studenti circa il ruolo, le funzioni e l'importanza della CPDS, di stabilire un canale di comunicazione attraverso il quale restituire alla popolazione studentesca gli esiti del lavoro della Commissione e favorire l'interazione diretta degli studenti con i loro rappresentanti, **questa CPDS ha attivato** (con il contributo del centro SELMA) delle **pagine Elly** – una per ogni CdS del Dipartimento – da utilizzare come forum digitale in cui scambiarsi le segnalazioni di criticità (mediate e vagliate dagli studenti e dai docenti rappresentanti) e la comunicazione delle attività della Commissione. Questo strumento potrà anche favorire una maggiore presa di coscienza degli studenti sull'importanza di una corretta e ragionata compilazione degli OPIS attraverso la restituzione dell'analisi compiuta dalla CPDS sui questionari di valutazione e dei suggerimenti rivolti ai CdS come conseguenza dell'analisi. La divulgazione dell'esistenza di queste pagine Elly è avvenuta nel mese di novembre; pertanto, solo nel prossimo anno si potrà stilare un primo bilancio riguardo al loro utilizzo e alla loro efficacia.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

- L'Assicurazione della Qualità della didattica di Dipartimento viene attuata mediante il controllo dei "Processi di gestione, riesame e miglioramento della Didattica di Ateneo" ovvero attraverso un piano operativo. I processi che attengono alla Gestione esami di profitto, Gestione esami di laurea, Gestione Orario delle lezioni, Rilevazione dell'opinione degli studenti, Cronoprogramma delle attività sono contenuti nel documento «**Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio**», approvato dal Consiglio di Dipartimento il 28.03.2018. Il documento è reperibile nel sito web del Dipartimento e tocca in modo ampio ed esaustivo tutti gli aspetti, gli obiettivi e i processi che concernono e incidono sulla qualità della didattica e sulla sua gestione (gestione esami di profitto, gestione esami di laurea, gestione orario delle lezioni, rilevazione dell'opinione degli studenti, orientamento in ingresso e in itinere, orientamento e tutorato, gestione aule etc.).
- La Commissione Didattica, nella seduta del 27.11.2020, ha invitato tutti i Corsi di Studio a verificare i processi contenuti nel summenzionato documento. Sono pervenute segnalazioni da parte di alcuni Consigli di Corso di Studio in virtù delle quali il documento «Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali» è stato aggiornato (vedi verbale del CdD dell'11/02/2021).
- I processi e le attività di assicurazione della qualità, nonché gli obiettivi dell'azione didattica sono stati ripresi e definiti in modo efficace ed esaustivo dal **Piano strategico dipartimentale 2020-2022**, approvato con Decreto del Direttore n. 158/2020 del 15/04/2020 e ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 6/05/2020.
- Il primo documento è disponibile all'url https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegati/01-06-2018/sistema_di_gestione_della.q._dei_cds_del_dip._dusic.pdf. Il secondo documento è disponibile all'url https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/albo_pretorio/allegati/12-10-2020/dusic_-_piano_strategico_2020-22.pdf.

Criticità

Non se ne rilevano

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

- I processi di gestione dell'organizzazione dei **servizi agli studenti** sono normati in modo complessivo e sistematico nel «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» del Dipartimento, che – per ciascun processo – prevede specifiche modalità operative e individua i soggetti che detengono la responsabilità primaria e secondaria. Tale documento, dunque, norma anche – in modo attento e sistematico – la gestione del calendario didattico, dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto.
- Il perdurare della **situazione emergenziale** creatasi in conseguenza allo scoppio della pandemia di Covid19 ha naturalmente avuto ripercussioni sulle possibilità e sulle modalità di erogazione dei servizi agli studenti, soprattutto nella prima parte dell'anno. Il Dipartimento si è attenuto alle disposizioni provenienti

dall'Ateneo in materia di didattica, di svolgimento delle prove di accertamento delle conoscenze e dei tirocini, di mobilità, di accesso alle biblioteche e ai laboratori (si veda il successivo punto 3). Il Dipartimento ha peraltro predisposto, sin dal 2020, uno specifico Servizio di supporto per la didattica a distanza rivolto sia a soddisfare le esigenze dei docenti che quelle degli studenti in questa particolare modalità di erogazione della didattica.

- Circa le **tempistiche** con cui vengono resi disponibili **calendario e orari**, questi vengono generalmente rispettati, tranne qualche caso. Occorre dire che l'evolversi del quadro pandemico nel corso dell'anno – nel senso di un'attenuazione della sua gravità – ha consentito all'Ateneo (e di conseguenza al Dipartimento) di pianificare un pieno ritorno alle attività didattiche in presenza per il primo semestre dell'a.a. 2021/2022. La conseguente necessità di valutare tutte le variabili coinvolte nell'organizzazione di questo ritorno in presenza (la classificazione delle aule riguardo alla loro capienza e alla loro strumentazione, la necessità di adeguare gli allestimenti tecnici, la revisione dei protocolli di prevenzione e protezione, le situazioni particolari di alcuni docenti che presentano condizioni di fragilità di salute) ha comportato un naturale – ma contenuto – ritardo nella pubblicazione degli orari delle lezioni del primo semestre 2021/2022.
- Circa gli **esami di profitto**, gli studenti di questa Commissione, facendosi portavoce dei loro colleghi, avevano chiesto già nella relazione del 2019 (richiesta ripresa lo scorso anno) di esperire la possibilità che gli **appelli di metà semestre** (fine ottobre e fine marzo) potessero essere utilizzati e verbalizzati anche in riferimento agli studenti che hanno appena terminato il modulo relativo. La Commissione Didattica, nella riunione del 27/11/2020, aveva risposto che questa ipotesi non è al momento realizzabile per ragioni tecniche (U-GOV, ESSE3), perché lo studente o non può inserire tali insegnamenti nel piano degli studi (la compilazione può avvenire solo da metà novembre) oppure non può, entro fine ottobre o marzo, avere certificata la frequenza dei moduli seguiti nella I parte del semestre (non è possibile aprire i piani degli studi prima della metà di novembre; U-GOV considera i semestri, non le parti di semestre). A questo proposito, il Direttore del Dipartimento, in data 23.2.2021, ha fatto propria la sollecitazione della CPDS e ha interpellato la Prorettrice, Prof.ssa Sara Rainieri, in merito alla possibilità oggetto della richiesta, con un riferimento particolare alla possibilità di superare gli impedimenti tecnici.
- Il Dipartimento partecipa attivamente alle iniziative promosse dall'Ateneo come il Welcome day, l'Infoday, l'Openday e, come previsto dal menzionato documento di «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio», prevede che ogni CdS offra agli studenti i **servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere** (su questi fronti si ricordano altresì il servizio fornito attraverso il Progetto Idea), assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la **mobilità internazionale** degli studenti (grazie alla apposita Commissione per la Mobilità Internazionale), accompagnamento al lavoro e orientamento in uscita. L'insieme dei servizi offerti su questi fronti si avvale di specifici tutor-docenti, tutor-docenti e delegati all'orientamento ed è ritenuto efficace da parte della Commissione, pur nelle ristrettezze imposte dal perdurare della situazione emergenziale.
- Il Dipartimento ha nominato un Delegato per i tirocini nella persona del Prof. Gualtiero Rota.
- In relazione ai **servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica**, la Commissione prende atto con soddisfazione del lavoro svolto e del funzionamento, sul sito di Dipartimento, della pagina della Segreteria studenti (https://dusic.unipr.it/it/servizi/segreteria-studenti) e della pagina dedicata al Servizio per la didattica (https://dusic.unipr.it/it/servizi/servizio-la-didattica).
- Si registra con soddisfazione l'iniziativa del Dipartimento che, considerando la necessità di consentire agli studenti di portare a compimento le attività legate a tesi di laurea che sono state sospese o interrotte in conseguenza dell'emergenza sanitaria, ha deciso di **prolungare la sessione straordinaria di laurea** relativa all'a.a. 2019/2020 istituendo una sessione straordinaria bis nel mese di aprile 2021, come prolungamento delle sessioni di marzo 2021, al fine di consentire ai laureandi di conseguire il titolo finale nell'ultima sessione utile dell'anno accademico 2019/2020 (vedi verbale del CdD dell'11 febbraio). Successivamente,

il Dipartimento ha deliberato l'istituzione della sessione di laurea straordinaria primaverile TER, sempre come prolungamento della sessione straordinaria di marzo 2021, al fine di consentire ai laureandi di conseguire il titolo finale nell'ultima sessione utile dell'anno accademico 2019/2020 (ad eccezione degli studenti iscritti al Corso di Laurea in "Scienze dell'educazione e dei processi formativi" e della Laurea Magistrale in "Progettazione e coordinamento dei servizi educativi), purché gli studenti interessati avessero conseguito al 30 aprile 2021 tutti i crediti formativi universitari riferiti ad esami di profitto.

- Parimenti, la Commissione accoglie con soddisfazione la nomina di un delegato alle problematiche legate agli studenti con disabilità, D.S.A. e B.E.S. (nella persona del Prof. Dimitris Argiropoulos) e l'annunciata creazione di un tavolo di lavoro per individuare possibili azioni dipartimentali, composto da docenti e da un rappresentante degli studenti.
- Circa la gestione della compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**), il Dipartimento ha proseguito nell'opera di sensibilizzazione dei docenti, che sono stati invitati a ricordare agli studenti di compilare il questionario prima del sostenimento dell'esame o, ancora meglio, precisamente ai 2/3 dello svolgimento del corso: proprio ai 2/3 dello svolgimento del corso i docenti – come già in molti casi avviene – dovrebbero sistematicamente invitare gli studenti a compilare direttamente in aula il questionario concedendo loro 15 minuti di tempo e chiarendo i quesiti più ambigui del questionario.
- Le attività di **orientamento** organizzate dal Dipartimento si pongono l'obiettivo di facilitare e sostenere gli studenti nella scelta del percorso di studi e nel corso della carriera universitaria fino ai primi passi nel mondo del lavoro. Sono coordinate dai delegati alle attività di orientamento in ingresso – Prof. Simone Ferrari e Prof. Riccardo Villicich e dai delegati alle attività di orientamento in uscita – Prof. Davide Astori e Prof. Carlo Alberto Gemignani. Il Dipartimento partecipa alle attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo (Infoday, Open day, Welcome days, Starter Pack), aderisce al Progetto CORDA per corsi di lingua inglese rivolti agli studenti delle scuole superiori e appoggia l'organizzazione di convegni, seminari e altre iniziative rivolte anche agli studenti delle scuole superiori. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il Dipartimento ha realizzato cicli di seminari online riguardanti la ricerca del lavoro e partecipa alle iniziative di Ateneo come il Job Day e il progetto Generation4Universities. Infine, il Dipartimento prevede anche attività di orientamento in itinere come uno specifico servizio di tutorato e il Progetto I.D.E.A., un'attività didattica integrativa che si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, alle matricole di alcuni corsi di laurea triennale e mira a integrare le conoscenze di base necessarie per frequentare proficuamente i corrispondenti insegnamenti o per avvicinarsi a determinate discipline di base.

Criticità

- Nonostante si riconoscano le difficoltà già segnalate nell'analisi circa la tempistica della pubblicazione dell'orario delle lezioni del primo semestre dell'a.a. 2021/2022 – legate alla problematica organizzazione della ripresa della didattica in presenza – si segnala ancora qualche criticità legata alla tempestiva **pubblicazione degli esami** di profitto e qualche **sovrapposizione** nel calendario degli esami.
- Sebbene il Direttore si sia fatto carico della richiesta di consentire la possibilità **di sostenere nelle sessioni di metà semestre gli esami** degli insegnamenti frequentati nella prima metà del semestre, rivolgendosi al Pro Rettore per la Didattica, Prof.ssa Sara Rainieri al fine di valutare le possibili soluzioni ai problemi tecnici addotti, il problema rimane irrisolto.
- I giudizi sull'esperienza universitaria dei laureandi, emersi dall'indagine **Almalaurea**, sono complessivamente molto positivi; tuttavia, **DUSIC si pone come penultimo dipartimento** con 89,2%, dato comunque in crescita rispetto allo scorso anno (86,9%).

Suggerimenti

- **Si suggerisce** alla Commissione Didattica (e ai PCdS che la compongono) di proseguire l'opera di stretta vigilanza sui tempi di pubblicazione del calendario degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni, laddove questi non siano sufficientemente tempestivi e puntuali, e di monitorare l'orario delle lezioni e degli esami e il lavoro delle Commissioni create ad hoc in alcuni CdS al fine di ridurre le sovrapposizioni;
- **Si richiede** al Direttore di sollecitare lo studio di soluzioni tecniche che consentano di superare gli attuali problemi che impediscono agli studenti di sostenere nelle sessioni di metà semestre gli esami degli insegnamenti frequentati nella prima metà del semestre, al fine di risolvere quella che appare un'incongruenza tra un'organizzazione didattica strutturata per moduli e un sistema (U-GOV) che considera solo i semestri.
- **Si consiglia** di indagare sulle possibili ragioni della relativa soddisfazione dei laureandi di DUSIC e, a tal fine, **si propone** al PQD l'elaborazione di una specifica indagine parallela.

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

- I **servizi di supporto forniti dall'Ateneo** concernenti l'orientamento in ingresso e in uscita, il tutorato, i tirocini all'esterno, la mobilità internazionale, il servizio di Placement e i servizi Informatici appaiono adeguati in riferimento alle esigenze dei CdS.
- Si segnala la recente costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il 'tutor per studenti atleti e sportivi'; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva. L'Università di Parma ha istituito nel maggio 2013 un servizio di *counseling* psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neolaureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili.
- Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

Criticità

- Nonostante l'avvenuta incorporazione del servizio di Ateneo *Le Eli-che*, che gestisce il **supporto per studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S.**, nel Centro Accoglienza e Inclusione, diretto dalla Prof.ssa Dolores Rollo, assieme ai servizi di Accoglienza (alloggi per fuori sede e stranieri) e di Counseling Psicologico, e il già citato supporto che il Dipartimento metterà a disposizione in questo ambito, la Commissione deve segnalare (come già fece nella relazione 2020) la necessità di un miglioramento di questo servizio di Ateneo, soprattutto per quanto riguarda una più tempestiva e capillare informazione dei docenti interessati rispetto alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S. cui devono erogare didattica ed esami di profitto e, più in generale, della comunicazione tra servizio, docenti e studenti. Si riferisce, a tal proposito, la mozione presentata in Senato Accademico, votata nel Consiglio degli Studenti, proprio finalizzata al miglioramento della comunicazione tra Servizio *Le Eli-che*, docenti e studenti. Questa

CPDS ha deciso, nell'ultima riunione del 15 dicembre, di svolgere presso gli studenti, il prossimo anno, un'indagine circa il loro livello di soddisfazione riguardo a questi servizi specifici, probabilmente inserita all'interno di un questionario suppletivo che integri alcune lacune riscontrate negli OPIS.

Suggerimenti

- **Si suggerisce** al Centro Accoglienza e Inclusione una particolare attenzione alle segnalazioni di criticità che provengono da docenti e studenti e si propone la predisposizione di un più efficiente affiancamento da parte dei tutor, ai fini di una migliore comunicazione con gli studenti interessati al servizio e di una migliore assistenza ai docenti coinvolti.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

- Il Dipartimento **ha analizzato pubblicamente la relazione della CPDS** per il 2020 nel Consiglio di Dipartimento dell'11 febbraio 2021, in cui si è proceduto ad un'attenta e capillare esame degli aspetti inerenti il Dipartimento (parte generale). Nel successivo Consiglio di Dipartimento del 17 marzo, il Dipartimento ha Dipartimento preso atto che tutti i Consigli di Corso di Studio hanno discusso e verbalizzato la relazione annuale 2020 nei primi due mesi dell'anno.
- Il Dipartimento **riserva un punto dell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento** a un aggiornamento dei lavori della **CPDS** e a ricevere ragguagli o sollecitazioni in ordine a questioni da questa sollevate.
- Il **Direttore del Dipartimento** ha avuto un **incontro formale con il presidente della CPDS** l'8 giugno, nel corso del quale ha mostrato di aver **preso in carico i suggerimenti** contenuti nella **relazione 2020** e ha **programmato le azioni necessarie**, che sono state condotte dal Direttore interpellando i settori e le U.O. di competenza e informando il Presidente della CPDS. Il monitoraggio di tali azioni è avvenuto attraverso scambi via e-mail, incontri informali e formali (l'ultimo l'11 novembre) tra il Direttore del Dipartimento e il Presidente della CPDS, che ha via via informato gli altri componenti della Paritetica sia nelle sedute della Commissione – come si può desumere dai verbali – sia per e-mail.
- Il Dipartimento ha recepito la delibera del SA del 23/03/2021 e la nota della Dirigente dell'Area Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti prot. 74257 del 25/03/2021 ritenendo opportuno riconoscere un **meccanismo di premialità ai rappresentanti degli Studenti** del Dipartimento DUSIC che partecipano agli Organi e Organismi di Ateneo quali: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Consiglio degli Studenti, Presidio della Qualità di Ateneo, Comitato Unico di Garanzia, Comitato per lo Sport Universitario, Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Presidio della Qualità Dipartimentale, Consiglio di Corso di Studio, Gruppo del Riesame. Di conseguenza, ha deliberato, nel Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2021, a maggioranza, l'attribuzione di un punto aggiuntivo in sede di prova finale agli studenti che hanno partecipato ai Consessi Collegiali di cui sopra, per almeno un mandato di rappresentanza, purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 70% delle sedute (condizione da dimostrare tramite autocertificazione). La delibera annulla la delibera approvata nel Consiglio di Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali del 17 dicembre 2018, che aveva per oggetto il riconoscimento di crediti agli studenti rappresentanti nella CPDS. Questa CPDS, a seguito di discussioni condotte durante le riunioni del 16 aprile e del 14 giugno, ha deciso di elaborare una mozione in cui esprime un parere sfavorevole rispetto alla delibera del CdD del 16 aprile perché:
  - rappresenta un passo indietro rispetto a quanto deliberato nel 2018, vale a dire l'attribuzione di 3 cfu per gli studenti impegnati in CPDS;

- la delibera non tiene conto dei diversi gradi di impegno che vengono richiesti agli studenti nei vari ruoli: si ritiene che la CPDS richieda un considerevole impegno agli studenti, anche al di là delle ore effettive di incontro, in termini, ad esempio, di analisi degli OPIS, di stesura della relazione, di conduzione di indagini autonome ecc.;
- l'impegno come rappresentante investe un aspetto diverso dal profitto, esso viene concepito dagli studenti rappresentanti in CPDS come un impegno esterno alla specifica formazione accademica. Dunque, il riconoscimento dovuto per l'attività di rappresentanza non dovrebbe essere declinato in ambito formativo.

In considerazione di ciò, la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha proposto – in sostituzione di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento del 16 aprile – l'idea di una premialità che si estrinsechi attraverso un compenso economico, anche modesto, in modo che l'impegno venga riconosciuto al di fuori dell'ambito formativo e premiato come lavoro extra, come compenso per il tempo investito dagli studenti e sottratto al loro studio. La mozione è stata presentata nel Consiglio di Dipartimento del 17 giugno 2021, che ne ha preso atto. Il Direttore ha successivamente richiesto all'Area Economico-Finanziaria una integrazione di bilancio all'Ateneo per riconoscere questo compenso simbolico richiesto dalla CPDS come premialità per il contributo dai rappresentanti degli studenti in CPDS, richiesta che è stata respinta dal Direttore Generale in quanto la proposta è stata valutata non congrua e coerente con le strategie dell'Ateneo, sebbene il compenso economico figurasse tra le opzioni proposte ai Dipartimenti dalla nota della Dirigente dell'Area Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti del 25/03/2021.

Criticità

- Si ritiene che alla discussione preliminare che ha portato alla delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile avrebbe dovuto essere chiamato a partecipare anche un rappresentante della CPDS, in considerazione del fatto che si tratta dell'organismo dipartimentale che impegna il maggior numero di studenti (e con un impegno superiore rispetto ad altri organi) e anche perché tale delibera andava ad annullare una precedente delibera attuata specificamente per riconoscere una premialità agli studenti rappresentanti in CPDS.

Suggerimenti:

- **Si auspica** una ulteriore riflessione sul meccanismo di premialità più adeguato, che in questa riflessione sia ascoltata la voce degli stessi studenti e che il ruolo della CPDS nel garantire una partecipazione consapevole degli studenti al processo di assicurazione della qualità di Dipartimento sia tenuto nella dovuta considerazione.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione e indicazione delle criticità

- Nel 2021 si è assistito ad un ritorno all'utilizzo pressoché normale di aule e di laboratori in coincidenza con il ritorno alla didattica in presenza nel primo semestre dell'a.a. 2021/2022.
- Il Dipartimento ha preso in carico le segnalazioni di criticità in questi ambiti contenute nella relazione 2020 interpellando i settori di pertinenza e aggiornando il Presidente della CPDS sui passi compiuti. In particolare:
  - In merito alle problematiche dell'impianto di riscaldamento riscontrate nel plesso D'Azeglio, l'Ing. Cristina Piazza (U.O. Impianti) ha informato (con mail del 10/3 indirizzata al DG e al Direttore DUSIC, con me in c/c) che sono state eseguite a partire dal mese di dicembre 2020 i rilievi delle temperature all'interno dei locali nelle ore mattutine, riscontrando in alcuni di essi temperature non all'interno del

range ±1°C rispetto al valore da contratto, pari a 20°C e imposto pari a 19°C da ordinanza comunale. Si è quindi provveduto ad eseguire un sopralluogo puntuale con i responsabili della manutenzione, ai quali oltre alla misurazione temperature si è chiesto di verificare ed inoltrare le curve di programmazione oraria e di temperature di mandata. Dalle stesse è stata rilevata la necessità di correggere tali impostazioni, quindi, si è proceduto alla comunicazione al manutentore stesso. I primi di febbraio è stato eseguito un nuovo sopralluogo con verifica temperature, in diversi punti del plesso, questa volta con esito positivo. I passi successivi pianificati, tramite l'azienda manutentrice, sono:

- Verifica e miglioramento della ricezione dei messaggi di alert in remoto in caso di blocchi o interruzioni al sistema di riscaldamento, per un pronto ed efficace intervento.
- Richiesta di Invio mensile da parte della manutenzione delle temperature rilevate da Telegestione, per monitoraggio costante dei luoghi.
- Controllo dell'efficienza delle sottostazioni di teleriscaldamento.

La situazione è rimasta monitorata, con l'intento di fornire un servizio adeguato all'utenza, in relazione alla realtà edilizia ed impiantistica dello stesso.

- Per quanto riguarda le criticità segnalate relativamente alle dotazioni dei plessi di via del Prato e Borgo Carissimi, la Dottoressa Francesca Pruneti (Area Sistemi Informativi), rispondendo a precisa richiesta del Direttore, informava (con mail del 26/02/2021 ricevuta dal presidente della CPDS in c/c) sui seguenti punti:
  - Si conferma che ciascuna aula di Via del Prato sarà dotata di un PC fisso (*thin client*), che potrà essere utilizzato anche per la didattica tradizionale (in presenza per intenderci). Sarà fatto altrettanto per il plesso di Borgo Carissimi.
  - L'aula informatica di via del Prato risulta, da una analisi, provvista di strumenti funzionanti. L'ASI può fornire il supporto tecnico in caso di guasti, non ha, però, personale che possa fungere da presidio fisso. Pertanto, l'aula può essere utilizzata dagli studenti solo quando hanno delle lezioni.
  - Tutti i videoproiettori di via del Prato e Borgo Carissimi sono stati sostituiti con nuovi modelli che presentano caratteristiche sensibilmente migliori. Contemporaneamente sono stati rivisti gli impianti che ne permettono il controllo (accensione, spegnimento, regolazione): adesso possono essere gestiti anche dalla portineria. Ciascuna aula è inoltre dotata di un sistema che consente la proiezione anche via rete (cablata o wi-fi). Tale sistema permetterebbe, ad esempio, a un docente che avesse salvato sul cloud le sue presentazioni, di fare lezione usando unicamente il suo cellulare collegato al wi-fi di Ateneo e proiettandone il contenuto in aula. Il sistema permette anche ulteriori funzionalità e sono previsti dei momenti formativi ai docenti del Dipartimento per illustrarle. La parte audio (microfoni) è rimasta sostanzialmente invariata perché ritenuta soddisfacente. Gli addetti all'Area Sistemi Informativi sono tuttavia disponibili ad effettuare un sopralluogo in aula F per comprendere i problemi che si stanno riscontrando.
- Rimane irrisolto il problema della cattiva acustica dell'aula D del plesso di via D'Azeglio, non consta che ci sia stato un intervento migliorativo. La situazione delle biblioteche e delle sale studio dei plessi di Borgo Carissimi e via D'Azeglio rimane invariata, data la situazione di stallo nell'attuazione dei lavori già preventivati.

- In previsione della ripresa dell'attività didattica in presenza a partire dal primo semestre dell'a.a. 2021/2022, fin dalla primavera il Dipartimento ha proceduto ad una classificazione delle aule e ad una verifica, un rinnovo e un potenziamento degli allestimenti tecnico-informatici, soprattutto in previsione della necessità di registrare le lezioni tenute in presenza affinché fossero disponibili per quelle categorie di studenti impossibilitati, per varie ragioni, a frequentare le lezioni.
- Nelle prime settimane di lezione del primo semestre dell'a.a. 2021/2022, il Dipartimento ha invitato docenti e studenti a far pervenire eventuali segnalazioni di malfunzionamenti degli allestimenti tecnico-informatici nelle aule dei vari plessi. Ha raccolto queste segnalazioni e le ha inviate all'ASI. Successivamente, il Delegato alla Didattica, Prof. Massimo Magnani ha invitato il Dott. Paolo Camuti

Borani, responsabile della U.O. Supporto Utenti, a fissare dei sopralluoghi nelle aule in cui erano stati segnalati malfunzionamenti con la presenza dei docenti che le utilizzano regolarmente. Questi sopralluoghi sono avvenuti nella pausa tra il primo e il secondo periodo del semestre (2, 3 e 4 novembre); gli esiti sono stati sintetizzati in un report e schematizzati nella tabella che si riporta di seguito, plesso per plesso:

Plesso Pilotta

Aula	Situazione	Modalità utilizzo immediato	Interventi da effettuare	Tempistiche ipotizzate
Mulas	Impianto provato utilizzando il Surface d'aula. Non era installato uniformemente il client Teams. Dopo l'installazione, fatto test di registrazione con esito positivo.	I docenti possono continuare ad utilizzare l'aula con il Surface (non con thin client). Login con proprie credenziali UNIPR.	Installare Teams sul Surface così che tutti i docenti lo trovino già presente.	Intervento già effettuato il 4/11.
A	Prova con thin client d'aula. La risoluzione dello schermo risulta troppo bassa. Lo schermo è un po' piccolo	Utilizzare aula B fino a ulteriori verifiche	Aumentare la risoluzione del thin client. Valutare se installare uno schermo più grande.	Entro 12/11 da definire (non particolarmente urgente)
B	Provata con thin client, tutto ok.	L'aula è utilizzabile		

Plesso Viale S. Michele

Aula	Situazione	Modalità utilizzo immediato	Interventi da effettuare	Tempistiche ipotizzate
Miazzi	Il test effettuato col thin client d'aula ha avuto esito positivo. Eseguita una registrazione di prova mediante Teams che è risultata essere di qualità idonea.	L'aula è utilizzabile con le attuali dotazioni.		
A, B, C, E	Utilizzandole mediante il thin client, le registrazioni Teams risultano avere pessima qualità audio. Gli stessi test, se svolti con un portatile esterno, non evidenziano problemi **Aggiornamento dopo l'intervento del 5/11: l'aula funziona correttamente**	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula. **L'aula può essere usata col thin client analogamente all'aula D**	Verificare le configurazioni degli impianti d'aula al fine di eliminare il problema riscontrato	Intervento effettuato in data 5/11.
D	Il test effettuato col thin client d'aula ha avuto esito positivo. Eseguita una registrazione di prova mediante Teams che è risultata essere di qualità idonea.	L'aula è utilizzabile con le attuali dotazioni.		

Plesso Borgo Carissimi

Aula	Situazione	Modalità utilizzo immediato	Interventi da effettuare	Tempistiche ipotizzate
A	Il thin client d'aula permette di proiettare contenuti didattici, ma non è idoneo a consentire la contemporanea registrazione su Teams. L'impianto audio a volte emette ronzii o rumori.	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula. Durante il test il fenomeno non si è verificato, ma trattasi di impianto ormai obsoleto, la cui sostituzione è	Aggiornare il thin client Aggiornare l'impianto audio	Entro 19/11/21 Entro 30/06/22

		già prevista e finanziata. Evitare in ogni caso di intervenire sui livelli audio dell'impianto posizionato nell'armadio tecnico in aula.		
B	Il thin client d'aula permette di proiettare contenuti didattici, ma non è idoneo a consentire la contemporanea registrazione su Teams. Manca trasmettitore radiomicrofono	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula.	Aggiornare il thin client Installare radiomicrofono	Entro 26/11/21 Entro 26/11/21
C	Il thin client d'aula permette di proiettare contenuti didattici, ma non è idoneo a consentire la contemporanea registrazione su Teams.	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula.	Aggiornare il thin client	Entro 26/11/21
Magna	Il thin client d'aula permette di proiettare contenuti didattici, ma non è idoneo a consentire la contemporanea registrazione su Teams. Usando il portatile, viene segnalato che a volte non mantiene la connessione alla telecamera e all'impianto audio dell'aula.	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula. Continuare a usare l'aula con il portatile, eventualmente segnalando a ASI se la frequenza dei problemi rende l'aula inutilizzabile.	Verificare la sostituzione del thin client con PC fisso standard. Controllare nuovamente il funzionamento dell'aula	Entro 26/11/21 Entro 12/11/21

Plesso Via del Prato

Aula	Situazione	Modalità utilizzo immediato	Interventi da effettuare	Tempistiche ipotizzate
Magna	Durante il test non si sono verificati problemi.	L'aula può venire usata normalmente		
E	Riscontrati problemi durante il collegamento con l'aula Magna, che risulta non essere stabile.	Utilizzare come aula singola, non in collegamento con Magna	Verificare più approfonditamente la ragione del problema	Tentiamo di venire entro martedì mattina, prima della prima
				volta in cui l'aula viene usata in collegamento.
G	Il thin client d'aula permette di proiettare contenuti didattici, ma non è idoneo a consentire la contemporanea registrazione su Teams.	Se il docente ha necessità di utilizzare Teams durante la lezione, deve usare un portatile esterno e non il thin client d'aula.	Aggiornare il thin client	Entro 26/11/21

Plesso Via D'Azeglio/Kennedy

Aula	Situazione	Modalità utilizzo immediato	Interventi da effettuare	Tempistiche ipotizzate
H	Durante il test non sono stati riscontrati problemi	L'aula può venire usata normalmente		
K4	E' stato verificato il corretto funzionamento dell'aula singola e in collegamento con K3. Sono emersi problemi audio nella registrazione della lezione su Teams.	Suggeriamo che il docente cerchi di tenere il timbro della voce un po' alto e il microfono il più possibile davanti alla bocca. **In caso di utilizzo abbinato delle aule, suggeriamo che il docente stia in K3**	Verificare se sia possibile aumentare la sensibilità del microfono	Entro 12/11/21
K3	*Test ripetuto venerdì 5 mattina* Verificato il corretto funzionamento dell'aula sia come aula "stand alone" sia in collegamento con k4. La registrazione è venuta bene, sia come audio sia come video. Permane una criticità di basso volume in aula di eventuali video mostrati come materiale didattico (solo in aula, in registrazione si sentivano adeguatamente).	L'aula può venire usata normalmente. **Quanto l'aula viene usata in abbinamento con K4, il docente deve stare in K3**	Sarebbe necessario il rifacimento dell'impianto audio, analogamente a molte aule altre del plesso.	Da definirsi.

C	Durante il test non sono stati riscontrati problemi	L'aula può venire usata normalmente		
Ferrari	Durante il test non sono stati riscontrati problemi	L'aula può venire usata normalmente		
K14	Radiomicrofono apparentemente guasto.	Trattandosi di aula piccola, spesso le lezioni vengono fatte senza microfono. Per la registrazione su Teams è necessario usare un portatile esterno, avvalendosi del microfono integrato.	Sostituzione radiomicrofono così da poter usare il thin client integrato con l'impianto d'aula	Entro 12/11/21
K13	Non era stato installato il dispositivo (Behringer) di collegamento audio fra l'impianto dell'aula e il thin client, ma viene usato il microfono della webcam.	L'aula può venire usata normalmente con il thin client.	Sostituzione radiomicrofono e installazione dispositivo Behringer per collegamento audio.	Entro 12/11/21

- In realtà, nonostante gli interventi eseguiti o programmati tempestivamente, alcuni malfunzionamenti sono stati segnalati anche alla ripresa dell'attività didattica nella seconda parte del semestre.
- Ad esempio, nel plesso di Viale S. Michele, sono stati segnalati due problemi principali:
  - I thin-client (dispositivi fissi) "perdono" le periferiche audio, quindi, non si sente il suono che dovrebbe uscire dagli altoparlanti oppure non funziona il microfono.
  - L'audio proveniente dal microfono dell'aula e reindirizzato su Teams è disturbato e "sporco". A questo problema stanno lavorando sia i tecnici della ditta IConnect, che ha installato l'impianto, sia Luca Bergonzi, dell'ASI.
  - Veniva consigliato dai tecnici dell'ASI di ovviare ai problemi generati dai thin client utilizzando un portatile esterno.
  - Recentemente, il tecnico presente nel plesso, Marco Silvestri, viste le numerose segnalazioni di malfunzionamenti dei thin-client, e l'assenza di soluzioni definitive da parte dell'ASI, ha deciso di sua iniziativa di sostituire almeno il thin-client dell'aula Miazzi con un pc tradizionale, anche per verificare se una soluzione di questo tipo possa essere compatibile con il nuovo sistema multimediale.
- Anche per quanto i riguarda i plessi di Via del Prato, gli studenti hanno segnalato che in molte lezioni registrate nell'aula B ed F l'audio si interrompe causando l'impossibilità di seguire da remoto o di rivedere la lezione condotta in aula. Simili problematiche si verificano anche in diverse aule del plesso di Via D'Azeglio/Via Kennedy. Tutte sembrano riconducibili agli impianti installati (vedi il caso dei thin client) che non appaiono compatibili con i sistemi multimediali che gestiscono la registrazione delle lezioni. Nonostante la tempestiva segnalazione da parte del Dipartimento e la presa in carico da parte dell'ASI sussistono grosse difficoltà per riuscire ad arrivare ad una soluzione dei problemi.
- Altre problematiche inerenti le aule e gli spazi comuni sono state segnalate dagli studenti:
  - Il controllo delle prenotazioni e del Green Pass non avviene in modo capillare, causando in qualche caso il sovraffollamento delle aule e facendo sì che qualche studente regolarmente prenotato non trovasse posto in aula. Interpellato in merito dal Presidente di questa CPDS in uno degli incontri periodici di monitoraggio della situazione, il Direttore ha preso nota del problema spiegando però che il personale di vigilanza a disposizione e le dimensioni di plessi come quello di via D'Azeglio e via Kennedy, non consentono un controllo capillare ma solo a campione.
  - Gli studenti lamentano che nelle aule del plesso in Via del Prato non ci sono abbastanza prese per caricare i dispositivi tecnologici.
  - Sempre nei plessi di Via del Prato e Borgo Carissimi, da settimane non funzionano gli asciugamani elettrici ad aria nei bagni.
  - Gli studenti lamentano che la chiusura programmata di diverse strutture universitarie avviene troppo presto (tra le 18:00 e le 19:00), non permettendo momenti di studio e di confronto con i colleghi.
  - Per quanto riguarda la disponibilità di spazi per pranzare e studiare, gli studenti fanno notare che nel Plesso di Via del Prato vi sono macchinette sulle scale; quindi, è inevitabile che si crei una fila e un conseguente assembramento. Inoltre, nel "soggiorno studenti" molti studenti lamentano una scarsa illuminazione – presente anche nei corridoi in cui vi sono dei tavoli per studiare/pranzare – e vi sono

pochi tavoli, il che limita la possibilità di pranzare agli studenti. Infatti, molti lamentano che sono stati costretti a consumare il pranzo tra una lezione e l'altra fuori, al freddo.

- Recentemente, gli studenti rappresentanti in Senato Accademico e nel Consiglio degli Studenti hanno interpellato il Direttore Generale dell'Ateneo, Dr. Candeloro Bellantoni, chiedendogli un incontro per effettuare un sopralluogo delle varie aule. L'incontro è avvenuto il 22 novembre e il sopralluogo ha avuto per oggetto soprattutto le aule K e il padiglione del Chiostro di Lettere nel Plesso via d'Azeglio. Il Direttore Generale ha preso nota delle varie problematiche (aule studio e spazi ristoro mancanti, strumentazioni informatiche per lo più non funzionanti) e ha comunicato che prenderà provvedimenti al riguardo, cercando di trovare una soluzione con il Dipartimento per capire se è fattibile riaprire le biblioteche, ad esempio quelle di Filosofia e Storia, aprire delle aule adibite al ristoro e aumentare gli spazi studio. Nel frattempo, è stato chiesto il rinnovo delle strumentazioni informatiche.

Suggerimenti

- Pur notando e apprezzando l'attenzione e il tempestivo intervento del Dipartimento per prendere in carico e cercare di risolvere le criticità legate alle aule – soprattutto quelle concernenti gli allestimenti tecnici e informatici – **si suggerisce** di continuare a seguire la situazione e di richiedere una soluzione definitiva dei problemi verificatisi, se necessario, sostituendo i thin client, che si sono rivelati una strumentazione inadeguata alle necessità di una didattica in presenza con la registrazione delle lezioni attraverso la piattaforma Microsoft Teams.
- Allo stesso modo, **si richiede** al Dipartimento di interpellare chi di dovere al fine di risolvere i problemi riguardanti la insufficiente presenza di spazi di studio e di ristoro. La presa in carico di tali problemi da parte del Direttore Generale fa auspicare una effettiva possibilità di soluzione.
- Per quanto riguarda il problema dell'orario di chiusura delle strutture universitarie, **si chiede** se sia possibile prevederne e organizzarne un posticipo (ad esempio, alle ore 20.00).

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (in corsivo, le ragioni della non attuazione di alcuni suggerimenti)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Vigilare strettamente sui tempi di pubblicazione del calendario degli esami di profitto e dell'orario delle lezioni, laddove questi non siano sufficientemente tempestivi e puntuali, e monitorare l'orario delle lezioni e degli esami e il lavoro delle Commissioni create ad hoc in alcuni CdS al fine di ridurre le sovrapposizioni	La Commissione Didattica ribadisce la sua attenzione, in particolare, relativamente alle criticità espresse alle pp. 15s. («Servizi di supporto forniti dal Dipartimento»), invitando i CCdS in cui esse risultassero di maggior rilievo ad approfondire l'indagine sulle loro cause e, se possibile, ad adottare gli opportuni provvedimenti	Commissione Didattica Verbale della seduta del 22 febbraio 2021.

Si richiede lo studio di soluzioni tecniche che consentano di superare gli attuali problemi che impediscono agli studenti di sostenere nelle sessioni di metà semestre gli esami degli insegnamenti frequentati nella prima metà del semestre	Il Direttore del Dipartimento ha richiesto alla Pro Rettrice per la Didattica, Prof.ssa Sara Rainieri lo studio di una possibile soluzione al problema.	Direttore di Dipartimento. Pro Rettore alla Didattica. Verbale Consiglio di Dipartimento dell'11 febbraio 2021.
Si consiglia di indagare sulle possibili ragioni della relativa soddisfazione dei laureandi di DUSIC e, a tal fine, si propone al PQD l'elaborazione di una indagine parallela, analogamente a quanto messo in atto dal PQD di DIMEC, l'ultimo dipartimento in graduatoria	*Proposta girata al PQD. Si attende un riscontro.*	
Si suggerisce che, nella imminente riorganizzazione del servizio di supporto agli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S., sia previsto un ampliamento dei servizi attualmente forniti – come la possibilità che le registrazioni delle lezioni (che, in questa fase di didattica mista, rimangono disponibili per un periodo di almeno tre giorni) restino sempre disponibili per gli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S. – e si predisponga un più efficiente affiancamento da parte dei tutor, ai fini di una migliore comunicazione con gli studenti interessati al servizio e di una migliore assistenza ai docenti coinvolti.	L'Ateneo ha creato il Centro Accoglienza e Inclusione, che ha inglobato il Servizio *Le Eliche*. Il Dipartimento ha nominato un Delegato ai servizi per gli studenti disabili e con D.S.A e ha progettato un tavolo di lavoro per individuare possibili azioni dipartimentali, composto da docenti e un rappresentante degli studenti.	Centro Accoglienza e Inclusione. Dipartimento. Verbale del CdD del 24/11/2021.
Sebbene comprenda le motivazioni che hanno concorso a che si verificasse un periodo di temporanea vacanza del ruolo di Presidente, la CPDS auspica che, in futuro, l'avvicendamento nella carica sia più tempestivo, in modo da poter garantire l'adeguato collegamento tra la Commissione e il Dipartimento.	Il Direttore si è impegnato a garantire che non si verifichino, in futuro, periodi di vacanza della carica di Presidente della CPDS.	Direttore di Dipartimento. Verbale del CdD dell'11 febbraio 2021.

• Si raccomanda di monitorare l'effettiva attuazione degli interventi nelle aule, segnalati come necessari nella relazione 2019. • Si rilancia la raccomandazione della Dott.ssa Bevilacqua circa l'opportunità di riprendere un confronto all'interno del Dipartimento relativamente alle soluzioni di intervento nel plesso di Borgo Carissimi. Si auspica che venga presa in considerazione la ricalendarizzazione dei lavori, già programmati, al plesso di via D'Azeglio (edificio Ex-Scientifici).	Il Direttore ha garantito un continuo monitoraggio della situazione delle aule e delle attrezzature, in contatto costante con il Presidente della CPDS, adoperandosi per fare intervenire le strutture preposte agli interventi di miglioramento. Ha inoltre segnalato alla governance l'importanza di concludere i lavori relativi alla Biblioteca Umanistica dei Paolotti e di riprendere le riflessioni sugli interventi per le biblioteche di Borgo Carissimi.	Direttore di Dipartimento Verbale del CdD dell'11 febbraio 2021.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La gestione dell'organizzazione complessiva del CdS si incentra sull'esame annuale del prospetto della didattica programmata (verbale del 8 febbraio 2021, punto 4; verbale del 18 maggio 2021, punto 4), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale (cfr. verbale del 26 ottobre 2021, punto 3), la lettura del sunto della relazione annuale del NDV (verbale 26 ottobre 2021, punto 7), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbali del 8 febbraio 2021, punto 3; 18 maggio 2021, punto 3 e del 10 settembre 2021, punto 3), la condivisione e discussione della relazione annuale della CPDS (verbale del 8 febbraio 2021, punto 7).

Il permanere dell'emergenza pandemica che ha preso le mosse nei primi mesi del 2020 ha segnato profondamente anche l'anno che sta per terminare. Una parte significativa delle discussioni svoltesi in seno al Consiglio di Corso, così come nei diversi organi collegiali deputati al funzionamento dell'attività didattica – ma anche, verrebbe da aggiungere, nelle comunicazioni informali tra colleghi – ha avuto come oggetto proprio le modalità con cui affrontare in modo efficace l'insegnamento erogato all'interno del Corso, in tutte le sue declinazioni: lezioni, esami, ricevimenti, tirocini eccetera.

L'impressione generale che si ricava dai documenti sopra menzionati, relativi all'organizzazione complessiva del Corso è, per così dire, interlocutoria: si percepisce da un lato la difficoltà di mettere in atto azioni incisive in un contesto complessivo in continua evoluzione, un contesto nel quale gli organi di comando dell'ateneo faticano a recepire con una tempistica adeguata le indicazioni del Governo, rendendo in tal modo complicata la gestione quotidiana delle attività didattiche (significative le considerazioni del Presidente riportate nel verbale del 10 settembre nel quale, a pochi giorni dall'inizio del primo semestre, si lamenta la mancanza di informazioni ufficiali in merito alle modalità di svolgimento delle lezioni); dall'altro lato è altrettanto evidente l'impegno messo in atto dalle varie componenti del Corso al fine di affrontare nel migliore dei modi possibili la situazione emergenziale, mantenendo sempre vivo il dialogo con gli studenti al fine di poter attivare, caso per caso, quelle necessarie azioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale impegno, tuttavia, non sempre ha portato agli esiti sperati (cfr. Verbale dell'incontro tra il Presidente del Corso di beni artistici e dello spettacolo e i rappresentanti della CPDS in merito alle indicazioni emerse dalla relazione annuale 2020): pur in un quadro complessivamente positivo che attesta l'elevata qualità del Corso (non dimentichiamo che il punteggio degli ultimi tre anni è cresciuto collocando dal 2018/19 la Laurea in Beni artistici e dello spettacolo sopra la media di Dipartimento e di Ateneo: dai dati provenienti dagli OPIS ricavabili dal Report 07 di Pentaho il valore in trentesimi si colloca al 25,14 nel 2020/21 contro il 24,79 della media di Dipartimento), è evidente come questi ultimi anni abbiano fatto emergere alcune problematiche probabilmente già soggiacenti all'interno del Corso stesso e che la crisi pandemica ha, di fatto, rimarcato. L'indicatore più significativo in tal senso è il calo (nella SMA definito, con enfasi forse un tantino eccessiva, "crollo") percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio (il 68,2% rispetto al 78,3% del 2019), valore inferiore – seppur di poco – rispetto alle medie regionali e nazionali. Si tratta di un dato da prendere in seria considerazione soprattutto se, come ha fatto il Gruppo del Riesame, esso viene

letto unitamente a quello dei laureati nei tempi corretti (al 52,1 del 2020 rispetto al 55,8 del 2019), alla percentuale di studenti che proseguono al II anno (che nel 2019 torna a 67,4 annullando in parte la crescita del 2018 che si collocava al 70,3), agli abbandoni (risalti al 32.4% dal 30.9% del 2018) e ai laureandi soddisfatti del corso (90,9 nel 2020 vs 98,6% nel 2019).
Tutti questi indicatori evidenziano, se ancora ve ne fosse stato bisogno, la necessità di una revisione complessiva dell'offerta, obiettivo che ha rappresentato un impegno portato avanti dal Presidente in prima persona e da tutte le componenti del Corso (cfr. relazione CPDS del 2020) e che si è concretizzato in una nuova proposta di articolazione del percorso di studi che entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2021/2022 (cfr. DR n. 850 del 28/04/2021), in sintonia con quanto previsto a) nel Piano strategico 2020/2022 del Dipartimento DUSIC e b) nelle considerazioni del Nucleo di Valutazione (relazione ottobre 2020, p. 40).
La riorganizzazione complessiva della proposta didattica è un'operazione strategica, i cui risultati saranno valutabili in una prospettiva a medio termine. Nondimeno è auspicabile che fin dal primo anno dell'entrata in vigore del nuovo percorso di studi si possa assistere a un recupero significativo sul terreno degli indicatori testé menzionati.
Per quanto concerne le criticità evidenziate nella precedente relazione della CPDS, a distanza di un anno possiamo osservare quanto segue:

- la necessità di un'attenta analisi in merito all'attribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose commissioni tenendo conto, da un lato, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori, e dall'altro dei limiti oggettivi dell'organico complessivo, è stata oggetto di un'azione da parte del Presidente del corso che si è concretizzata in una nuova distribuzione degli incarichi che ha coinvolto fin da subito anche i nuovi docenti (cfr. verbale 18 maggio 2021, punto 2);
- per quanto concerne le problematiche legate ai tirocini dovute all'emergenza pandemica esse sono state affrontate dai referenti del settore attraverso una revisione complessiva delle sedi di tirocinio in vista di tirocini a distanza (cfr. SMA) oltre al miglioramento del monitoraggio dei tirocini attraverso i questionari (cfr. verbale 18 maggio 2021);
- per quanto concerne le problematiche legate alle attività di internazionalizzazione, è stato avviato un significativo rilancio di nuovi programmi di promozione e consolidamento del network esistente, unitamente ad una revisione del catalogo delle possibilità internazionali per gli studenti e i docenti del Corso (cfr. relazione Internazionalizzazione);
- in relazione alla necessità di prestare particolare attenzione a possibili manchevolezze da parte dei docenti nell'erogazione dell'attività didattica a distanza in modo da alleviare eventuali situazioni di disagio, si può affermare che è stato svolto un efficace monitoraggio in tal senso, soprattutto da parte del RAQ;
- in merito al potenziamento del ruolo dei tutor, oltre alla richiesta dei due tutor di prammatica (cfr. verbale del 26 ottobre) si è provveduto, grazie alla disponibilità di un fondo speciale per l'orientamento in ingresso gestito dai delegati per l'orientamento del Dipartimento, alla nomina di un tutor ulteriore che monitori e segua in dettaglio le carriere degli studenti del primo anno (cfr. verbale 8 febbraio 2021).

Alla luce di queste considerazioni possiamo delineare un sostanziale recepimento dei suggerimenti contenuti nella relazione CPDS dell'anno 2020.

Criticità

In linea generale – come abbiamo visto – la maggiore criticità percepibile riguarda il dato relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio. Questo indicatore, unitamente alla elevata soddisfazione complessiva dei laureati, pone dei seri motivi di riflessione in merito a un corso che

risulta nel complesso molto appagante, che non presenta particolari problemi a livello di singoli docenti (cfr. *infra* le valutazioni degli OPIS) ma che, tuttavia, per molti è da considerarsi come un'esperienza che, se potessero riavvolgere il nastro del tempo, non replicherebbero. Perché?
La risposta a questa domanda – i cui presupposti certamente, e in senso lato, traggono alimento da una situazione generalizzata di incertezza sul futuro che ci attende – potrebbe fornire importanti elementi di riflessione agli organi di governo del corso, particolarmente nella attuale situazione di rodaggio di una nuova offerta formativa.

Suggerimenti

Si suggerisce, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti negli organi di governo, di individuare opportune forme di indagine qualitativa in grado di far emergere quegli elementi critici che portano molti studenti laureati ad esprimersi in modo non del tutto positivo nei confronti della loro pregressa esperienza di studio. L'attivazione del forum della CPDS su Elly potrebbe rappresentare un utile strumento in tal senso.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Anche in un contesto emergenziale come quello vissuto nel 2021, si può osservare come complessivamente l'organizzazione e la gestione dei servizi agli studenti siano state condotte in modo positivo grazie anche all'impegno personale del Presidente del Corso, dei docenti referenti e, non da ultimo, all'importante presenza dei tutor.
Per quanto concerne l'orientamento in ingresso i docenti referenti, proff. Simone Ferrari e Giorgio Milanesi, in collaborazione con il personale del Dipartimento, hanno collaborato continuativamente con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica.
Nella convinzione che i colloqui ravvicinati e continuativi rappresentino sempre una chiave di volta per implementare il numero delle iscrizioni ai corsi, anche durante l'emergenza COVID si è mantenuto un dialogo costante con gli studenti (o aspiranti tali) sfruttando le modalità a distanza: telefonate, colloqui via Skype o Teams, invio di e-mail. Alle richieste viene data risposta solitamente in tempi brevi.
Durante il 2021, pur con le difficolta registrate per l'emergenza pandemica che hanno imposto l'utilizzo delle modalità a distanza, si è mantenuta fede alla sequela dei tradizionali appuntamenti cadenzati nei mesi di aprile e di luglio per l'orientamento in ingresso: Open Day, Info Day, presentazione del corso nelle scuole superiori.
Per quanto attiene alle attività di orientamento e di tutorato in itinere, esse sono coordinate dal Presidente in sinergia con i delegati all'orientamento che hanno il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio in collaborazione con il manager didattico del Corso, la sig.ra Anna Maria Deiana.
Va rimarcata l'attenzione che viene rivolta agli studenti risultati non idonei alla prova attitudinale che vengono seguiti con specifiche attività didattiche mirate a colmare le proprie lacune e l'accesso ai corsi I.D.E.A.
Un'altra serie di iniziative è stata messa in cantiere in relazione al bando Fondi POT di Dipartimento, fondi che sono stati utilizzati per:

- un corso di alfabetizzazione musicale, referente Prof. Paolo Russo, rivolto alle matricole (5 incontri da 2 ore l'uno);

- quattro incontri con le matricole che sono state guidate a visitare i luoghi della cultura di Parma (una sorta di alfabetizzazione culturale attraverso le emergenze artistiche);
- un incarico a un tutor allo scopo di monitorare e seguire in dettaglio le carriere degli studenti del primo anno per individuare eventuali problemi sul conseguimento dei 40 CFU e degli abbandoni in itinere. Il tutor sta iniziando questa attività nel momento in cui questa relazione viene stesa e, quindi, gli organi di governo del corso avranno a breve dati utili per un più dettagliato monitoraggio di queste situazioni di difficoltà.

A settembre si è tenuto - in presenza e online - il tradizionale incontro con le nuove matricole durante il quale sono fornite informazioni pratiche e di orientamento generale. Va rimarcato come, in questa fase emergenziale, i tutor abbiano ricoperto un ruolo di estrema importanza nell'assistenza agli studenti, così come sottolineato nella relazione del RAQ.
Veniamo alle attività di tirocinio. Il corso, oltre ad avvalersi del Servizio tirocini formativi di Ateneo che si occupa dell'attivazione e della gestione dei rapporti con enti ed imprese, ha provveduto a nominare tre diversi referenti dei tirocini per ogni area di interesse del corso, referenti a cui gli studenti si rivolgono per la scelta dell'istituzione ospitante. Essi, inoltre, valutano le proposte di progetto formativo e le approvano individuando il tutor che avrà il compito di valutare l'attività svolta dallo studente. Inoltre, i referenti riservano particolare attenzione a tutti quegli aspetti che possano consentire di migliorare l'impatto del loro gradimento in materia di tirocini sull'andamento del CdS. Vale la pena rimarcare come all'interno del Corso la procedura di individuazione dell'istituzione ospitante, per quegli studenti che necessitassero di una dritta in tal senso, sia stata resa più agile dalla predisposizione di opportuni elenchi disponibili online di soggetti convenzionati e di posizioni attualmente aperte, onde favorire una rapida collocazione del tirocinante presso la sede più opportuna. Tale iniziativa si è rivelata particolarmente preziosa in un momento in cui – causa i vari lockdown – si richiedeva da parte degli studenti un supporto ulteriore nella ricerca di istituti ed enti disposti ad ospitare gli stage in modalità a distanza.
Il Corso ha inoltre meritoriamente individuato nuove collaborazioni con varie istituzioni del territorio parmense (tra cui l'Archivio di Stato di Parma) e di quelli limitrofi (tra cui la Galleria Estense di Modena), presso le quali attivare occasioni di tirocinio sempre più diversificate nel settore dei Beni Culturali. In particolare, si sottolinea una rinnovata sinergia con lo CSAC, nell'ambito del progetto di riordino e catalogazione di parte dell'archivio. Si segnala che, nel corso dell'ultimo anno, si sono attivate nuove convenzioni anche con istituzioni e strutture museali delle città di origine di molti studenti (es. Trapani, Abano Terme, Messina, Bari, ecc.), i quali, a causa della pandemia, si sono ritrovati impossibilitati a svolgere le attività di tirocinio nella sede universitaria.
Come si evince dall'analisi degli OPIS e dalla relazione del RAQ, i questionari dei tirocinanti riportano valori complessivamente positivi visto che 17 aziende su 19 si dichiarano disponibili ad accettare altri tirocinanti e che 25 studenti su 29 rifarebbero lo stage nella medesima struttura, mentre solo 2 preferirebbero cambiare.
Per quanto concerne la mobilità internazionale, si devono rimarcare le enormi difficoltà vissute durante l'anno 2021 a causa della pandemia mondiale. Nonostante questo quadro non ottimale il Corso, attraverso le referenti all'internazionalizzazione (proff.sse Veratelli e Bortoletti), ha provveduto ad un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione rivolte agli studenti sulle varie possibilità offerte dai programmi di scambio e mobilità internazionale mantenendo i contatti con i partner stranieri (revisione e implementazione degli accordi) e aprendone di nuovi sia con Istituzioni (EU e Extraeuropee). Inoltre, esse hanno selezionato, ricevuto, guidato e coadiuvato gli studenti in entrata e in uscita (stranieri e italiani) nella compilazione e revisione dei Learning Agreements (LA) (nel caso dei soggiorni per studio sia in uscita che in entrata) o dei Company Agreements (nel caso dei soggiorni per tirocinio) e nelle loro necessità per l'organizzazione del soggiorno di studio.
Il risultato di queste azioni è stato incoraggiante visto che nell'a.a. 2020/2021, ancora sotto gli effetti della pandemia, si sono registrate tre partenze tra Erasmus SMS e SMT (Belgio e Inghilterra) e l'arrivo di uno

studente per il programma Erasmus SMS, mentre per l'anno accademico in corso si registrano al momento due partenze Erasmus SMS presso due paesi europei (Repubblica Ceca e Inghilterra).
Inoltre – come si evince dalla relazione delle referenti all'internazionalizzazione – gli indicatori strategici sulla internazionalizzazione hanno fatto segnare una lieve ma significativa ripresa della percentuale dei laureati di Beni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Tutto ciò ci porta ad affermare che, con l'auspicabile miglioramento della condizione sanitaria, ci si possa attendere un significativo incremento nelle partenze grazie anche ad alcune strategie e obbiettivi di internazionalizzazione messi di recente a fuoco e mirate 1) al rilancio di nuovi programmi di promozione e consolidamento del network esistente; 2) alla definizione di network disciplinari specifici per l'avvio di scambi aperti; 3) alla ricerca di nuovi partner (EU e Extra-europei) più attraenti e qualitativamente rilevanti, anche attraverso le nuove call europee Erasmus (per Erasmus SMS), e con istituzioni o aziende (per Erasmus SMT).
In ultimo, relativamente ai servizi di accompagnamento al lavoro dei laureati (coordinati dal referente di CdS all'Orientamento in uscita e al placement prof. Carlo Gemignani), è stato organizzato dai delegati per l'orientamento in uscita del Dipartimento, dei CdL Lettere e Beni Artistici, Librari e dello Spettacolo e dei CdLM Lettere Classiche e Moderne e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo, un evento di job placement intitolato "LE OPPORTUNITA' PROFESSIONALI PER I LAUREATI IN MATERIE UMANISTICHE" (20 maggio 2021, online) con l'intervento di diversi relatori sia interni all'ateneo, sia provenienti dal mondo delle professioni e dell'impresa. Inoltre, il referente ha provveduto ad indirizzare gli studenti che chiedono informazioni verso i relativi siti e UO e a sollecitare la loro partecipazione al Job Day di Ateneo.

Criticità

Come detto, le criticità maggiori si sono osservate nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti a causa dell'emergenza sanitaria, oltre ad alcune situazioni di difficoltà nel reperimento di idonee sedi di stage, soprattutto nei periodi di lockdown.
I referenti per i tirocini (Gandolfi, Salarelli, Veratelli) sulla base della lettura dei questionari segnalano un grado di soddisfazione degli studenti in crescita, anche se rimangono ancora delle perplessità riguardo la soddisfazione degli stessi nei confronti dell'organizzazione dei tirocini sia a livello del Corso che a livello di Ateneo e, altresì, riguardo la chiarezza complessiva dell'iter burocratico. Si segnala inoltre che molti studenti non sono a conoscenza dell'esistenza dei tutor del corso e dei docenti referenti ai quali rivolgersi per i tirocini, così come diversi studenti spesso non compilano correttamente il questionario in tutte le sue parti.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di mantenere alta l'attenzione affinché le attività migliorative nell'ambito dell'organizzazione dei tirocini e dell'internazionalizzazione continuino ad essere alimentate ed ulteriormente implementate, magari attraverso il potenziamento dei servizi erogabili online tramite l'utilizzo di idonee piattaforme per un dialogo sempre più efficace con gli studenti anche a distanza.
Per quanto concerne i servizi di accompagnamento al lavoro, si suggerisce la riprogrammazione in presenza per l'anno a venire dell'evento tenutosi nel maggio scorso.
In merito ai tirocini si suggerisce, per il futuro, di insistere maggiormente sugli aspetti informativi di base affinché sia posta in modo efficace all'attenzione degli studenti l'esistenza e il ruolo dei tutor e l'importanza di una corretta compilazione dei questionari.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CdS, nella scheda informativa nel portale Universitaly e nel sito web del Corso di laurea (cdl-bas.unipr.it).
Un test d'accesso che si svolge nelle prime settimane dell'anno accademico - configurato a) come un esercizio di sintesi e comprensione di un testo critico e b) di comprensione e commento di un'immagine - verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati; esso non costituisce uno sbarramento alla iscrizione al corso, né ai singoli esami. Nel caso in cui la prova d'ingresso riveli carenze nelle conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea, lo studente viene indirizzato, per assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo che ne risulta, ai corsi I.D.E.A. attivati dal Dipartimento (in specifico per le competenze base della lingua italiana). Un secondo test, destinato agli studenti che si sono iscritti in una data successiva (e a coloro che per documentati motivi non hanno potuto partecipare alla prima prova) viene svolto in un giorno individuato nell'intervallo fra i due semestri del primo anno di corso.
Anche nel corso del 2021 il CdS, prima del test summenzionato, ha predisposto un corso propedeutico espressamente rivolto alle matricole volto ad insegnare che cosa e come si studia all'Università, e in cosa consiste la lettura critica dei testi.
Da un riscontro sui singoli syllabi e dal quadro A4b della SUA-CdS ("Risultati di apprendimento attesi") emerge la dovuta coerenza tra i contenuti e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS.
In particolare, per quanto concerne lo specifico monitoraggio dei metodi didattici inseriti nei syllabi, si può osservare come tutti presentino l'informazione essenziale relativa alla modalità di svolgimento del corso (perlopiù lezioni frontali) mentre si osserva una notevole eterogeneità nelle informazioni suppletive che ogni docente ritiene opportuno segnalare: dalla possibilità di recuperare i materiali didattici su Elly, alla strutturazione della lezione ('analisi', 'commento', 'discussione' sono i termini che ricorrono più di frequente), ogni docente ha compilato questo campo sulla base delle proprie specifiche esigenze. Particolare elemento di rilievo è la segnalazione della presenza, all'interno dei diversi corsi, di attività integrative della lezione frontale quali seminari, esercitazioni e visite guidate.
Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati; dagli OPIS risulta in maniera inequivocabile (96,61% degli studenti frequentanti e non) come il loro contenuto sia stato coerente con i programmi effettivamente svolti durante le lezioni. Anche alla luce di questo dato, tendenzialmente stabile nel corso del tempo (anzi, in lieve crescita rispetto al 95,42% dello scorso anno accademico), il CdS ritiene non necessario mettere in opera alcun specifico processo supplementare per verificare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti.
Come già indicato in precedenza, il CdS tramite il RAQ ha attivato un efficace monitoraggio dei contenuti pubblicati sul sito web del corso in termini di completezza e puntualità.
Per quanto concerne gli incontri con il comitato di indirizzo non se ne sono tenuti alla data di stesura di questa relazione, tuttavia ne è già calendarizzato uno per il 10 dicembre p.v. per fare il punto in merito alle immatricolazioni legate al nuovo piano didattico.
I risultati dei questionari degli enti ospitanti i tirocini curricolari sono stati attentamente esaminati dal RAQ e dal Presidente del Corso e sono stati discussi dal Gruppo del Riesame.

Criticità

Dalla consultazione del Report-021 (Suggerimenti) degli OPIS relativi al CdS è emersa la necessità, da parte degli studenti, di possedere più conoscenze di base. Il suggerimento "fornire più conoscenze di base" ha totalizzato 150 voti su 999 questionari compilati (15,01%) fra gli studenti frequentanti mentre 35 su 242 tra

i non frequentanti (14,4%). Questo dato, se confrontato con quello dell'anno precedente (a. a. 2019/2020), dimostra una situazione in lieve ma progressivo miglioramento tra i frequentanti (la percentuale era 18,17%) mentre in netto peggioramento tra i non frequentanti (9,8%).
Come già segnalato nella precedente relazione, occorre tener presente, nell'interpretazione di questo dato, la notevole difficoltà nell'individuazione delle specifiche cause delle carenze di base in possesso dello studente all'inizio del corso, diventa perciò difficile prendere provvedimenti generalizzati in merito senza rischiare di abbassare il livello complessivo del corso stesso.
In ogni caso il CdS segue con attenzione questo aspetto fornendo agli studenti in entrata non solo corsi propedeutici per colmare le eventuali lacune dello studente ma anche con l'attivazione di progetti POT. La ridefinizione del percorso di studio in curricula è però l'elemento strategico su cui il corso ha puntato per cercare di alleviare questa problematica, fornendo percorsi di studio maggiormente strutturati sulla base delle esigenze e delle inclinazioni di ogni singolo studente in modo da consentirgli di concentrare meglio lo studio complessivo (cfr. Scheda SUA-CdS, quadro B6).
Per quanto riguarda i tirocini formativi curriculari, le aziende e gli enti ospitanti hanno espresso molta soddisfazione per il lavoro svolto dai tirocinanti. Va segnalata tuttavia una certa difficoltà nell'estrapolare dati utili – sul piano della completezza e dell'omogeneità – dai questionari di valutazione, difficoltà imputabile alla scarsa usabilità della piattaforma Pentaho e alla compilazione, talora non puntale e/o dettagliata, da parte degli enti ospitanti.

Suggerimenti

Si suggerisce di continuare a prestare particolare attenzione alla completezza e omogeneità dei syllabi, in particolare per quanto concerne i pre-requisiti: la loro definizione ed esplicitazione può contribuire a migliorare il problema delle conoscenze preliminari.
Si auspica un continuo lavoro di arricchimento dei corsi propedeutici rivolti alle matricole, soprattutto in considerazione del fatto che le deficienze subite dal sistema scolastico a causa dell'attuale situazione emergenziale si rifletteranno inevitabilmente sulla preparazione di base delle future matricole.
Si raccomanda che i referenti dei tirocini si attivino per rilevare in modo sistematico i risultati dei questionari degli enti ospitanti i tirocini curricolari, sensibilizzando i suddetti enti in merito all'importanza di una corretta compilazione dei questionari.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali: è possibile accedere alle informazioni riguardanti le iscrizioni e i requisiti per poter prendere parte alla prova d'esame sulla pagina web del corso sotto le voci "Studiare" e "Laurearsi".
Si aggiunga che dagli OPIS risulta come il 91,16% degli studenti frequentanti e l'87,12% degli studenti non frequentanti ritengono che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro. Dette modalità sono chiaramente illustrate nel syllabi e comunicate agli studenti durante le lezioni; si ritiene che esse possano considerarsi adeguate vista l'assenza di segnalazioni da parte degli studenti.

Criticità/Suggerimenti

Anche nel corso del 2021 le maggiori criticità appaiano essere quelle legate al ritardo nella comunicazione delle date di esame e all'organizzazione degli appelli con conseguenti lunghi tempi di attesa. Si suggerisce di sollecitare, a livello dipartimentale, una più solerte procedura di definizione e, soprattutto, di pubblicazione

delle date degli appelli. Si suggerisce ai singoli docenti una più oculata organizzazione degli appelli, ove possibile suddividendo i candidati in distinti giorni e fasce orarie da comunicare agli interessati con adeguato anticipo. Peraltro, tale raccomandazione si configura come una necessità nel caso di appelli tenuti presso lo studio del docente, stante le norme vigenti di prevenzione sanitaria contro il Covid 19.
Perdura la difficoltà, da parte degli studenti del primo anno, a raggiungere i 40 CFU nell'arco dell'anno solare. Ad oggi la SMA del CdS rileva che la percentuale degli studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito i 40 CFU al I anno scende di un punto e mezzo rispetto all'anno passato attestandosi al 43%. L'auspicio è che la ristrutturazione del percorso didattico del corso possa migliorare questo dato. In ogni caso – soprattutto se il problema dovesse permanere – potrebbe rivelarsi utile una dettagliata analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti) in merito agli insegnamenti calendarizzati nel primo anno di corso, onde stabilire azioni conseguenti nel caso di esami che si configurino come sbarramenti.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla modalità didattica onde evidenziare le eventuali criticità al fine di predisporre le opportune azioni di miglioramento. I dati vengono reperiti sulla piattaforma Pentaho e sulla piattaforma del controllo gestione; essi vengono riportati nella SUA-CdS e discussi nella scheda sul monitoraggio annuale (SMA) i cui contenuti sono stati presentati nel CdS del 26 ottobre 2021.
Oltre a questi questionari, le opinioni degli studenti sono monitorate anche con incontri del Presidente di corso con i rappresentanti in Consiglio e in Commissione Paritetica.
In generale si può affermare che i dati complessivi (di frequentanti e non frequentanti) rilevati nel 2020/2021 fanno emergere un alto grado di soddisfazione che migliora perfino i dati dell'anno precedente già molto positivi, sia per l'azione didattica (93,56%, + 0,21) che per gli aspetti organizzativi (94,36%, + 0,79). Tali dati collocano il corso di Beni Culturali sopra la media di Dipartimento.
Dalla SMA emerge inoltre la ricezione, da parte del CdS, dei principali problemi emersi dalla consultazione degli OPIS: nel 2019/2020 gli studenti avevano espresso la necessità di possedere maggiori conoscenze preliminari e il CdS si era attivato al fine di garantire un corso propedeutico di preparazione al test iniziale dedicato alle matricole; su questo versante si registra un miglioramento nell'anno accademico 2020/2021, tuttavia la criticità persiste. Si è dimostrato difficile prendere provvedimenti circa la voce dei questionari relativa all'eccessivo carico di studio, in quanto una diminuzione generalizzata di tale carico rischierebbe di incidere sulla qualità e sulla validità degli insegnamenti.
Per quanto concerne le procedure per la raccolta di eventuali reclami, gli studenti del corso hanno la possibilità di inoltrarli tramite un nuovo canale appositamente istituito (si tratta del forum su Elly), o di riferirsi direttamente ai rappresentanti degli studenti in Consiglio o, ancora, direttamente al RAQ (attraverso un apposito modulo online disponibile sul sito del corso). Lo stesso Presidente del Corso si è sempre dimostrato disponibile via e-mail per affrontare eventuali reclami o problematiche.
Purtroppo, gli studenti sembrano essere poco consapevoli degli strumenti di contatto messi a loro disposizione, tale criticità è emersa anche durante la riunione della CPDS del 10 novembre 2021 in cui è emersa la necessità, anche a livello di Ateneo, di una maggiore pubblicizzazione del ruolo rivestito dalle figure di tutorato, dai rappresentanti di Consiglio di corso e dalla Commissione paritetica stessa. Per questo motivo, onde avvisare gli studenti della possibilità di usufruire del forum sulla piattaforma di Elly specificamente dedicato alla raccolta di segnalazioni sul funzionamento del Corso, si è deciso di inviare una mail ad ognuno di essi utilizzando l'apposita mailing-list.

Veniamo all'analisi dei risultati dei questionari relativi agli insegnamenti. Si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si è andata a vedere a situazione degli insegnamenti critici nell'anno 2019/2020 per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento.
Studenti frequentanti: analizzando i dati raccolti all'anno 2020/2021 (cfr. Report 007) si nota innanzitutto un miglioramento nella media del corso che passa da 24,83 dell'anno 2019/2020 a 25,13. Un solo docente presenta una situazione tale da essere segnalata, con una valutazione media di 17,39%. Per quanto riguarda tutti gli altri insegnamenti non si riscontrano valutazioni particolarmente critiche (il docente con la media più bassa fa comunque segnare 23,99%).
La media del corso si colloca comunque – è bene ribadirlo – al di sopra di quella di Dipartimento (24,79%).

Circa il Corso nella sua generalità, raffrontando gli OPIS di quest'anno con quelli relativi all'anno precedente, si sono presi in considerazione, in primo luogo, gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario (sommando i valori della voce "Più sì che no" e della voce "Decisamente sì") con la media di Ateneo e di Dipartimento relativa a ogni singola domanda (sommando anche in questo caso le due voci "Più sì che no" e "Decisamente sì"):

- La prima domanda (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) ha una percentuale di 77,83% a fronte del 82,60% di Ateneo e del 81,37% media di Dipartimento.
- La seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) ha una percentuale di 87,48% a fronte del 85,96% media di Ateneo e del 85,79% media di Dipartimento.
- La terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?) ha una percentuale di 91,70% a fronte del 89,43% di Ateneo e del 92,57% media di Dipartimento.
- La quarta domanda (Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?) ha una percentuale di 91,39% a fronte del 89,80% di Ateneo e del 89,51% media di Dipartimento.
- La quinta domanda (Gli orari delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) ha una percentuale 97,09% a fronte del 96,39% di Ateneo e del 96,91% media di Dipartimento.
- La sesta domanda (Il docente stimola l'interesse verso la disciplina?) ha una percentuale di 92,20% rispetto alla media di Ateneo di 88,78% e del 91,21% media di Dipartimento.
- La settima domanda (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta una percentuale del 93,89% a fronte della media di Ateneo di 89,90% e del 91,97% media di Dipartimento.
- L'ottava domanda (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?) presenta una percentuale del 92,35% rispetto alla media di Ateneo del 90,27% e del 90,68% media di Dipartimento.
- La nona domanda (L'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?) ha una percentuale di 96,80% rispetto alla media di Ateneo del 96,11% e rispetto al 96,58% media di Dipartimento.
- La decima domanda (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ha una percentuale del 96,20% a fronte della media di Ateneo del 95,05% e del 95,58% media di Dipartimento.
- L'undicesima domanda (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) ha una percentuale del 90,89% a fronte della media di Ateneo del 89,65% e del 90,25% media di Dipartimento.

Se si confrontano questi dati con quelli relativi all'anno 2019/2020, sempre sommando la voce "Più sì che no" e "Decisamente sì" si osserva che:

- La prima domanda presentava una media del 77,52%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora lievemente.
- La seconda domanda presentava una media del 86,25%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- La terza domanda presentava una media del 93,23%. Nell'anno 2020/2021 si registra un peggioramento.
- La quarta domanda presentava una media del 90,86%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- La quinta domanda presentava una media del 96,81%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- La sesta domanda presentava una media del 92,02%. Nell'anno 2020/2021 il dato rimane sostanzialmente analogo.
- La settima domanda presentava una media del 92,81%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- L'ottava domanda presentava una media del 90,31%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- La nona domanda presentava una media del 95,09%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- La decima domanda presentava una media 95,28%. Nell'anno 2020/2021 il dato migliora.
- L'undicesima domanda presentava una media del 92,06%. Nell'anno 2020/2021 si registra un peggioramento.

Per quanto attiene alle risposte dei non frequentanti, si è proceduto all'analisi dei dati come per gli studenti frequentanti, ovvero sommando le voci "Decisamente sì" e "Più sì che no". Dal confronto con i dati degli OPIS dei non frequentanti dell'anno precedente (2019/2020) non risultano criticità, anzi, ogni domanda presenta un leggero miglioramento percentuale.
L'anno precedente si era riscontrato un forte calo della voce "Decisamente sì" in riferimento alla prima domanda del questionario (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) che aveva totalizzato 18,31%, nell'anno 2020/2021 tuttavia il dato migliora con una percentuale che si attesta al 21,81%.
In riferimento ai tirocini e agli stage curricolari o extracurricolari si veda quanto già espresso nei punti precedenti di codesta relazione.
Per quanto riguarda i laureati, i dati raccolti dal rapporto di Almalaurea e riportati nella scheda SUA-CdS rivelano una generale soddisfazione per la scelta del corso di studio (il 90,9% dei laureati si dice soddisfatto della propria scelta e dei rapporti intrattenuti coi docenti) tuttavia, come già rilevato in apertura di questa relazione, solo il 68,2% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso (il 9,1% sceglierebbe un corso analogo in un altro ateneo), dato in sensibile peggioramento rispetto all'anno precedente.
Secondo la scheda del Corso (aggiornata ad ottobre 2021) la percentuale degli studenti laureati entro la normale durata del corso di studi si attesta al 52,1%, un dato in lieve calo rispetto al 2019 (nel quale il 55,9% si è laureato entro un anno dalla normale durata del corso di studi) ma comunque ben superiore rispetto agli anni 2018 e precedenti.
La percentuale degli studenti che hanno raggiunto 40CFU durante il primo anno nel 2019 (l'ultimo dato disponibile) era del 43%.
Si rileva, inoltre, come la maggior parte degli studenti in possesso di una laurea triennale abbia deciso di proseguire gli studi (84,1%), con particolare propensione verso la scelta di un percorso di laurea magistrale (63,6%). Il motivo principale dell'iscrizione ad un corso di laurea magistrale biennale (per 100 che intendono iscriversi ad una laurea magistrale biennale) è per completare/arricchire la formazione (64,3%), mentre per il 28,6% si tratta di una scelta "quasi obbligata" per poter accedere al mondo del lavoro.
Solo il 4,5% degli studenti laureati ha approfittato di occasioni di studio/tirocinio all'estero, dato inferiore all'anno precedente (5,8%) che segnala le note criticità nell'internazionalizzazione dovute principalmente all'emergenza pandemica in atto.

Criticità

Dall'analisi dei dati relativi al corso di studi non emergono particolari criticità: il corso rimane comunque saldamente sopra la media di Ateneo e di Dipartimento in pressoché tutte le voci del questionario. Rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento nella maggior parte delle voci del questionario. La voce più critica rimane quella relativa alla necessità per gli studenti di migliorare le proprie conoscenze di base (dato che si evidenzia anche dai suggerimenti riportati nel report 021); altri indicatori in calo (ma comunque ancora ampiamente positivi) sono quelli relativi all'adeguatezza del materiale didattico e all'interesse nei confronti degli argomenti trattati nei corsi).
Si segnala anche la difficoltà degli studenti nel raggiungere 40 CFU durante il primo anno.
Tuttavia, grazie alla ristrutturazione complessiva del corso, i nuovi immatricolati nel 2021/2022 si ritiene avranno a disposizione curricula più omogenei in grado di concentrare meglio lo studio complessivo (e, magari, di aumentare la percentuale di interesse degli studenti verso gli argomenti trattati); di conseguenza, la situazione dovrebbe migliorare, anche se essa necessita comunque di un attento e costante controllo.
Si segnala, infine, nel report 021 (Suggerimenti), sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti, come voce di gran lunga più selezionata la seguente: "alleggerire il carico didattico complessivo".

Suggerimenti

Sarebbe opportuno continuare nell'azione di sensibilizzazione degli studenti sulla funzione dei questionari da condurre anche attraverso il coinvolgimento dei tutor, dedicando alla compilazione degli OPIS un'opportuna finestra verso la conclusione di ogni insegnamento e dando maggior rilievo agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle conseguenti azioni intraprese.
Per le azioni da intraprendere onde migliorare le conoscenze di base, si vedano le altre parti di questa relazione.
Si suggerisce ai docenti di prestare particolare attenzione nella definizione delle bibliografie per l'esame e nella messa a disposizione dei materiali didattici.
Si suggerisce di tenere monitorato l'indicatore relativo alla domanda n. 11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) per verificare che, con l'avvio della nuova proposta didattica, non di verifichino ulteriori peggioramenti. Peraltro, val la pena osservare come il peggioramento di questo indicatore, emerso dall'esame degli OPIS di questo anno, potrebbe essere stato acuito dalla situazione forzosa di didattica online e, quindi, con il ritorno in presenza, esso potrebbe essere destinato a un progressivo e quasi "naturale" miglioramento.
Si suggerisce al Gruppo del Riesame e al Consiglio di Corso di analizzare con maggior dettaglio gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA).
In merito all'istanza degli studenti relativa all'alleggerimento del carico didattico, si suggerisce di spostare l'esame di questo indicatore a livello di CPDS dipartimentale, rilevandosi come elemento comune a pressoché tutti i corsi del DUSIC.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Consultando gli OPIS dell'anno 2020/2021, alla terza domanda (il materiale didattico indicato e disponibile è adeguato per lo studio della materia?) il 93,1% degli studenti complessivi (frequentanti e non) ha risposto di sì: il dato è più che confortante.
Per quanto concerne, in dettaglio, l'esperienza della didattica a distanza, dagli OPIS relativi alla DAD si può rilevare come la percentuale di studenti che si ritengono complessivamente soddisfatti di come si è svolta la didattica online sia del 93,8%. Percentuale ancora più alta (94,6%) quella relativa a chi ritiene che il docente si sentisse a proprio agio nella didattica a distanza.

Infine, il 93,8% degli studenti segnala come, indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma (perlopiù su Teams).

Criticità

All'inizio del nuovo anno accademico si sono avute numerose segnalazioni – da parte di docenti e studenti – di disservizi di natura tecnica relativi alla registrazione delle lezioni in aula (telecamere e/o microfoni non funzionanti).

Suggerimenti

Si suggerisce agli organi di governo del corso di mantenere alta l'attenzione sulle dotazioni informatiche delle aule e sulla presenza di personale tecnico in grado di supportare i docenti in caso di problemi durante le lezioni.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Gruppo del Riesame nel 2021 si è riunito una sola volta. Durante questa riunione ha preso in esame in maniera approfondita (vedi SMA) cause e possibili soluzioni dei maggiori problemi rilevati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR. In particolare, sono stati discussi gli indicatori relativi alla scarsa soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25), il numero di laureati nei tempi corretti (iC02), l'acquisizione dei 40 CFU all'anno (iC01) e gli abbandoni (iC24). Il GDR ha osservato come questi problemi siano alla base della riforma del Corso di studi, riorganizzato in curricula che disegnano percorsi più omogenei e profilati rispetto alla offerta regionale e più compatibile con realtà delle istituzioni europee volte al Cultural Heritage.
Il Consiglio di Corso ha discusso la relazione della CPDS nella seduta dell'8 febbraio 2021.
Diverse richieste della CPDS sono state accolte come da tabella riportata in calce a questa relazione.
In data 12 maggio 2021 si è tenuto un incontro (per via telematica) tra il membro docente di CdS della CPDS (Prof. Alberto Salarelli), il membro studente (Lorenzo Faconti) e il Presidente del CdS (Prof. Paolo Russo), per un confronto relativo alle criticità segnalate dalla relazione della CPDS e alle conseguenti azioni poste in essere in via migliorativa. Dal resoconto di tale incontro si evince come molte richieste avanzate dalla CPDS erano già state accolte, mentre rimanevano aperte le questioni legate all'efficienza delle comunicazioni agli studenti – cfr. *supra*, punto 4 – (problema che si inserisce nel più ampio quadro di come siano state affrontate le comunicazioni agli studenti nell'intero nostro ateneo) e l'aggiornamento del sito web del corso.
Dalle fonti documentali disponibili (SUA, SMA, Verbali del CdS) si ricava che tutti gli organi preposti alla qualità del corso hanno operato in modo allineato ed efficace focalizzando la propria attenzione, come
da Linee-guida del PQA di Ateneo, sulle criticità del CdS fra cui: la coerenza tra syllabi e scheda SUA, le conoscenze di base, il carico didattico. Aspetti che verranno presi in considerazione nell'ambito della riprogettazione del corso per il 2021/22.

Criticità

Nessuna criticità da segnalare.

Suggerimenti

Nessun suggerimento da segnalare.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Redistribuzione degli incarichi dei docenti nelle commissioni.	Il Presidente ha preso in carico il suggerimento e ha intrapreso una revisione organizzativa degli incarichi dei docenti.	Presidente del Corso Verbale 18 maggio 2021, punto 2
Apportare migliorie nella organizzazione dei tirocini e dell'internazionalizzazione.	Il CdS ha preso in carico il suggerimento e ha intrapreso una revisione organizzativa dei tirocini e delle attività di internazionalizzazione.	CdC / RAQ / Referenti mobilità internazionale Verbale CdS – 18 maggio 2021 Relazione relazione annuale RAQ Relazione sulle attività di internazionalizzazione
Prestare particolare attenzione a possibili manchevolezze da parte dei docenti nell'erogazione dell'attività didattica a distanza in modo da alleviare eventuali situazioni di disagio.	Il CdS ha preso in esame l'importanza di una puntuale verifica della corretta erogazione della didattica a distanza.	RAQ Relazione annuale
Potenziamento dell'attività dei tutor.	Nomina di un tutor ulteriore che monitori e segua in dettaglio le carriere degli studenti del primo anno.	CdC verbale 8 febbraio 2021

Prestare attenzione alle carenze degli studenti in ingresso	Il CdS ha predisposto un test d'accesso per la verifica dell'adeguatezza della preparazione preceduto da un corso propedeutico volto ad insegnare che cosa e come si studia all'Università e in cosa consiste la lettura critica dei testi.	Scheda di monitoraggio annuale
Valorizzare gli elementi che caratterizzano il corso di laurea rispetto a quelli analoghi presenti in regione	Il CdS ha accolto il suggerimento includendolo tra gli obiettivi della revisione dell'impianto didattico del corso.	CdS / Gruppo del riesame Verbali CdS Scheda di monitoraggio annuale

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE E MODERNE [L-11]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne ha messo in atto **un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS**, che prevede l'esame annuale del prospetto della didattica programmata ed erogata (verbale del 16/2, punti 5, 6 e 7), le possibili modifiche dell'ordinamento didattico e del Regolamento didattico (verbale del 14/1, punto 3; verbale del 19/5, punto 4), l'organizzazione didattica del CdS (verbale del 19/5, punti 5 e 6; verbale del 16/7, punti 2 e 4; verbale del 13/9, punto 3), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbale del 19/5, punto 3; verbale del 13/9, punto 4), la condivisione e approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA, verbale del 28/10, punto 4), la condivisione e discussione della relazione annuale del CPDS (verbale del 16/2, punto 9), la condivisione e discussione della relazione della relazione annuale della Responsabile Assicurazione Qualità (verbale del 28/10, punto 5). Il Consiglio ha anche presentato e discusso un documento di monitoraggio degli indicatori, rilasciato da ANVUR il 15/10, che valutava l'efficienza didattica nel nostro corso di laurea, esprimendo la sua soddisfazione sui positivi giudizi espressi dagli ispettori in merito ai vari indicatori esaminati, rimarcando l'elogio ricevuto sull'attività internazionale (verbale del 28/10, punto 3).
Sono previste **attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti**, come le riunioni dei gruppo dei docenti di Lingua e traduzione, che si tengono a cadenza semestrale, atte a monitorare e uniformare il carico didattico delle esercitazioni linguistiche, gli obiettivi formativi (livelli linguistici da far raggiungere agli studenti), le modalità di accertamento delle competenze (prove scritte propedeutiche e prove in itinere), la calendarizzazione delle prove scritte e più in generale tutto ciò che attiene alle discipline che costituiscono, di fatto, una delle principali fonti di difficoltà alla progressione della carriera degli studenti; e la analoga commissione che riunisce i docenti di letteratura, creata nel 2019 dopo il suggerimento di questa CPDS, che svolge una simile funzione di controllo e coordinamento. Si ricorda anche il lavoro svolto nel 2020 dalla Commissione Tesi di Laurea, deputata alla riflessione sulle modalità della prova finale, che ha prodotto una proposta di riforma, approvata nel CCdS del 1° ottobre 2020. La nuova modalità della prova finale riguarderà la coorte di studenti 2020/21 e quelle successive, potrà quindi trovare applicazione a partire dalla prima seduta utile dell'a.a. 2022/23 (verbale del 28/10, punto 9).
Per quanto riguarda **l'orario delle lezioni e la distribuzione del carico di studio** tra i semestri, esiste una Commissione Orario delle Lezioni, in cui due docenti – la Prof. Olga Perotti e la Prof. Maria Valero – affiancano l'unità di personale tecnico amministrativo nella compilazione dell'orario, verificando la sua rispondenza alle esigenze didattiche ed evitando il più possibile le sovrapposizioni, problema da sempre particolarmente sentito in questo CdS (soprattutto per i corsi di primo e secondo anno). Tenendo conto di alcune specificità del corso, in particolare, dei tempi necessari per la correzione delle prove scritte propedeutiche agli esami orali di lingua, che si svolgono a settembre, il CdS ha deliberato già da un paio di anni lo slittamento di una settimana dell'inizio delle lezioni degli insegnamenti di lingua rispetto a quelle degli altri corsi (quest'anno, il 20 settembre invece che il 13, vedi verbale del 16/2, punto 3). Il carico didattico complessivo è stato oggetto di discussione nel CCdS del 16 febbraio (punto 7). L'orario delle lezioni del corso viene gestito in modo autonomo dal CdS per la particolare strutturazione del percorso di studi, che prevede la possibilità degli

studenti di combinare liberamente tre lingue; risulta, dunque, molto difficoltoso evitare sovrapposizioni, dato l'alto numero di combinazioni possibili. La Commissione Orario lavora sotto la supervisione del Presidente del Corso di Laurea, che verifica la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.
L'organizzazione del CdS è stata naturalmente chiamata in causa per la necessità di **adeguarsi al mutare del quadro pandemico** legato al Covid 19. La possibile ripresa delle attività didattiche in presenza, le modalità di svolgimento delle prove d'esame e delle verifiche scritte della competenza linguistica sono state oggetto di riflessione e di discussione nei Consigli di CdS (verbale del 19/5, punto 6; verbale del 16/7, punto 2; verbale del 13/9, punto 3). In particolare, il Consiglio ha deciso di non voler consentire, per l'a.a. 2021/2022, la fruizione registrata delle **esercitazioni dei lettorati di lingua**, non rientrando queste nella medesima casistica delle lezioni in quanto non svolte da personale docente e, soprattutto, perché il Consiglio ha sottolineato come tali esercitazioni, per essere efficaci ai fini dell'apprendimento della lingua, richiedano scambio e interazione diretta degli studenti con il personale madrelingua (verbale del 16/7, punto 7). Il Consiglio ha altresì deliberato il potenziamento del ricevimento studenti e la preparazione di materiali aggiuntivi per gli studenti impossibilitati a frequentare le esercitazioni (verbale del 13/9, punto 3).
Per potenziare l'apprendimento della lingua, il gruppo di lavoro che coinvolge i docenti di Lingua e traduzione ha proposto, in aggiunta alle esercitazioni previste, lo svolgimento di **laboratori opzionali** di approfondimento di particolari **abilità linguistiche**. Per non sovraccaricare il calendario delle lezioni, questi laboratori dovrebbero svolgersi online, in orario pomeridiano.
L'organizzazione complessiva del CdS – che è da valutarsi positivamente, vista la sua costante attrattività, confermata dall'alto numero di immatricolazioni – è oggetto di riflessione collegiale nei Consigli di Corso di Studio.
Il Consiglio ha inoltre sottolineato la necessità di **contenere il numero delle nuove immatricolazioni** per non andare oltre il numero di studenti sostenibile (verbale del 14/1, punto 2; verbale del 16/2, punto 9, nell'ambito della discussione della relazione 2020 della CPDS, che evidenziava questa necessità; verbale del 28/10, punto 8). Il 21 gennaio si è svolto un incontro con la Pro Rettrice alla Didattica, Prof.ssa Sara Rainieri, e con il responsabile della U.O. Progettazione Didattica, dott. Michele Bertani, sul tema della sostenibilità dei corsi. All'incontro hanno preso parte anche il Prof. Massimo Magnani, presidente della Commissione Didattica, e i Prof. Davide Papotti e Cristina Casero, presidenti dei corsi più numerosi del Dipartimento. In questa occasione, il Presidente di questo CCdS, Prof. Beretta, ha ribadito la necessità di non superare i 250 studenti iscritti al 1° anno (vedi verbale del 14/1, punto 2).

Criticità

La gestione autonoma (ossia, svincolata dal resto del Dipartimento) dell'orario delle lezioni ha portato ad una **pubblicazione del suo calendario** quasi a ridosso dell'inizio dei due moduli del primo semestre in corso di svolgimento.
Nonostante la già sottolineata problematicità della gestione dell'orario, per la particolare struttura del corso, la componente studentesca segnala il permanere e, anzi, l'acuirsi del problema delle **sovrapposizioni**, che possiamo vedere numericamente riassunte nella seguente tabella:

2021	PIENE/PARZ.	2° semestre 2020/2021 - 1° modulo				2° semestre 2020/2021 - 2° modulo				1° semestre 2021/2022 - 1° modulo				1° semestre 2021/2022 - 2° modulo				TOTALI	
		1° anno	2° anno	3° anno	TOTALE	1° anno	2° anno	3° anno	TOTALE	1° anno	2° anno	3° anno	TOTALE	1° anno	2° anno	3° anno	TOTALE		
Lettorati con sovrapposizioni	PIENE	6	2	1	9	10	4	2	16	6	3		9	4	2		6	40	52
	parziali	*1*	*1*		*2*	*1*			*1*	*3*	*1*	*1*	*5*	*2*	*1*	*1*	*4*	***12***	
Lettorati sovrapposti con altre lezioni dello stesso anno	PIENE	9	3	5	17	18	4	3	25	3	5		8	11	4	1	16	66	103
	parziali		*5*	*1*	*6*	*5*	*2*		*7*	*9*	*2*		*11*	*7*	*3*	*3*	*13*	***37***	
Altre lezioni con sovrapposizione	PIENE	2	14	7	23	5		2	7	2	4	2	8	5	3		8	46	53
	parziali			*1*	*1*			*4*	*4*				*0*	*1*		*1*	*2*	***7***	

Sono suddivise per modulo (i due del secondo semestre 2020/2021, in DAD; i due del primo semestre 2021/2022, in presenza). All'interno di ogni modulo sono state discriminate per tipologia di sovrapposizione, di gravità decrescente, cominciando dalle sovrapposizioni tra le esercitazioni dei lettorati dello stesso anno, per passare alle sovrapposizioni tra lettorati e lezioni dello stesso anno e terminare con le altre

sovrapposizioni tra altre lezioni dello stesso anno. Sono state considerate sia le sovrapposizioni parziali (di una delle due ore di lezione), sia quelle piene (delle due ore). Appare sinceramente inaccettabile soprattutto l'elevato numero di sovrapposizioni tra lettorati dello stesso anno, rispetto alle quali lo stesso Consiglio ha deliberato – come evidenziato in analisi – la loro non registrazione in virtù dell'importanza, ai fini dell'apprendimento della lingua, della partecipazione diretta, dell'interazione tra studenti e CEL o lettori madrelingua. Alla luce di questa delibera, le sovrapposizioni tra i lettorati dello stesso anno non dovrebbero esistere in orario. Ma anche l'altissimo numero di sovrapposizioni tra lettorati e lezioni dello stesso anno rende estremamente problematica la frequenza degli studenti.
I **laboratori opzionali** di approfondimento delle abilità linguistiche sono un'ottima iniziativa **purché se ne regoli** la quantità di ore offerte e la loro collocazione nella giornata di studio e frequenza degli studenti. Altrimenti, **rischiano di intasare ulteriormente il calendario** dei loro impegni e di tradursi in una mancata opportunità. Anche se si tratta di attività opzionali, lo studente deve avere **la reale possibilità di scegliere** di parteciparvi e questo presuppone la menzionata attività regolatrice da parte del CdS.
Nonostante le raccomandazioni del CCdS, **il tetto massimo di sostenibilità** per il Corso di Studi in Civiltà e Lingue Straniere Moderne è stato fissato dall'Ateneo a 305 immatricolazioni e questo numero viene ancora superato, nonostante la rassicurazione della Pro Rettrice alla Didattica, Prof.ssa Rainieri, circa l'improrogabilità del termine fissato per le iscrizioni (10 settembre, vedi verbale del CCdS del 16/2, punto 9). La Commissione rileva che la revisione del tetto di sostenibilità, verso il ribasso, è stata già chiesta più volte all'Ateneo, il quale ha però accolto solo in parte questa istanza.

Suggerimenti

Si raccomanda alla Commissione **Orario** una maggiore attenzione nella puntualità della pubblicazione dell'orario delle lezioni. **Si richiede** anche una maggior cura nel cercare di limitare l'annoso problema delle sovrapposizioni di lezioni di insegnamenti della stessa annualità, e di eliminare le sovrapposizioni tra i lettorati dello stesso anno, alla luce di quanto deliberato dal CCdS circa la natura di queste esercitazioni. **Si suggerisce** al CCdS di regolare la quantità massima di ore dedicabili ai laboratori opzionali di approfondimento delle abilità linguistiche, di stabilirne la modalità e la collocazione nell'arco della giornata e di monitorarne il reale utilizzo da parte degli studenti e, di conseguenza, l'efficacia di questa risorsa.
In merito al problema della **numerosità** e della fissazione di un tetto massimo di sostenibilità realmente commisurato alle risorse del CdS, **si sostiene** la necessità di un'azione coordinata da parte dei corsi più numerosi del Dipartimento.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

La qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti si mantiene sui livelli degli scorsi anni. Per quanto riguarda le **attività di orientamento in ingresso**, il CdS, oltre a partecipare alle attività organizzate dall'Ateneo (Open Day, Info Day, Progetto CORDA), ha organizzato autonomamente altre iniziative, in linea con i profili professionali disegnati dal CdS: si sono tenuti 7 incontri di presentazione del corso presso le scuole secondarie di 2° grado, tutti virtuali; cicli di lezioni aperte agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di 2° grado, nell'ambito delle attività di PCTO; visita guidata al plesso di Viale S. Michele. Il CdS organizza all'inizio dell'anno accademico un Welcome Day rivolto alle matricole, con la partecipazione di tutti i docenti del corso, che viene presentato ai neoiscritti. Quest'anno l'incontro è stato organizzato in presenza e contemporaneamente trasmesso in streaming. Inoltre, dall'a.a. 2016/2017, il CdS partecipa al Progetto di Ateneo "Ponte", coordinato da una Docente del CdS, avente per scopo di consolidare ulteriormente la collaborazione con gli istituti superiori di 2° grado del territorio. Dal 2019 le attività di orientamento sono ulteriormente potenziate grazie al Piano Orientamento e Tutorato (POT), di cui è responsabile la prof.

Nicoletta Cabassi. La prof. Nicoletta Cabassi è la referente di CdS per l'orientamento in ingresso (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5). Il costante alto numero di iscritti al corso testimonia l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso.

Per quanto riguarda le **attività di orientamento e tutorato in itinere**, oltre alla disponibilità dei docenti a questo scopo, negli orari di ricevimento a cadenza settimanale, e all'attività legata al tutorato svolta dal docente relatore della prova finale e dal docente tutor universitario per il tirocinio, il CdS si avvale si studenti tutor che assistono gli studenti nelle diverse fasi di svolgimento dei propri studi universitari. Agli studenti stranieri, particolarmente numerosi e sensibili a tali problematiche, si raccomanda la partecipazione a un corso di italiano organizzato dall'Ateneo. La RAQ svolge un'attività di raccordo con le figure che svolgono orientamento e tutorato all'interno del CdS attraverso lo scambio di mail con tutor e rappresentanti degli studenti del CdS. Il POT (Piano orientamento e tutorato), attivo anche nel 2021, ha consentito di organizzare moduli di preparazione alle prove scritte di alcune lingue e la contrattazione di speciali tutor.

Presso il Dipartimento DUSIC è attivo dall'a.a. 2004-2005 il progetto I.D.E.A., che si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, alle matricole dei corsi di laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo, Civiltà e lingue straniere moderne, Lettere, Scienze dell'educazione e dei processi formativi e Studi filosofici e mira a integrare le conoscenze di base necessarie per frequentare proficuamente i corrispondenti insegnamenti. Sul sito del CdS è presente una pagina che rimanda alle indicazioni specifiche dei corsi, attivi nel 2020, che riguardano insegnamenti di lingua inglese, tedesco e francese. Dal 2017/18 si prevedono incontri mirati per le diverse annualità, in presenza del Presidente, del RAQ e di eventuale altro personale coinvolto. È stato allestito un glossario per le matricole, allo scopo di integrare le FAQ del sito del Corso di Studi, e creata una pagina dedicata ai Tutors sulla piattaforma Elly, dove gli studenti possono prendere contatto con essi e porre loro richieste e chiarimenti circa il Piano di Studi e altri problemi di natura organizzativa; nel sito del CdS è stata attivata la possibilità per gli studenti di inviare alla RAQ segnalazioni che riguardano problemi di carattere organizzativo e didattico attraverso un modulo da compilare online.

Responsabili dell'orientamento sono le professoresse Micol Beseghi e Nicoletta Cabassi, coadiuvate dai tutors di Corso di Studi: Arianna Cavani, Stefania Covelli, Alice Pagano.

Il CdS cerca inoltre di andare incontro agli studenti in difficoltà mediante l'allestimento di un Test non selettivo VPI (Verifica di Preparazione Iniziale), rivolto a studenti che abbiano conseguito all'Esame di Stato (Maturità) un voto inferiore a 70/100, che consente di individuare gli studenti più deboli e carenti, ai quali viene prontamente segnalato e, soprattutto, indicato il percorso di recupero che verrà costantemente monitorato dal Docente Tutor. Infine, per gli studenti stranieri ci si avvale di un corso di Lingua italiana per stranieri, tenuto dai professori Marco Mezzadri e Giovanna Pelizza. Referente del CdS per il tutorato è la Prof.ssa Nicoletta Cabassi (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Per i periodi di **formazione all'esterno (tirocini e stage)**, il CdS offre l'assistenza di un referente specifico per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche burocratiche, e il tutorato diretto di tutti i suoi docenti strutturati. A questo riguardo si segnala che, dal 15 settembre, la Prof.ssa Alba Pessini ha sostituito nel ruolo di referente la Prof.ssa Elena Pessini, in congedo temporaneo per motivi di studio. Ulteriore assistenza è assicurata dal docente tutor universitario che segue direttamente lo studente durante lo svolgimento del tirocinio. Il CCdS ha approvato una distribuzione oggettiva e più equa del ruolo di tutor universitario, determinato dalla lettera iniziale del cognome degli studenti, assegnata a uno dei docenti del corso. Il CdS ha predisposto una nuova stesura della pagina del sito relativa ai tirocini, che ha lo scopo di rendere disponibili in modo più chiaro le informazioni riguardanti il tirocinio, enumerando tutti i passaggi che lo studente deve tenere presenti per il tirocinio (vedi verbale del 16/7, punto 6). Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il Corso di Studi ha deliberato il riconoscimento di attività professionali o di servizio civile esterne, come attività di tirocinio (TAF F), compatibili con gli obiettivi del Corso stesso. Si è suggerito il potenziamento di tirocini interni presso strutture universitarie.

Per quanto riguarda la **mobilità internazionale**, tramite borse Erasmus-Plus oppure Erasmus Placement, o ancora Programmi Overworld (nonché per scambi basati su singoli accordi tra atenei),il CdS si avvale di docenti referenti (almeno uno per ogni area linguistica) preposti che forniscono informazioni e orientamento

sui progetti di scambio esistenti, organizzano le selezioni per l'assegnazione delle borse e assistono gli studenti vincenti nella predisposizione del Learning Agreement, svolgendo le operazioni di riconoscimento dei voti alla fine dell'esperienza. Dal 2013, inoltre, l'ateneo di Parma partecipa con successo ai bandi del Miur per borse di studio destinate a studenti di lingua russa che trascorrono un semestre in una università russa (Università Statale Lomonosov di Mosca e Università Federale di Kazan'), svolgendo anche attività di assistentato nei corsi di lingua italiana. (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5). Dal 2021 al 2027 ci sarà inoltre l'opportunità di un Blended Intensive Program, finanziato dalla Commissione Europea, pensato soprattutto per studenti che avrebbero problemi a soggiornare a lungo all'estero: Infatti, prevede solo dai 5 ai 30 giorni di mobilità fisica e si chiama *blended* perché deve includere anche una parte virtuale. Il progetto è interessante per eventuali *summer school*, *spring school* o laboratori didattici e prevede dal 6000 agli 8000 Euro di contributi europei per progetto, con borse di studio fino a 400 Euro.
Sul fronte dell'**accompagnamento al lavoro**, il CdS ha predisposto convenzioni di tirocinio formativo con soggetti pubblici e privati che appartengono ad ambiti professionali individuati tra i possibili sbocchi occupazionali dei laureati: la scuola, il turismo, l'ambito della traduzione. Si segnalano alcune importanti iniziative di tirocinio che caratterizzano il CdS, come il tirocinio 'Scuole e Culture del Mondo' promosso in collaborazione con il Comune di Parma (Servizi per la Scuola), il tirocinio in collaborazione con l'Assessorato del Turismo del Comune di Parma e il tirocinio in collaborazione con la Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo per attività di orientamento e formazione presso l'Area IV - Ufficio Immigrazione della Prefettura. Si è aperta una nuova prospettiva di collaborazione in tal senso con L'ASCOM di Parma. Inoltre, tramite incontri a cadenza annuale, il CdS si rapporta al mondo della scuola secondaria di I e II grado, con lezioni di letteratura preparate per l'occasione e tenute nei mesi di febbraio e marzo. Nell'ambito della traduzione, l'Unità di Lingue organizza con cadenza biennale il convegno "Il Traduttore Visibile", che costituisce un'opportunità di incontro e di scambio con rappresentanti di questa categoria professionale. Per quanto attiene all'insegnamento, il CdS ha organizzato dei percorsi per l'accesso all'attività di docenza delle lingue presso le scuole. Infine, il CdS partecipa regolarmente a incontri e seminari dedicati a laureati e laureandi concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto in relazione all'insegnamento e alla traduzione, anche mediante l'organizzazione di incontri con rappresentanti delle Agenzie di Traduzione, di Musei e Biblioteche del territorio.
Nell'ottica di un **arricchimento** delle esperienze di apprendimento degli studenti ma anche ai fini dell'**orientamento post-laurea** (nella direzione del proseguimento degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro), i docenti del CdS organizzano o partecipano a iniziative quali: conferenze di studiosi italiani e stranieri (in regime di mobilità di scambio docenti Erasmus, oppure Visiting Professors da atenei extra-UE); visite di studio organizzate e guidate dai docenti; lezioni e seminari tenuti da traduttori professionisti; convegni di studio relativi alle discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere; presentazioni di volumi inerenti le discipline delle lingue, letterature e civiltà straniere. (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Criticità

La componente studentesca rileva la necessità di un **tutorato più efficace nell'ambito dei tirocini**.

Suggerimenti

Si richiede un maggior feedback rivolto agli studenti impegnati nei tirocini, anche con incontri organizzati a distanza. La commissione **auspica** che la nuova distribuzione automatica degli studenti ai diversi tutor universitari si traduca in un impegno più coordinato ed efficace dei docenti impegnati.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le **conoscenze richieste o raccomandate in ingresso** del CdS sono sinteticamente descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS. I **metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale** (Verifica di Preparazione Iniziale, destinata agli iscritti che, nell'esame finale del percorso di istruzione secondaria superiore, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 70/100) e le **iniziative di recupero** destinate agli studenti che evidenzino lacune nella VPI (attività integrative e di tutorato tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle Lauree Magistrali) sono pubblicizzate nel Regolamento didattico pubblicato nel sito web del CdS, cui rimanda la SUA-CdS.
Per quanto riguarda i **Syllabi** dei singoli insegnamenti, si verifica la corretta compilazione della pressoché totalità delle schede, che sono state compilate nei tempi prestabiliti e seguono correttamente le linee guida pubblicate e divulgate dall'Ateneo e appaiono generalmente coerenti con i programmi effettivamente svolti a lezione. La relazione annuale della Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ), Prof.ssa Nicoletta Cabassi, evidenzia in proposito come le poche schede mancanti si riferiscano a insegnamenti del secondo semestre che saranno tenuti da contrattisti ancora da nominare. In particolare, relativamente alla descrizione dei metodi didattici, il punto su cui questa CPDS ha deciso quest'anno di concentrare particolarmente la sua azione di valutazione (per quanto riguarda gli insegnamenti curricolari obbligatori o caratterizzanti; vedi verbale della riunione del 12/10, punto 4), appare una certa, uniforme, completezza e coerenza con quanto indicato nelle linee guida.
In relazione alle consultazioni **con i portatori di interesse**, il CdS ha aggiornato e confermato il **Comitato di Indirizzo del CdS**, che comprende elementi provenienti dall'ambito della traduzione, dell'editoria, della scuola, un esponente della Laurea Magistrale interateneo in in Lingue, Culture, Comunicazione (con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia) e un'ex studentessa del CdS. Il CdS ha dichiarato nella scheda SUA l'intenzione di inserire nuovi componenti. L'ultimo incontro documentato con i portatori di interesse si è svolto l'11 giugno 2021; il verbale è stato condiviso con il presidente di questa CPDS.
Per quanto riguarda i **tirocini formativi curriculari** – resi obbligatori dal piano di studi 2016/17 –la SUA-CdS fa ripetutamente riferimento al fatto che tali attività si sono rivelate generalmente fruttuose e soddisfacenti anche per gli enti e le imprese che hanno accolto gli studenti.

Criticità

Per quanto riguarda i **tirocini**, in casi sporadici le competenze degli studenti sono state giudicate scarse per l'ambito lavorativo in cui lo studente si inserisce e il numero di ore (150) viene ritenuto insufficiente per un'adeguata formazione. Inoltre, spesso **gli enti ospitanti non compilano il questionario di valutazione**, che non è obbligatorio anche se costituisce l'unico strumento per determinare il positivo svolgimento del tirocinio.

Suggerimenti

Riprendendo i suggerimenti contenuti nei questionari di valutazione dei **tirocini**, **si consiglia** un più intenso dialogo tra ente universitario e referente aziendale nel momento dell'avvio del percorso per comprendere meglio le aspettative da entrambe le parti, il miglioramento del sito e la sua fruibilità, uno snellimento delle procedure. Inoltre, **si raccomanda** ai tutor accademici di sollecitare la compilazione dei questionari di valutazione, da parte degli enti ospitanti.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede **un sistema di regole** e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle **verifiche intermedie e finali** pubblicato nel Regolamento didattico del Corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, consultabile nel sito web del CdS (https://cdl-clsm.unipr.it/sites/cl05/files/avvisi/lingue-regolamento-didattico-2021.pdf). Le modalità di accertamento previste sono le seguenti: prova scritta e prova orale; per gli insegnamenti di Lingua e Traduzione, la prova scritta è una prova di accertamento linguistico propedeutica all'esame orale. Il sito del CdS prevede anche una pagina relativa al calendario degli esami, che contiene anche informazioni utili e rimandi ad altre pagine utili per guidare lo studente (https://cdl-clsm.unipr.it/it/studiare/calendario-esami).
L'emergenza sanitaria ha costretto il CdS ad adottare una **modalità mista** per lo svolgimento degli esami orali e delle prove scritte propedeutiche, che si sono svolte perlopiù a distanza fino al mese di settembre, per poi tornare in presenza da ottobre in poi.
Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e sono generalmente comunicate in modo chiaro agli studenti durante le lezioni. L'applicazione delle Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, opportunamente verificata dal CdS, ha migliorato l'informazione sulle modalità di verifica dell'apprendimento, favorendo l'esplicitazione non solo del tipo di prova, ma anche della scala di valutazione e dei pesi e criteri di valutazione.
La combinazione di metodi distinti di verifica dell'apprendimento appare un metodo adeguato all'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione secondo il livello del percorso di apprendimento in questione, della capacità di applicare conoscenze, di formulare giudizi autonomi, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali modalità di accertamento permettono inoltre di verificare se lo studente ha sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi ulteriori con l'alto grado di autonomia da essi richiesto.
Per il tirocinio, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle conoscenze e abilità acquisite, avviene tramite la valutazione, da parte dell'ente ospitante, dell'attività svolta e la stesura di una relazione finale da parte dello studente, in cui discute l'attività, le conoscenze pregresse utili all'attività stessa e le nuove conoscenze acquisite e applicate, nonché le abilità pregresse e le nuove abilità acquisite e applicate durante l'attività.
Benché la definizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia affidata alla responsabilità dei singoli docenti, sono diverse le occasioni di scambio (oltre alle riunioni del CdS) e le Commissioni create nel corso degli ultimi anni allo scopo di orientare le modalità di valutazione (Commissione docenti di Lingua, Commissione docenti di Letteratura, Commissione Tesi). Il CdS si fa carico di: monitorare il progresso della carriera degli studenti dal secondo semestre con la raccolta dei risultati delle prove di accertamento presso gli uffici centrali; analizzare i risultati degli stessi e identificare misure per evitare la dispersione degli studenti; in particolare, individuare e monitorare gli esami che ritardano il completamento della carriera degli studenti al fine di mettere in atto interventi didattici mirati. Ad esempio, si è deciso di aiutare gli studenti a superare le prove scritte propedeutiche allo svolgimento degli esami orali di Lingua e traduzione – da sempre, uno dei principali motivi del rallentamento della carriera degli studenti del CdS – attraverso specifici moduli di preparazione alle prove scritte organizzati grazie al POT (Piano orientamento e tutorato).

Criticità

La fase di didattica a distanza ha portato il CdS, già lo scorso anno a **interrompere il sistema delle prove in itinere**, che era un utile strumento per attenuare e diluire la difficoltà rappresentata dalle prove scritte propedeutiche agli esami di lingua e traduzione.

Suggerimenti

Si chiede al CdS di considerare la reintroduzione delle prove in itinere (o prove parziali) di lingua, alla luce del ritorno alla didattica in presenza.
Si suggerisce il richiamo sintetico delle regole, indicazioni di condotta e modalità di accesso alle prove d'esame in un'apposita pagina del sito web del CdS, in modo da renderle più immediatamente fruibili di quanto non siano all'interno del regolamento didattico pubblicato. A questo proposito, la pagina "Esami di profitto scritti" attualmente pubblicata dà qualche informazione in merito alle prove parziali, ma risulta lacunosa riguardo alle regole decise dal CdS in merito alle prove scritte in generale, come, ad esempio, la validità di una prova scritta sostenuta e superata.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS ha analizzato i risultati dei **questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica** in modo più collegiale, ancorché in forma breve, nell'ambito del consiglio di CdS (vedi verbale del 13/09, punto 4), e in modo più approfondito nella scheda SUA-CdS (quadro B6 – Opinioni studenti), documento che pubblicizza adeguatamente gli esiti di tale analisi, e anche nella Relazione annuale della RAQ. In linea generale, la valutazione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) riguardo all'efficacia del processo formativo registra un andamento positivo, collocandosi sempre **al di sopra della media di Ateneo**: il 91,59% per il CdS contro il 90% per la media di Ateneo per ciò che riguarda l'azione didattica, il 92,68% per gli aspetti organizzativi contro la media di Ateneo del 91% (con punte di eccellenza per singoli aspetti che raggiungono il 100% di risposta positiva). Le opinioni degli studenti frequentanti riflettono una percezione di efficacia dell'azione didattica del CdS, ancora maggiore e pari la percezione dell'efficacia dell'azione didattica del CdS emerge con maggiore evidenza, situandosi al 92,05% (la media di Ateneo è del 91%), e questo si conferma anche per gli aspetti organizzativi, per i quali si registra il 93,51% contro la media di Ateneo del 91%. L'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale sottolinea come **il CdS si posiziona nella parte alta di distribuzione dei punteggi e dei livelli medi di soddisfazione.**
Nell'ulteriore analisi dei risultati relativi alle singole domande del questionario, condotta da questa CPDS, si rileva innanzitutto l'introduzione di domande specifiche relative alla didattica a distanza (**DAD**). Non avendo riferimenti rispetto agli anni scorsi, sarà interessante confrontare i dati del CdS (309 questionari compilati) con quelli di Dipartimento e di Ateneo: notiamo che è prevalsa nel CdS una modalità di erogazione mista (54%; Dip. 42,3%, Ateneo 49,07%), laddove in Dipartimento è prevalsa la modalità esclusivamente in presenza (52,6%). Confortante il dato relativo ai docenti del CdS riguardo alla messa a disposizione delle lezioni registrate: gli studenti affermano che il 91,6% dei nostri docenti lo ha fatto, contro una media del 77,9% in Dipartimento e del 85,12% a livello di Ateneo). Per quanto riguarda la domanda se il docente è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza, il 45% dei docenti del CdS ha ottenuto un "Più sì che no" e un 40,1% un "Decisamente sì", a comporre un complessivo 85,1% in linea con le medie più generali. Da notare che la maggior parte degli studenti del corso ha abitato, nel periodo di frequenza dell'insegnamento, in un'altra città/paese entro 50 km da Parma (40,5%), mentre sia a livello di Dipartimento che di Ateneo prevalgono gli studenti residenti nella stessa città sede del corso (41,9% e 42,19%). Il dato più importante è quello relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti circa la didattica online o blended erogata dal CdS: l'88% ha espresso un giudizio positivo (40,1% "Decisamente sì"; 47,1% "Più sì che no"), risultato superiore a quello di Dipartimento (84,6%) e in linea rispetto a quello di Ateneo (88,6%), sebbene in questi due casi sia superiore il numero dei "Decisamente sì" rispetto a quello dei "Più sì che no"; c'è da dire,

peraltro, che nell'analisi del CdS il numero dei "Decisamente no" a questa risposta (1,6%) è decisamente più basso rispetto al dato di Dipartimento (4,8%) e di Ateneo (3,52%).
Nel questionario tradizionale, per quanto attiene le risposte degli **studenti frequentanti**, si riscontra una percentuale di soddisfazione (risultante dalla somma di risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì") superiore al 90% per nove quesiti su undici (in tre casi, superiore al 97%). I dati più positivi riguardano il quesito 9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), che registra un 98,05% complessivo (e in crescita rispetto all'anno precedente del 2,05%) e il quesito 5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?), che ha un 98,01% di risposte positive (in crescita rispetto all'anno precedente dell'1,64%). I dati relativamente meno positivi riguardano il quesito 1 (sulle conoscenze preliminari), che registra un 83,92% di soddisfazione complessiva (ma con una tendenza positiva del 2,79% rispetto all'anno precedente) e il quesito 2 (sulla proporzione tra il carico di studio e i CFU assegnati), che mostra un 82,22% di soddisfazione complessiva (anche qui, con miglioramento rispetto all'anno precedente dello 0,96%). È decisamente positivo che in tutti i quesiti si registri un miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente: la crescita più netta della soddisfazione degli studenti si osserva riguardo al quesito 8 (sulle attività didattiche integrative), con un +4,81%, e riguardo al quesito 7 (sulla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti), con un +4,35%. Comparando i punteggi in trentesimi di ogni quesito con la media d'ateneo si rileva una leggera superiorità dei dati del CdS in 10 quesiti su 11 (dai 0,06 punti del quesito 1 ai 1,45 del quesito 5): l'unica eccezione riguarda il quesito 2 (sulla congruità del carico di studio) in cui il CdS registra un 21,58 contro il 22,32 di Ateneo (-0,74). Tra i suggerimenti segnalati dagli studenti a margine del questionario, la grande maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo" (786 su 2711 risposte, pari al 28,99%, quasi uno studente su 3, la stessa percentuale registrata lo scorso anno).
Per quanto riguarda le risposte dei **non frequentanti**, innanzitutto si rileva la loro incidenza sul computo dei questionari totali: hanno risposto 841 studenti dichiaratisi non frequentanti (23,68% dei questionari totali) contro i 2711 frequentanti. In questo caso, la percentuale complessiva di soddisfazione più alta si registra nel quesito sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (93,22%, unico dato superiore al 90%), mentre il dato più basso si rileva in merito al quesito sulle conoscenze preliminari (74,55%); anche il quesito sulla proporzione del carico di studio restituisce un esito inferiore all'80% (76,81%, ma con un +1,31% di soddisfazione rispetto all'anno precedente). Nel confronto con il 2020, si osserva un peggioramento in tre casi su sei, con il decremento maggiore (-1,72%) proprio nel caso del carico di studio; invece, il miglioramento più netto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (+1,96%). I punteggi in trentesimi di ogni quesito sono pressoché allineati alla media di ateneo, anche se leggermente inferiori (di meno di un punto) in quattro casi su sei. Anche tra gli studenti non frequentanti, la grande maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo" (254 su 841 risposte, pari al 30,20%). Tra le motivazioni date per la non frequenza o per la frequenza ridotta delle lezioni, la maggioranza (570) ha indicato la "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", numero di poco superiore a quello di quanti hanno indicato il "Lavoro" (552) e un non specificato "Altro" (448); molto meno selezionati sono i motivi "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (100) e "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" (12). Il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta investe, ancora una volta, il già segnalato problema dell'eccessivo numero di sovrapposizioni nel calendario delle lezioni ed esercitazioni.
Il **giudizio sui singoli insegnamenti** espresso dagli studenti frequentanti si attesta su un valore medio di 25,12/30 (rispetto al 23,91 dell'anno scorso), lievemente superiore al valore medio del Dipartimento di afferenza, pari a 24,79/30. Nello specifico, la valutazione dei singoli docenti oscilla tra i 21,02/30 e i 29/30. Il dato complessivo del CdS risulta in miglioramento rispetto ai due anni precedenti (2019/20: 23,90; 2018/19: 23,72).
Il CdS **tiene in considerazione i risultati dei questionari di valutazione** degli studenti per riflettere sulle criticità che da questi emergono e adottare le conseguenti e opportune azioni di miglioramento della

didattica del corso di studio nel suo complesso e dei servizi ad essa collegati: vengono a tal fine monitorati gli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS. Ad esempio, in conseguenza al dato leggermente insoddisfacente che emergeva dal quesito sulle attività didattiche integrative, è stata approvata nel 2018 **la predisposizione di un autonomo questionario specifico** per la rilevazione delle **opinioni degli studenti sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori**, al fine di monitorare la situazione e predisporre azioni che possano correggere il dato relativamente negativo delle risposte a questa domanda. Questa azione ha evidentemente prodotto risultati, visto che il dato del quesito 8 del questionario è quello che ha registrato il miglioramento più sensibile rispetto all'anno precedente, come evidenziato poc'anzi. Il questionario è rimasto immutato rispetto allo scorso anno e la somministrazione è avvenuta di nuovo per via telematica, ma con una novità: i link ai questionari delle esercitazioni sono stati resi disponibili all'interno dei rispettivi corsi su Elly, tramite un annuncio nel forum, mentre lo scorso anno gli inviti e i numerosi solleciti erano stati inviati dai tecnici in maniera centralizzata.
In merito al contenuto dei questionari, il dato più vistoso è l'assoluta preponderanza di valutazioni estremamente positive. In una scala da 1 a 10, dove 1 è il minimo e 10 il massimo, vi è in tutte le domande una netta prevalenza di 9 e 10, che segna dunque un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati già molto positivi dello scorso anno. Gli sporadici voti negativi (in genere non inferiori al 5), che rappresentano circa l'1% del totale, si registrano in genere nelle domande relative alla tipologia e alle norme di svolgimento delle prove scritte, che si chiede vengano chiarite meglio durante le esercitazioni. Spicca invece il grande apprezzamento per la qualità delle esercitazioni, la cui utilità è unanimemente riconosciuta. La didattica a distanza non ha influito negativamente sugli indici di gradimento delle esercitazioni di lingua. I risultati dei questionari, essendo anonimi, sono stati condivisi con i CEL valutati, in modo che ciascuno possa visionare ciò che lo riguarda e agire di conseguenza: in tal modo, l'azione intrapresa non avrà solo carattere informativo, ma potrà contribuire al continuo processo di miglioramento messo in atto dal CdS.
Gli studenti del CdS, oltre a poter fare riferimento alla procedura di Ateneo "Unipr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta), sono sempre stati **sollecitati ad inoltrare eventuali reclami al CdS** tramite i loro rappresentanti in Consiglio o direttamente al RAQ (attraverso un apposito modulo online) o al Presidente del CdS.
Per quanto riguarda gli esiti della rilevazione della **soddisfazione degli studenti** relativamente all'attività di **tirocinio**, risultano compilati 358 questionari a risposte chiuse (dati aggiornati al 13/09/2021) contro i soli 64 dello scorso anno, nello stesso periodo. Gli esiti del questionario, analogamente allo scorso anno, indicano percentuali altissime di soddisfazione. Il criterio prevalente per la scelta della struttura ospitante rimane "la comodità nel raggiungere l'ente" (132 risposte, pari al 36,87%); quasi tutti (340 risposte) dichiarano di aver avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico, che ha spiegato le finalità del tirocinio formativo; mentre meno della metà (176) dichiarano di aver avuto un incontro intermedio; quasi tutti (340) ritengono sufficienti le conoscenze preliminari possedute (189 di loro rispondono "Decisamente sì"); ancora maggiore è il numero (355) di chi giudica che il tutor aziendale abbia esposto in modo chiaro le mansioni da svolgere e in 353 casi lo stesso tutor aziendale è stato in grado di mantenere vivo l'interesse dello studente per il tirocinio; 293 studenti (81,84%) dichiarano che il tutor aziendale ha fornito con costanza dei feedback sul lavoro svolto; in 356 casi il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo; 275 studenti ritengono che il tirocinio abbia trasferito loro nuove competenze e 63 nuove conoscenze; solo 24 studenti dichiarano di non essere molto interessati ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio (22 più no che sì, 2 decisamente no; 6,70%); 323 studenti si dichiarano certi che svolgerebbero ancora il tirocinio nella medesima struttura (90,22%); riguardo alla soddisfazione circa l'organizzazione dei tirocini all'interno del CdS, prevale la risposta "più sì che no" (199), che unita ai 104 che rispondono "decisamente sì" dà un quadro di soddisfazione pari al 84,64%; lo stesso si riscontra riguardo all'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo (202 "più sì che no" + 98 "decisamente sì", pari al 83,80% di soddisfatti).
Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (**Indagini AlmaLaurea**) sono analizzati nel quadro B7 della SUA-CdS. Sulla scorta di questi dati si nota un miglioramento

molto marcato del giudizio complessivamente positivo espresso dai laureati sul CdS, con una percentuale che dal 79,8% del 2019 sale ora fino all'85,5%. Il 38,3% si è laureato in corso (una percentuale in calo rispetto al 42% del 2019 e tuttavia migliore a confronto con il 34.4% del 2018); il 35,5% si è laureato entro il 1° anno fuori corso (erano il 29,9% del 2019), il 9,9 % entro il 2° anno fuori corso e il 9,5% entro il 3° anno fuori corso. La sostanziale tenuta nell'indice di regolarità degli studi consente di affermare che le misure decise e attuate dal CdS negli ultimi anni, con le quali si intende agevolare il percorso di studi e l'acquisizione dei CFU relativi ai singoli esami, e in particolare agli esami scritti, hanno mostrato la loro efficacia. Il rapporto con i docenti, nel complesso, si assesta su un tasso di gradimento dell'88,1%, quindi in aumento rispetto all'88% dello scorso anno e soprattutto all'83,3% del 2018. Il carico di studio dei singoli insegnamenti è adeguato alla durata del corso per il 78% degli intervistati, percentuale lievemente superiore al 77,9% del 2019 e ben più elevata rispetto al 70,6% del 2018. Dei 157 laureati intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo il 49%, un dato in aumento rispetto al 41,1% del 2019, tuttavia non congruo rispetto alla percentuale di soddisfazione per il Corso, 79,8%, segnalata sopra. Il CdS si impegna in ogni caso di avviare una riflessione anche riguardo a tale aspetto. In relazione alla condizione occupazionale dei laureati i dati forniti da Almalaurea indicano che il 61,5% degli intervistati è iscritto a un corso di laurea di secondo livello, dato superiore al 55,9% del 2019, che conferma la solidità della formazione acquisita durante il corso triennale; coloro che lavorano e non sono iscritti a un corso di laurea di secondo livello sono il 20,8% degli intervistati, mentre il 9,2% non lavora ed è in cerca di occupazione (l'8,5% non lavora, non è iscritta a un corso di laurea di secondo livello e non cerca occupazione).

Criticità

Dall'analisi degli **OPIS** emerge: la necessità di una ulteriore riflessione sulla proporzione del carico didattico rispetto ai crediti assegnati; l'esigenza di migliorare la situazione delle sovrapposizioni che si creano nell'orario delle lezioni, principale impedimento alla frequenza regolare.
Riguardo agli insegnamenti che presentano un **punteggio di 3 punti sotto la media del CdS** (25,12/30), dagli esiti dei questionari compilati dagli studenti frequentanti risulta un solo insegnamento che presenta un dato degno di attenzione.
Circa il **questionario aggiuntivo sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori**, si rileva la necessità di una più efficace distribuzione, al fine di aumentare la percentuale dei rispondenti. I dati ottenuti non sono uniformi dal punto di vista quantitativo: ci sono corsi per i quali non è disponibile neppure una risposta, mentre altri hanno totalizzato 40-50 risposte.
A proposito del **questionario AlmaLaurea** e della domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?" la percentuale di risposte che indica l'opzione C ("Sì, allo stesso corso ma in un altro ateneo) è considerata un indicatore sentinella perché chiama in causa non la vocazione o la scelta dello studente ma l'organizzazione complessiva dell'ateneo: il dato del CdS (25,5%), benché in calo rispetto all'anno precedente (29,1%), è nettamente superiore rispetto alla media nazionale (10,2%), ma anche rispetto alla media di Ateneo (10,9%) e a quella del Dipartimento DUSIC (12,4%).

Suggerimenti

Si suggerisce di considerare le criticità sottolineate sopra che risultano dall'analisi dei dati degli OPIS.
Si propone di rivedere le modalità di somministrazione del questionario aggiuntivo sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori e soprattutto di richiedere ai CEL di sollecitare maggiormente la partecipazione degli studenti.
A proposito del preoccupante dato relativo alla scelta dell'opzione C per rispondere alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università" nel questionario AlmaLaurea, **si consiglia** un'indagine parallela che faccia luce sulle motivazioni di questa opzione, non indicate dal questionario in oggetto.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per quanto riguarda i materiali didattici, i docenti e gli studenti si avvalgono del servizio online (http://elly.dusic.unipr.it) "Elly", in cui gli studenti possono reperire il materiale didattico messo a loro disposizione da parte dei docenti di volta in volta. Tale materiale appare corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU (anche se su quest'ultimo punto rimane valida la necessità di una riflessione costante e condivisa da parte dei docenti, richiamata nei suggerimenti del punto 5). L'esigenza di mettere a disposizione sulla piattaforma online un materiale didattico sempre più completo integrativo e, in qualche caso, sostitutivo della lezione è diventata imperativa a causa della situazione emergenziale, anche dopo la ripresa della didattica in presenza, cui non possono comunque accedere la totalità degli studenti. Riguardo alla disponibilità delle registrazioni delle lezioni nella fase di didattica mista o a distanza, ma anche con la ripresa della didattica in presenza il CCdS ha confermato (vedi verbale del CCdS del 13/09) quanto deciso l'anno scorso (nella riunione dell'1/10/2020), ossia, che la durata della permanenza della registrazione sulle piattaforme digitali sarà di 1 settimana per ognuna delle lezioni. Tale decisione, che pure estende le indicazioni del Rettore di mantenere le registrazioni per un periodo minimo di tre giorni, riflette la volontà di evitare che il corso diventi un 'package' di cui lo studente possa usufruire in qualsiasi momento. Viceversa, come già evidenziato nei punti precedenti, il CdS ha deciso la non opportunità di registrare le esercitazioni svolte dai CEL.
Dagli esiti del questionario Alma Laurea emerge che la valutazione positiva delle **aule didattiche** si attesta al 78,4%, un dato sensibilmente migliore del 61,1% dell'anno precedente, già in crescita rispetto al 51,1% del 2018. Cresce ancora la percentuale di chi si dice soddisfatto dei servizi offerti dalle biblioteche, salita al 96,8% dal 96,1% del 2019. Per quanto attiene all'utilizzo delle postazioni informatiche, queste non paiono adeguate al 58,3% dei laureati; il dato migliora il 65,3% e il 77,6% del 2018, ma impegna a mettere in campo le misure volte a proseguire nella risalita dell'apprezzamento da parte dei laureati. Rispetto alle attrezzature per le attività didattiche integrative (laboratori, attività pratiche, ecc.), il 68,3% dei laureati intervistati le giudica adeguate a facilitare l'apprendimento; con questo continua la tendenza positiva che vede crescere la percentuale in oggetto a confronto con il 57,8% del 2019 e al 50,8% dell'anno precedente. Il 63,2% degli intervistati giudica adeguati gli spazi dedicati allo studio individuale; il dato è più alto rispetto al 58,3% del 2019 e al 50,8% del 2018.
Il CdS, a fronte dell'alto numero di studenti iscritti, prevede lo **sdoppiamento** degli insegnamenti di Lingua e Traduzione Inglese I e di Lingua e Traduzione Spagnola I. I programmi d'esame dei corsi sdoppiati sono omogenei, così come le modalità d'esame.
Sono state attivate iniziative di *E-learning* e *blended learning* per supportare soprattutto l'acquisizione dei contenuti linguistici: l'utilizzo a questo fine della piattaforma Elly, attraverso uno spazio virtuale per l'apprendimento linguistico che permette di preparare delle attività didattiche che consentono di interagire con lo studente; il progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono; il progetto TANDEM, pensato per migliorare le abilità linguistiche dei singoli studenti a contatto con altri studenti stranieri.

Criticità

In riferimento al questionario AlmaLaurea, emerge la necessità di migliorare ancora il dato relativo alle **postazioni informatiche**, che risultano essere decisamente inadeguate per il 58,3% dei laureati, mentre nell'anno precedente tale giudizio negativo ammontava al 65,3% delle rilevazioni. Anche i dati relativi alle **attrezzature per le attività didattiche integrative** e agli **spazi di studio individuali**, pur in miglioramento, rimangono da monitorare. Per quanto riguarda i problemi legati alla dotazione tecnica delle aule, si rimanda

a quanto già osservato nella parte generale, che chiama in causa l'efficacia dei thin client installati rispetto alle necessità di gestione e registrazione delle lezioni attraverso la piattaforma Teams.

Suggerimenti

Si richiede uno sforzo ulteriore per migliorare le postazioni informatiche a disposizione degli studenti, le attrezzature per le attività didattiche integrative e gli spazi di studio individuali.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Nel 2020, il Gruppo di Riesame si è riunito due volte: nella prima riunione, del 18/05, ha rivisto e predisposto i quadri della scheda SUA, ha aggiornato le schede degli insegnamenti e ha predisposto il Manifesto degli Studi; nella seconda riunione, del 27/10, ha discusso gli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale (d'ora in poi SMA), valutando i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS (aggiornati al 2/10/2021) e stabilendo gli indicatori più adatti all'analisi dei punti di forza e delle criticità, considerati anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Rispetto all'organizzazione del lavoro del Gruppo di Riesame dichiarata nella SUA CdS (quadro D3), non è stata effettuata la riunione di gennaio.
Nella SMA, discussa e approvata nel CCdS del 28/10, il Gruppo di Riesame, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, analizza i punti di forza e le criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Tra gli indicatori della didattica, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), relativamente al 2019 fa marcare per il CdS una percentuale del 41,7%, in sensibile calo rispetto al 2018 (47,2%), invertendo in tal modo la tendenza a un costante aumento registrata nel triennio precedente. La percentuale osservata è inferiore ai riscontri nazionali ed anche ai dati emersi nell'area geografica Nord Est. L'indicatore iC02 (percentuali di laureati entro la durata normale del corso) per il 2020 si mostra con il 38,5%, notevolmente più basso del valore dell'area geografica, 60,1%, e di quello nazionale, 48,7%, e anche in questo caso non si ripete l'aumento segnato tra il 2017 e il 2019. L'affine indicatore di approfondimento iC22 (percorso di studio e regolarità delle carriere: 25%), aggiornato al 2019, mostra per il CdS un valore del 21%, più basso di quello dell'area geografica di riferimento (44%) e dal dato rilevato in ambito nazionale (32,2%). La SMA rileva come sembri parzialmente affievolito l'effetto positivo delle numerose azioni migliorative introdotte negli ultimi anni (si ricordano qui le prove in itinere, i corsi di recupero, la capillarizzazione delle attività di orientamento e tutorato), che sono state ridimensionate o addirittura sospese al sopraggiungere della crisi epidemica. In questa luce il CdS è consapevole di essere chiamato a migliorare questi indicatori attraverso l'adozione delle misure da porre in atto nella fase di ripristino di condizioni più idonee al regolare svolgimento delle attività accademiche.
Per quanto riguarda gli indicatori relativi al corpo docente, la SMA constata che l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) mostra da diversi anni a questa parte il valore del 100%, evidenziando la continuità didattica e la competenza scientifica che caratterizzano il CdS pure a fronte delle difficoltà palesate dal dato dell'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), 35,5, in ragione dell'alto numero degli immatricolati e degli iscritti ancora nettamente superiore a quelli dell'area geografica, 21,4, e della media nazionale, 24,2. La recente immissione in ruolo di docenti incardinati in alcuni settori fondamentali per la didattica del CdS può essere un buon viatico per ridurre ulteriormente la percentuale rilevata da questo indicatore. Connesso a questo dato appare l'indicatore iC19 (percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), che è più alto in confronto con l'area geografica e con la media nazionale.

Sul fronte degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, la SMA rileva valori positivi e nettamente superiori alla media nazionale e dell'area nell'indicatore iC11 (percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero: 548,4‰ a fronte di 393,1‰ e 319,4‰).
Il Cds ha analizzato pubblicamente la Relazione della CPDS nel consiglio del 16/2/2021. Il Consiglio di CdS ha tenuto in debita considerazione le osservazioni e le richieste espresse dalla CPDS, come si evince nella tabella che segue questo punto. In particolare, il 24/5/2021 si è tenuto un incontro (per via telematica) tra il membro docente di CdS della CPDS (Prof. Enrico Martines), il membro studente (Treia Yael Zahoran Riveros) e il Presidente del CCdS (Prof. Stefano Beretta), al fine specifico di un confronto tra le criticità segnalate dalla relazione della CPDS (2019), gli interventi da questa auspicati e le azioni di miglioramento poste in essere dal CdS come conseguenza. Dal confronto è emerso che molte richieste avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti hanno trovato compiuta realizzazione nel CdS o comunque la dovuta segnalazione agli Organi di Ateneo competenti.

Criticità
L'unica criticità è la mancanza dell'incontro del Gruppo di Riesame di gennaio.

Suggerimenti
Non ci sono suggerimenti

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2019

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS **Si raccomanda** alla Commissione **Orario** una maggiore attenzione nella puntualità della pubblicazione dell'orario delle lezioni, che dovrebbe essere compilato a prescindere dalla nomina dei docenti o dei CEL incaricati di svolgere lezioni ed esercitazioni. **Si richiede** anche una maggior cura nel cercare di evitare l'annoso problema delle sovrapposizioni di lezioni di insegnamenti della stessa annualità, soprattutto di quelle maggiormente frequentate. **Si auspica** che con il nuovo sistema di reclutamento, siano garantiti al CdS figure più stabili di **CEL**.	È stata annunciata una maggiore attenzione da parte della Commissione orario, monitorata dal Presidente del CdS. L'orario del primo semestre 2021/2022 è stato compilato in ritardo, perché bisognava capire la modalità di erogazione della didattica. I CEL sono reclutati dal CLA con contratti annuali rinnovabili fino a tre anni. L'azione coordinata c'è stata, la questione è stata sollevata in Comm. Didattica e presso la Prorettrice alla Didattica e il Direttore di Dipartimento. Non si può scendere sotto un livello, per ragioni economiche, si è ottenuto di non aumentare ulteriormente il numero.	Presidente di CdS Commissione Orario delle lezioni. Centro Linguistico di Ateneo. Commissione Didattica di Dipartimento. Prorettrice alla Didattica Direttore di Dipartimento.

In merito al problema della **numerosità** e della fissazione di un tetto massimo di sostenibilità realmente commisurato alle risorse del CdS, **si sostiene** la necessità di un'azione coordinata da parte dei corsi più numerosi del Dipartimento.		
Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti **Si richiede** un maggior feedback rivolto agli studenti impegnati nei tirocini, anche con incontri organizzati a distanza.	È stato introdotto un sistema di attribuzione automatica del tutor accademico agli studenti tirocinanti. Il Presidente del CdS ha invitato gli studenti ad una maggiore attenzione nella compilazione delle schede di valutazione finale. Il CdS ha predisposto una nuova stesura della pagina del sito relativa ai tirocini, che ha lo scopo di rendere disponibili in modo più chiaro le informazioni riguardanti il tirocinio, enumerando tutti i passaggi che lo studente deve tenere presenti per il tirocinio.	Consiglio di Corso di Studio (vedi verbale del 16/7, punto 6).
Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate **Si auspica** vengano ripresi, anche a distanza, gli incontri con le parti interessate (Comitato d'Indirizzo) e che questi siano documentati e condivisi.	il CdS ha aggiornato e confermato il Comitato di Indirizzo del CdS. Il CdS ha dichiarato nella scheda SUA l'intenzione di inserire nuovi componenti. L'ultimo incontro documentato con i portatori di interesse si è svolto l'11 giugno 2021; il verbale è stato condiviso con il presidente di questa CPDS.	Comitato d'Indirizzo (scheda SUA-CdS, verbale della riunione del Comitato d'Indirizzo dell'11/6).
Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi **Si auspica** una ulteriore riflessione, da parte della Commissione docenti di lingua, sul problema della gestione delle prove scritte propedeutiche a distanza che porti all'adozione di misure e metodologie il più possibilmente uniformi.	La comm. Docenti di Lingua si riunisce periodicamente. Sul tema delle modalità di svolgimento ci sono raccomandazioni non vincolanti. La gran parte delle lingue è conforme, per quanto riguarda il proctoring. Il Presidente di CdS si è impegnato a riproporre il tema di una ripresa delle prove in itinere quando si torni stabilmente ad una didattica in presenza.	Commissione Docenti di Lingua. Presidente del CdS.

La componente studentesca **richiede** di considerare la reintroduzione delle prove in itinere (o prove parziali) di lingua. **Si suggerisce** il richiamo sintetico delle regole, indicazioni di condotta e modalità di accesso alle prove d'esame in un'apposita pagina del sito web del CdS, in modo da renderle più immediatamente fruibili di quanto non siano all'interno del regolamento didattico pubblicato. A questo proposito, la pagina "Esami di profitto scritti" attualmente pubblicata dà qualche informazione in merito alle prove parziali, ma risulta lacunosa riguardo alle regole decise dal CdS in merito alle prove scritte in generale, come, ad esempio, la validità di una prova scritta sostenuta e superata.	Della eventuale pagina informativa sulle regole delle prove d'esame si tornerà a parlare in un prossimo CCdS.	
Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi **Si auspica** l'inserimento anche nella SMA della valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti. **Si suggerisce** di considerare le criticità sottolineate sopra che risultano dall'analisi dei dati degli OPIS. **Si propone** di rivedere le modalità di somministrazione del questionario aggiuntivo sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori. A proposito del preoccupante dato relativo alla scelta dell'opzione C per rispondere alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università" nel questionario AlmaLaurea, **si consiglia** un'indagine parallela che faccia luce sulle motivazioni	Il Presidente del CdS ha fatto notare che la SMA è una scheda sintetica che difficilmente può accogliere gli esiti della valutazione degli OPIS. Il Presidente ha preso contatto con i docenti responsabili degli insegnamenti sotto media. Negli OPIS di quest'anno tali insegnamenti non presentano più criticità È materia di discussione della Commissione docenti di Lingue la modalità di somministrazione del questionario sulle attività didattiche integrative. Non appare espletata l'auspicata indagine integrativa per comprendere le motivazioni della scelta dell'opzione C alla domanda del questionario AlmaLaurea.	Presidente del CdS. Commissione docenti di Lingue.

di questa opzione, non indicate dal questionario in oggetto.		
Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici **Si auspica** che l'Ateneo metta a disposizione anche dei docenti ed esercitatori non incardinati un software che impedisca il download delle registrazioni delle lezioni ed esercitazioni. **Si consiglia** di migliorare le postazioni informatiche a disposizione degli studenti.	Il problema delle licenze Teams disponibili ai docenti non incardinati è stato risolto dai servizi tecnici. Le esercitazioni non vengono più registrate. Sulle postazioni informatiche, il CdS e il Direttore di Dipartimento ha appoggiato la richiesta del tecnico Marco Silvestri di essere assegnato in esclusiva all'Unità di Lingue.	ASI Presidente del CdS. Direttore di Dipartimento.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE –
COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La struttura organizzativa è composta da

- Presidente di corso,
- Consiglio di corso,
- Referente per l'assicurazione della qualità (RAQ),
- Manager Didattico,
- Gruppo di Riesame (GdR),
- Nonché dei diversi delegati e referenti.

La indicazioni di dettaglio e i responsabili di questi organi sono presenti alla pagina:
https://cdl-cmcic.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica

Criticità

Dalla rilevazione OPIS è emersa una criticità specifica riguardante il carico didattico del secondo anno, relativamente alla suddivisione degli insegnamenti in semestri: attualmente, il primo semestre prevede solo due insegnamenti mentre nel secondo sono collocati gli altri cinque. Gli studenti, tramite i questionari OPIS, hanno rilevato che questa distribuzione li mette in difficoltà.

Suggerimenti

Si suggerisce di prendere in esame la distribuzione del carico degli insegnamenti del secondo anno, sulla base della rilevata criticità emersa dall'osservazione OPIS, di cui sopra.
NB: va aggiornato il nominativo del manager didattico indicato nella pagina https://cdl-cmcic.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

I servizi agli studenti sono elencati nella pagina: https://cdl-cmcic.unipr.it/it/servizi/servizio-la-didattica: in particolare, è previsto un servizio alla didattica erogato attraverso il Manager didattico; un servizio di tutorato "in itinere" finalizzato a orientare e assistere gli studenti durante il corso degli studi sia da parte di 2 docenti https://cdl-cmcic.unipr.it/it/il-corso/docenti-tutor, sia da parte di studenti; e un supporto per la didattica a distanza (generale di dipartimento. Altri servizi sono in comune con il dipartimento e l'Ateneo e prevedono la possibilità di fruire di biblioteche e centri specializzati (particolare menzione per Comunicazione il https://www.csacparma.it/ e https://www.capas.unipr.it/.
Il CdS si avvale delle attività della U.O. Accoglienza e Orientamento che a loro volta si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento.

Il corso prevede anche la possibilità di effettuare tirocini e stage, fortemente promossi dallAteneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo.
Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
Come ulteriore servizio nel 2021, si è data realizzazione del nuovo FORUM interattivo della Commissione Paritetica Docenti Studenti su ELLY, all'indirizzo https://elly2020.dusic.unipr.it/course/view.php?id=745. Si tratta di un nuovo strumento che vuole incentivare la discussione delle eventuali questioni attraverso il ricorso al mezzo informatico. Anche la sezione di comunicazione ovviamente è presente.

Criticità

Il numero elevato dei tirocini non consente di soddisfare tutte le richieste stante il numero relativamente esiguo di enti esterni convenzionati. Si nota sempre di più, lo scarso numero di personale interno, sia docenti sia personale amministrativo, rispetto al numero di richieste. Si tratta di un grande elemento di debolezza, a fronte dell'importanza potenziale dei tirocini nel processo formativo.
Il sito non è ancora interamente tradotto in Inglese.
In relazione allo stato delle aule si segnalano i rilevanti difetti delle aule K3 e K4 in cui si sono rilevati molti problemi, nel collegamento, nell'utilizzo del computer, nell'audio (casse e microfoni fanno molto rumore) che incidono notevolmente sulla registrazione online.
In relazione alla calendarizzazione delle lezioni, gli studenti rilevano l'opportunità di mantenere il più possibile nella medesima aula le lezioni dello stesso corso.

Suggerimenti

Circa i tirocini, sarebbe necessario aumentare il numero dei docenti e, soprattutto, del personale amministrativo. Il personale amministrativo ora dedicato è costituito dal solo Manager didattico che è già oberato del lavoro di servizio alla didattica. Potrebbe essere utile rendere più intuitiva la pagina de sito dedicata al tirocinio e proporre a inizio anno uno spazio (es: lezione zero) dedicato alla spiegazione al suo iter.
Si segnala, infine, nuovamente l'opportunità di completare la traduzione del sito nelle parti riguardanti le informazioni per studenti Erasmus.
La nuova pagina su Elly andrebbe certamente pubblicizzata. Tale pagina potrebbe essere anche utilizzata per restituire agli studenti, auspicabilmente in forma semplificata, i risultati delle proprie valutazioni e questionari. Pubblicizzare infine la figura del tutor spiegandone la funzione e i compiti in quanto spesso questi vengono svolti direttamente dai rappresentanti degli studenti.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Il CdS si propone di formare una figura professionale capace di agire nel mondo della comunicazione contemporanea, muovendosi in modo consapevole e maturo tra differenti settori.
Rispetto a quel complesso universo, il corso intende riservare un'attenzione particolare al versante visivo, performativo e dei nuovi media.

Si intende garantire allo studente una formazione che unisca alle decisive competenze culturali di base, storico-teoriche, un primo contatto con le competenze professionali in grado di favorire un diretto confronto con il mondo dell'industria creativa e Culturale, nell'accezione seguente: 'le industrie creative sono quelle che hanno origine dalla creatività individuale, abilità e talento. Esse hanno un potenziale di creazione, di ricchezza e posti di lavoro attraverso lo sviluppo della proprietà intellettuale. Le industrie creative includono pubblicità, film e video, architettura, musica, arte e mercati antiquari, spettacolo dal vivo, computer e videogame, editoria, artigianato, software, design, tv e radio, moda'.
Tale obiettivo è calibrato sui temi della comunicazione visiva, performativa e mediale secondo una struttura che prevede insegnamenti tradizionali e altri integrati da esercitazioni obbligatorie che rispetto all'insegnamento curricolare costituiscono il controcanto applicativo e professionale.

Criticità

A causa dell'emergenza pandemica, dal febbraio 2020 il comitato di indirizzo non si è riunito in seduta plenaria ma la presidente ha tenuto contatti diretti con i membri dello stesso. A questo proposito, non sono pervenute segnalazioni rilevanti.
A causa dell'emergenza pandemica, le attività di internazionalizzazione della didattica come l'Erasmus sono state sospese o fortemente limitate.

Suggerimenti

Nessuno, in vista del comitato di indirizzo p.v.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Nel periodo relativo a questa relazione, 2020-2021 le modalità degli esami sono state online. In particolare, il tema della modalità online dei workshop è stato ridiscusso sotto il profilo dell'efficacia didattica di tale modalità: in linea con le indicazioni degli studenti, i docenti si sono detti d'accordo nel rilevare che i workshop, attività per loro natura pratica e punto di forza del corso, male si prestano per essere convertiti online sic et simpliciter o, almeno - ove tale passaggio sia necessario dal prolungarsi della pandemia – che la gestione dei workshop online richieda maggiori risorse in termini di tempo e di forze. La numerosità del corso infatti implica la necessità di creare attività separate per gruppi di studenti, tali che gli studenti possano essere effettivamente seguiti dal docente o dai cultori della materia durante lo svolgimento delle relative attività. Ipotizzare workshop online di alta qualità per gruppi superiori alle 15 unità appare irrealistico. Lo stesso tema della numerosità del corso e delle classi rende anche difficoltoso lo svolgimento delle sessioni di esame, posto che il singolo docente deve procedere alla verifica della preparazione degli studenti in sessioni eccessivamente numerose. La proposta che ne è seguita è stata quella di ipotizzare una retribuzione per i cultori della materia dei singoli insegnamenti, nelle forme amministrativamente più opportune, al fine di consentire un realistico affiancamento dei singoli docenti, sia per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a organizzare i workshop, sia per tutte le attività necessarie alle verifiche d'esame. Considerazioni simili possono riguardare il novero delle tesi. (Valutazioni raccolte in una riunione informale che si è tenuta tra i docenti del corso, il giorno 22 giugno 2021, dalle ore 16 alle ore 17 circa. Erano presenti i docenti Cristina Casero, Vittorio Gallese, Piergiovanni Genovesi, Giulio Iacoli, Giancarlo Anello, Jennifer Malvezzi, Roberta Gandolfi, Michela Rossi.)

Criticità

In materia di workshop, si è discussa la necessità di chiarire in maniera uniforme le modalità di esame di frequentanti e non. I primi dovranno necessariamente produrre alla fine del workshop stesso un elaborato. Questo sarà sostituito, per i non frequentanti, da un testo da studiare, aggiuntivo a quelli già consigliati.
Alcuni rilievi critici riguardano un corso del secondo anno, rispetto al quale gli studenti manifestano le loro difficoltà a reperire i programmi informatici richiesti per l'esame. Inoltre, gli studenti hanno rilevato difficoltosa la preparazione dell'elaborato, che richiede competenze pratiche di un certo tipo, le quali non possono essere così facilmente sviluppate durante le ore esclusivamente previste per le attività pratiche del workshop.
In ogni caso, la rilevante numerosità degli studenti del corso, rispetto al corpo docente e amministrativo che se ne occupa pone dubbi molto seri sulla possibilità di garantirne nel medio e lungo periodo la qualità e l'effettiva sostenibilità.

Suggerimenti

Alla luce dei rilievi critici di cui al punto sopra, si suggerisce di prendere in esame la questione dei workshop e delle modalità di esame nel CCS, al fine di evitare disparità tra studenti frequentanti e non frequentanti.
Circa l'insegnamento di grafica, dopo una consultazione col presidente di corso si suggerisce di pianificare col nuovo docente la scelta di strumenti software più adeguati alle possibilità di acquisto degli studenti. Lo stesso principio deve valere negli altri casi in cui gli insegnamenti prevedano utilizzo di strumenti didattici particolari.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

I questionari compilati risultano 2480, in netta flessione rispetto all'anno precedente (4203). I grafici risultanti relativi all'azione didattica evidenziano un giudizio positivo sia sugli aspetti didattici, sia su quelli organizzativi (87.76 e 90.59), anche se leggermente più bassi della media di ateneo. Dai dati numerici relativi alle singole domande il dato più negativo (28.59) è legato alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?". A questo proposito va detto che, in seguito a specifica discussione in commissione paritetica e in CCS (dell'8 settembre 2021), questa domanda non è considerata chiara dagli studenti e in effetti fuorviante all'esito. Le rimanenti risposte attestano percentuali di soddisfazione superiori sempre all'84%.

Criticità.

Dai questionari relativi ai singoli insegnamenti emergono alcuni rilievi (alcuni dei quali dipendenti dalla conversione di corsi in presenza a corsi a distanza).

Suggerimenti

In generale rispetto allo stesso strumento di rilevazione dei questionari, si suggerisce ai docenti di illustrare a lezione, auspicabilmente, nelle lezioni conclusive del corso la funzione dei questionari e di spiegare le domande meno chiare, secondo le seguenti indicazioni. Inoltre, posto che la domanda in tema di valutazione delle attività integrative è fuorviante, sarebbe opportuno invitare gli studenti a rispondere nel caso in cui l'insegnamento abbia una parte di Laboratorio, e di non compilare affatto questa voce nel caso in cui l'insegnamento non preveda una parte di Laboratorio.
Alla luce delle criticità rilevate di cui al punto precedente, i suggerimenti più frequenti riguardano la praticità dei workshop, unico momento disponibile per approcciarsi alla realtà lavorativa di un determinato ambito a

contatto con esperti del settore, e la loro limitazione alle ore previste dall'insegnamento, senza trasformarli in assegnazioni abituali. Sempre legata ai workshop, emerge la necessità di chiarire in modo puntale all'inizio del corso le modalità di frequenza e non frequenza, inserendo per i partecipanti al workshop delle esercitazioni/lavori concreti che provino la loro frequenza rispetto a chi scegli/non può prendervi parte e quindi sarà indirizzato ad una preparazione bibliografica più approfondita.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Come ogni anno, il cds ha organizzato un'incontro, appositamente, per analizzare questo punto che si è svolto il 26 maggio 2021, alle ore 15. Si sono riuniti in via telematica i rappresentati della CPDS Comunicazione - Camilla Ardissone, Giancarlo Anello - e la Presidente del corso di Comunicazione - Cristina Casero. Ferma restando l'importanza e la centralità delle attività in presenza, si è poi discussa l'eventualità di mantenere alcune risorse informatiche relative alle lezioni e ad altri materiali dei corsi su Elly (o altro Moodle), di modo da dare la possibilità a studenti lavoratori, stranieri, o semplicemente non presenti di usufruire delle lezioni in modalità asincrona. Si sono infine analizzate le descrizioni dei metodi didattici presenti nei syllabi di alcuni insegnamenti del Corso. Date le caratteristiche del corso, la larga maggioranza degli insegnamenti prevede, nella cornice delle lezioni (online), oltre all'esposizione dei contenuti, anche attività di active learning connesse alla fruizione di materiali audiovisivi e la realizzazione di proejct works tematici utilizzando il moodle ELLY.

Criticità

Dall'incontro annuale è emersa con forza la necessità di programmare l'acquisto di pacchetti e programmi informatici da parte dell'Università, qualora essi siano necessari per lo svolgimento di prove workshop o elaborati di esame.

Suggerimenti

Si suggerisce ai docenti di mantenere alcuni materiali online. Si rinvia alla discrezionalità del singolo docente la possibilità di dedicare una sezione del Syllabus a eventuali materiali resi disponibili online.
In materia di workshop, si suggerisce di chiarire in maniera uniforme le modalità di esame di frequentanti e non. I primi dovranno necessariamente produrre alla fine del workshop stesso un elaborato. Questo sarà sostituito, per i non frequentanti, da un testo da studiare, aggiuntivo a quelli già consigliati.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Il relativo Gruppo si è riunito il 20 ottobre 2021. La SMA è approvata il 28 ottobre ed è stata illustrata ampiamente al relativo Consiglio di corso di studio.

Criticità

Dalla SMA Si segnala che il rapporto tra immatricolati e docenti è negativo, nel senso che il numero di immatricolati del corso è salito a 376 rispetto all'orientativo 250 preso come numero ordinario di immatricolazioni. Si vedano, per questo, le criticità relative all'eccessiva numerosità dei workshop e tirocini.

Si tratta di una criticità connessa alla modalità di erogazione di numerosi insegnamenti tramite workshop ed è stata vagliata anche dalla Presidente assieme alla Prorettrice alla didattica. Le misure prese sono state la chiusura dei trasferimenti da altri corsi e la mancata proroga del termine ultime delle immatricolazioni. Sono escluse nuove chiamate.

Suggerimenti

Si suggerisce una valutazione di misure più strutturali volte a potenziare il rapporto tra docenti e studenti. Si segnala, in tal senso, l'azione di previsione di contratti integrativi a supporto della didattica con previsione di bando.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Si suggeriva, per i tirocini, di aumentare il numero dei docenti che si possano dedicare a questo servizio. 2. Si suggeriva la traduzione del sito nelle parti riguardanti le informazioni per studenti Erasmus. 3. Si auspicava la sensibilizzazione degli studenti circa l'utilità dei questionari. 4. Nel caso di prolungarsi della pandemia, si suggeriva di utilizzare la valutazione progressiva o continuata. 5. Si suggeriva ai docenti di integrare le lezioni online con altri materiali da rendere disponibili online	1. Il problema rimane essendo legato a scelte del Dipartimento e Ateneo 2. La traduzione è ancora incompleta 3. Sono state intraprese diverse azioni, sia tra i docenti con lezioni mirate o parti di lezioni dedicata, sia con lo strumento Elly 4. Il ritorno alla docenza tradizionale ha reso il suggerimento non più attuale. 5. Molti docenti hanno raccolto questo suggerimento e affiancato al ritorno delle lezioni tradizionali il mantenimento di materiali online	Sui punti 3 e 4 si rinvia alle pagine di ELLY dedicate alla paritetica e alle pagine del moodle dei singoli corsi

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

La gestione dell'organizzazione complessiva passa attraverso la normale attività di amministrazione degli organi del Corso e dei soggetti preposti a tale compito, come emerge anche dai verbali relativi (in particolare il verbale del CdS del 12 gennaio 2021, in cui si discutono le osservazioni della vecchia relazione e il commento all'ultima scheda SMA) L'attività collegiale del Consiglio di corso, che prevede la produzione della SUA, il rapporto di revisione e gli altri documenti fondanti la gestione del corso, discute e regola i percorsi didattici e il coordinamento tra i corsi. Dagli stessi organismi e responsabili preposti sopra citati, e con gli stessi criteri normativi sono verificati il carico di studio complessivo, anche nel rispetto dell'equilibrio di erogazione dei corsi nei semestri, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto. Eventuali reclami e/o segnalazioni degli studenti vengono raccolti tramite la procedura generale di Ateneo attuata tramite "UniPr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta): l'uso, negli incontri con gli studenti, di illustrare loro la possibilità di inoltrare eventuali reclami al CdS anche tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o Tutor-studenti o al RAQ o al PCdS è buona prassi già segnalata negli anni. Oltre ai questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS), ulteriori osservazioni si raccolgono, da qualche tempo a questa parte, anche in presenza, e tramite piattaforme social, gestite dai vari Rappresentanti, come Discord e Whatsapp, con informazioni per l'accesso disponibili sulla pagina principale del CdS. Inoltre, è stata progettata una pagina Elly della CPDS con lo scopo di raccogliere segnalazioni e illustrare le varie attività della suddetta (https://elly2021.dusic.unipr.it/course/view.php?id=301).

Criticità

Non vi sono, fortunatamente, criticità: si consiglia, in ogni caso, di mantenere e potenziare le buone pratiche emerse.

Suggerimenti

Si suggerisce, anche quest'anno, la creazione, all'interno della homepage del sito del CdS, di una pagina di FAQ, che permetta un primo approccio facilmente accessibile alle informazioni di base riguardanti eventuali segnalazioni, apprezzamenti e suggerimenti, che potenzi il servizio di raccolta informazioni e corrobori la più generale attività sopra descritta. Ulteriori osservazioni sono emerse riguardo alla possibilità di sensibilizzare e informare sul ruolo e le funzioni dei Rappresentanti degli studenti in caso di necessità, lasciando sulla homepage del sito del CdS e di Dipartimento il loro nominativo e\o la mail istituzionale. Gli studenti dimostrano di apprezzare – lo hanno attestato in diversi modi – la creazione sulla piattaforma Discord di un canale di comunicazione dell'intero CdS, utile per recepire informazioni importanti e comunicare direttamente con i Rappresentanti e i Tutor-studenti.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi per gli studenti è affrontata e gestita sulla scorta dei criteri più generali legati al processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS già illustrata al punto precedente. L'attività di orientamento in ingresso è avvenuta tramite in una serie di iniziative, organizzate nelle piattaforme online. Il calendario è stato condizionato a causa del protrarsi dell'emergenza COVID19 (l'Open day si è svolto a partire dal 15 aprile 2020 tutto in modalità telematica) (v. Scheda SUA, QUADRO B5). Per quanto riguarda le attività di orientamento e di tutorato *in itinere* è stato organizzato un incontro, in corrispondenza con l'inizio delle lezioni, con gli studenti iscritti al primo anno, in cui sono state fornite agli studenti le informazioni sull'organizzazione didattica del Corso e sui servizi offerti agli studenti, e dove sono state fornite tutte le indicazioni necessarie relative al test d'ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali. L'attività di tutoraggio si è avvalsa dei corsi di sostegno organizzati nell'ambito del progetto IDEA (Scheda SUA, QUADRO B5). La valutazione positiva degli aspetti organizzativi è superiore a quella di Ateneo (rispettivamente 95,33% [cf. il 94,07% dell'anno precedente] rispetto al 90% di Ateneo [contro 95,03% dell'anno precedente]) (Scheda SUA, QUADRO B5).
Le attività di accompagnamento al lavoro si producono per lo più nell'attuazione e nel supporto a quanto offerto più in generale in tale ambito da parte dell'Ateneo e del Dipartimento. Quanto alla mobilità internazionale, tale ambito è, come negli anni passati, meno sviluppato rispetto ad altri CdS per la natura delle discipline che costituiscono l'ossatura del percorso di studi: i referenti hanno cercato di favorire la partecipazione ai bandi SMS e SMT, organizzando presentazioni all'interno dei corsi a più alta frequenza (obbligatori) e sollecitando gli studenti anche tramite mail collettive in cui si ricordavano le scadenze e le modalità di partecipazione. I risultati, come emerge dalla Scheda SUA, QUADRO B5, sono stati, ovviamente, anche in questo caso, condizionati dall'emergenza sanitaria per il COVID19, ma sono comunque in netto miglioramento. Molto apprezzato dalla componente studentesca è stato il bando attivato per la connessione internet e per i pc a comodato d'uso gratuito.

Criticità

Una flessione dell'attenzione all'attività di orientamento in ingresso contribuisce al calo di iscritti; si riscontrano casi di percorsi più "accidentati" che comportano un meno adeguato numero di cfu acquisiti, risultati più bassi negli esami di profitto, abbandoni. Per il resto, non emergono criticità degne di nota, se non occasionali disagi nell'utilizzo del sistema Esse3. La componente studentesca ha riscontrato, anche per questo anno accademico, nonostante le diverse sollecitazioni, sempre su rilevamento di Chiara Paini, il mancato o ridotto sostegno didattico agli studenti appartenenti alle fasce deboli e con disabilità, D.S.A. e B.E.S.: il servizio, a detta degli studenti più coinvolti, risulterebbe poco efficace, anche perché pochi docenti risultano sensibilizzati alle tematiche; inoltre, per i suddetti studenti, durante l'emergenza sanitaria sono mancate direttive per lo svolgimento degli esami a distanza.

Suggerimenti

Si auspica una maggiore attenzione nell'organizzazione dell'orientamento in ingresso. Come già sottolineato anche negli ultimi anni, le attività in questi settori non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate. Si auspica in ogni modo un aumento dell'internazionalizzazione, in un trend che comunque va lievemente crescendo, e che si confida andrà via via del tutto consolidandosi. Si spera poi in un sempre più efficace servizio e sostegno alle fasce deboli e disabili, e una sempre maggiore collaborazione con gli operatori del servizio: sarebbe interessante avviare una sensibilizzazione rivolta a tutti gli studenti riguardo ai propri diritti e creare delle attività di studio, anche di gruppo, all'interno del servizio, e sarebbe utile organizzare una giornata di formazione per i docenti sulle tematiche relative. Quanto al tema degli studenti lavoratori,

potrebbe valere la pena trovare delle strategie per meglio fare conoscere tale opportunità. Si sottolinea l'apprezzamento degli studenti rivolto al bando per la connessione internet e per i pc in comodato d'uso gratuito, una prassi che sarebbe interessante far proseguire nei prossimi anni.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, come ben emerge dalla SCHEDA SUA: QUADRO A3.a, QUADRO A3.b, QUADRO A4.a, QUADRO A4.b.1, QUADRO A4.b.2; Syllabus; (https://cdl-lett.unipr.it/it/il-corso/presentazione-del-corso). I metodi di accertamento di eventuali carenze alla preparazione iniziale consistono in un test che si svolge all'inizio di ogni anno accademico (28 settembre 2020 e 21 gennaio 2021). Nel caso in cui la prova d'ingresso riveli carenze nelle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea, lo studente viene indirizzato a seguire le lezioni erogate nell'ambito del Progetto IDEA al fine di recuperare le competenze necessarie al corso di studio intrapreso (SCHEDA SUA, QUADRO A3.a, QUADRO A3.b). La componente studentesca apprezza particolarmente il progetto IDEA: ciò testimonia il successo degli sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione e dell'utilità delle attività di recupero e tutoraggio (SCHEDA SMA). Il controllo dei Syllabi si è svolto in maniera regolare: il quadro B6 della SUA-CdS 2021, ripreso nella SCHEDA SMA, mostra un tasso di soddisfazione molto alto degli studenti (97,13%). La qualità di compilazione a oggi non ha registrato alcuna segnalazione da parte di studenti di richiesta di adeguamento di alcuno di essi. E anche i tempi di pubblicizzazione, tolto qualche particolare caso di ritardo – più unico che raro – dovuto a questioni tecniche, sono rispettati. Relativamente all'approfondimento mirato concordato quest'anno in sede di Commissione, lo spoglio di ciascuno di essi mostra accuratezza nella loro compilazione generale come pure, nello specifico, nell'esplicitazione dei metodi didattici. Il CdS ha messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS.

Criticità

Da parte degli studenti, ma anche dei docenti, si continua a ravvisare, per quanto ciò non dipenda chiaramente dal Corso, una sempre maggiore necessità di formazione in ingresso. Le competenze dello studente del primo anno, anche legate ai percorsi di studio precedenti, si rivelano in qualche caso meno adeguate, per quanto sia richiesta una normale formazione di carattere culturale di base derivante dal percorso di scuola superiore. Si sottolinea la reiterata testimonianza della necessità, più volte tematizzata nei CdC, di ulteriori sforzi da parte dei docenti di ricalibrare gli insegnamenti in base alle competenze verificate a lezione ma che soprattutto richiede attenzione sulle attività di recupero e tutoraggio (progetto IDEA, potenziamento delle attività di tutoraggio), pur prendendo atto che negli anni la situazione va sempre in miglioramento. Gli esami più portanti del corso (tra cui *in primis* quelli che vedono sempre maggiore l'immatricolazione di studenti che non ne hanno precedentemente affrontato i contenuti) a volte possono mostrare qualche prima difficoltà iniziale anche legata dunque ai prerequisiti, e ribadendo il più generale bisogno di supporto (specie qualora si notino carenze linguistiche di base più gravi, per le quali si può valutare un più mirato calibramento di formazione, anche più grammaticale), in alcuni casi potrebbero richiedere ulteriore bisogno di sostegno e maggiori ore di esercitazione (magari durante l'intero anno, in affiancamento ai corsi, anche con prove intermedie).

Suggerimenti

Per affrontare tale criticità si potrebbe da un lato, forse, valutare l'utilità di una individuazione ed esplicitazione di competenze minime raccomandate (magari da parte dei singoli docenti, magari nello stesso syllabus), dall'altro implementare le occasioni di offerta *in itinere*. Si sottolinea a riguardo, riprendendo le conclusioni della SMA, in particolare la necessità di (1.) un ulteriore rafforzamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione da parte degli studenti in ingresso, da conseguire anche attraverso un ripensamento del test di verifica iniziale, accanto al potenziamento delle iniziative per il recupero delle carenze attraverso attività di supporto e tutoraggio; (2.) un'ulteriore revisione dei percorsi all'interno dei tre curricula, con nuovi interventi di razionalizzazione da rivolgere in particolare al primo anno e con un occhio di riguardo alla distribuzione proporzionata dei carichi di studio; (3.) il rilancio di iniziative volte al recupero di iscrizioni dai licei classici e scientifici e in generale di studenti più motivati e preparati. Inoltre, si potrebbero istituire dei corsi di breve durata per sensibilizzare gli studenti sui modi di stesura delle tesi di laurea.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Le verifiche intermedie, ove previste, e finali (per lo più orali), sono chiaramente illustrate nel Syllabi: esse continuano, come negli anni precedenti, ad apparire adeguate, considerata, in generale, l'assenza di segnalazioni da parte degli studenti. L'uso di sottolineare a lezione, in particolare nella prima, l'esistenza del syllabus e i suoi contenuti rende le modalità di verifica sempre più chiare. L'analisi degli OPIS mostra una ulteriore maggiore soddisfazione degli studenti a riguardo rispetto all'anno precedente: il 62,49% (2020) vs. 57,39% (2019) di chi ha risposto "decisamente sì" alla domanda relativa alla chiarezza delle modalità d'esame afferma che esse sono state definite in modo chiaro, e il 52,23% (2020) vs. 45,80% (2019) di chi ha risposto "decisamente sì" relativamente all'adeguatezza del carico di studi afferma che esso è proporzionato ai CFU. Per quanto riguarda il funzionamento della didattica a distanza, tra i dati del CdS ricavati, la maggior parte degli studenti non ha riscontrato difficoltà o criticità ed è rimasto pienamente soddisfatto.

Criticità

L'assenza di particolari criticità spinge a proseguire sulla strada delineata.

Suggerimenti

L'analisi degli OPIS mostra, tra i suggerimenti liberi degli studenti, che una parte di questi ultimi auspica un carico di studi complessivo minore, più conoscenze di base e l'inserimento di più numerose prove intermedie: tutti suggerimenti che possono essere presi in considerazione.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono valutati nelle sedi deputate: il CdS, a mostrare la sua sensibilità a riguardo, inserisce la valutazione degli OPIS nella SMA già dal 2017. Le relazioni finali dei tirocinanti sono valutate in primis dal tutor dei tirocini. Eventuali problemi evidenziati vengono recepiti dal Corso e discussi nelle sedute dei Consigli, così da delineare eventuali azioni

correttive. Relativamente alla soddisfazione per la didattica, segnaliamo, relativamente a casi di insegnamenti sotto la soglia dei tre punti dalla media, i seguenti: relativamente alla valutazione da parte degli studenti frequentanti, su una media di corso di 26.4, con oltre 3 punti sotto la media del corso si presentano tre insegnamenti. In merito alla valutazione degli studenti non frequentanti si segnalano 12 insegnamenti. Per il resto, non si verificano particolari criticità del corso di Lettere Triennale, rispetto alle medie dipartimentali. In merito all'opinione degli studenti frequentanti per l'a.a. 2020-2021 e dei laureandi del 2019, si registra un calo di soddisfazione del corso di laurea (per quanto la soddisfazione rimanga alta): l'90,2% rispetto al 96,9% dell'anno precedente. Risponde positivamente al quesito sulla adeguatezza delle aule il 86,3% degli studenti (contro il 96,8% del 2019). Minori risposte positive si registrano in relazione alle postazioni informatiche (solo il 55,2% di coloro che le hanno utilizzate le considerano in numero adeguato, ma il 31,4% degli studenti complessivi non le ha mai utilizzate nonostante fossero presenti, e il 9,8% ne denuncia – paradossalmente – l'assenza), mentre l'89,7% considera adeguate le attrezzature (ma con un 35,3% degli studenti complessivi che non le ha utilizzate). In lieve decrescita il dato, comunque positivo, relativo alla valutazione delle biblioteche (96,0% di risposte positive, di cui il 63,3% decisamente positivo), che conferma la tendenza al miglioramento nella gestione della biblioteca dei Paolotti. Ancora problematico il dato relativo agli spazi dedicati allo studio individuale, giudicati in numero adeguato dal 57,5% degli studenti. Il numero degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è quest'anno del 72,2 %, in calo rispetto all'anno precedente (84,4%). Il corso di Lettere Triennale ottiene un punteggio medio del 26.09 rispetto al 25.4 dell'anno precedente (SCHEDA SUA, QUADRO B6 e B7). La maggior criticità delle risposte date dai non frequentanti rispetto ai frequentanti è un fenomeno fisiologico, ma il sostanziale miglioramento dei dati testimonia dell'efficacia delle misure prese dal Cds, in ispecie con l'offerta dei corsi in modalità blended e una compilazione più accurata dei syllabi, ma anche con azioni specifiche di tutoraggio a distanza. Per quanto riguarda l'opinione degli studenti sulla DAD, dai questionari emerge una soddisfazione generale da parte degli studenti: il 21% di loro dichiara che gli insegnamenti sono stati erogati esclusivamente a distanza, in modalità asincrona, mentre il 73,6% dichiara che sono stati erogati esclusivamente a distanza in modalità sincrona. Complessivamente, la componente studentesca riscontra di aver avuto una strumentazione adeguata e uno spazio agevole per la frequenza all'insegnamento (il 95% ha avuto a disposizione un PC). Positivo è anche il dato relativo alla disponibilità delle lezioni registrate: il 94,4% degli studenti afferma che i docenti hanno reso disponibili le lezioni registrate su piattaforme, in particolare Teams. Il 49,1% ("decisamente sì") e il 44,8% ("più sì che no") degli studenti è rimasto complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o la modalità blended. Per quanto riguarda le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a disposizione, il 45,3% ("decisamente sì") e il 46,4 ("più sì che no") dichiara che tali strumenti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) le attività erogate a distanza, mentre il 7,2% ha risposto "più no che sì".

Criticità

Come emerge dalla situazione delineata sopra, vi sono ulteriori margini di possibile miglioramento, pur in una situazione già pienamente positiva. Anche il numero dei corsi sotto la media si trova in una dimensione fisiologica, e, a parte l'unico caso particolare indicato, il trend è positivo. La situazione degli aspetti più tecnici (aule, postazioni, ecc.) certo ha risentito anche delle oggettive difficoltà di un periodo in cui la pandemia ha ulteriormente reso difficili operazioni di miglioramento in tali àmbiti.

Suggerimenti

La componente studentesca, frequentante e non frequentante, suggerisce di alleggerire il carico di studi complessivo, di fornire maggiori conoscenze di base e di inserire prove intermedie. Inoltre, la componente studentesca suggerisce una maggior attenzione al programma rivolto agli studenti non frequentanti, nonostante la difficoltà di ritagliare una specificità a una condizione non legalmente normata. Sarebbe poi

forse produttivo dare una maggiore curvatura di specificità a ciascun percorso curriculare, così da renderlo ancora più mirato anche nell'ottica della formazione in uscita.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Come si evince dal sito web del corso di studio (https://cdl-lett.unipr.it/it), come pure dall'offerta formativa ivi illustrata, ma ancora di più attraverso la testimonianza diretta degli studenti (che nei modi più diversi, anche tramite social privati, sono stati in costante rapporto con i loro rappresentanti), i materiali didattici resi disponibili (a volte tramite indicazioni bibliografiche di acquisto, a volte direttamente caricati sulla piattaforma Elly, sempre più utilizzata) risultano corrispondenti al programma del corso di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU esplicitato nei programmi, dato in linea con quanto già riscontrato lo scorso anno. Il corso di Lettere LT non presenta insegnamenti sdoppiati.

Criticità

Fortunatamente non si riscontrano criticità in questo àmbito.

Suggerimenti

La componente studentesca troverebbe comodo poter fruire per un periodo illimitato delle registrazioni delle lezioni disponibili su Stream\Elly, e vedrebbe di buon occhio l'attivazione di più insegnamenti in forma Blended, come ausilio didattico non solo per i non frequentanti ma anche per gli studenti DSA.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Come ben emerge da tutte le principali forti documentali (SUA e RRC, ma ancora prima dai Verbali del Corso, in particolare quello già citato in cui si entra nello specifico della relazione CPDS, e dove traspaiono le dinamiche, le modalità e le metodologie di approccio alle questioni), per tempistiche (nello specifico di calendarizzazione degli incontri) e rispetto e valorizzazione della collegialità del lavoro il GdR appare avere operato – in linea con gli anni passati – con piena efficacia, non ultimo proprio focalizzando, come da Linee-guida del PQA di Ateneo, l'attenzione sulle criticità.

Criticità

Non si presentano criticità.

Suggerimenti

Non vi sono suggerimenti.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI

	ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	
- Creazione all'interno della homepage del sito del CdS di una FAQ di informazioni riguardo ad eventuali segnalazioni, apprezzamenti e suggerimenti; - Sensibilizzazione sul ruolo e le funzioni dei Rappresentanti degli studenti, lasciando sulla homepage del sito del CdS e di Dipartimento il loro nominativo e\o la mail istituzionale; - Rafforzamento dell'internazionalizzazione; - Rafforzamento del servizio e sostegno alle fasce deboli e disabili, anche avviando una sensibilizzazione rivolta a tutti gli studenti (utile potrebbe essere l'istituzione di una giornata di formazione per i docenti sulle tematiche relative); - Rafforzamento della consapevolezza e della capacità di autovalutazione da parte degli studenti in ingresso, da conseguire anche attraverso un ripensamento complessivo del test di verifica iniziale, accanto al potenziamento delle iniziative per il recupero delle carenze attraverso attività di supporto e tutoraggio. - Revisione dei percorsi all'interno dei tre curricula, con nuovi interventi di	- Sarebbe bene essere più chiari: in che senso informazioni riguardo ad eventuali segnalazioni, apprezzamenti e suggerimenti? Tra l'altro, il sito istituzionale di un CdL non è la sede per esprimere apprezzamenti o critiche. - La sensibilizzazione è avvenuta durante le presentazioni; nel sito del CdL ci sono già nomi e indirizzi dei rappresentanti. https://cdl-lett.unipr.it/it/il-corso/tutor-studenti - La questione è significativa e strutturale: al netto della minore importanza dell'internazionalizzazione per le discipline italianistiche, è in corso una revisione degli accordi Erasmus. - Come più volte ribadito, il tema non è di competenza del CdS: l'Ateneo ha istituito un centro Accoglienza e Inclusione (http://cai.unipr.it/). - Sarà online a breve un progetto presentato dalla Prof. ssa Martinelli (finanziato dalla docente con i suoi fondi FIL), dedicato alla lingua italiana. Partirà anche un sito web del CdS, con due tutor, finanziato dai fondi POT e dedicato all'Orientamento in ingresso. - E' imminente la riapertura del RAD; al primo anno è stato spostato l'esame di geografia in	

razionalizzazione da rivolgere in particolare al primo anno; - Possibilità di usufruire per un periodo illimitato delle registrazioni delle lezioni disponibili su Stream\Elly; - Maggiore attività per lo stimolo alla conoscenza da parte degli studenti degli organi, delle figure, dei percorsi a loro disposizione per segnalare e affrontare eventuali criticità e collaborare ai processi di Qualità di Ateneo.	sostituzione di filologia romanza. - Il CdS si è adeguato alle indicazioni di Ateneo: la Presidenza del corso è comunque contraria a una misura che presenta diversi *contra* sul piano della qualità della didattica e che certamente nuocerebbe alla frequenza e alla preparazione degli studenti. - In occasione del *Welcome Day* vengono fornite tutte le informazioni necessarie.	- https://cdl-lett.unipr.it/it/studiare/piano-degli-studi

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato - vi sono molte parti comuni.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS anche nell'a.a. 2020-2021 è stata gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per i CdS L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
Il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della Scheda Unica Annuale – Corso di Studio, tenendo conto di quanto segnalato durante incontri periodici con gli stakeholders e di ciò che emerge da Questionari di rilevazione degli studenti (OPIS).
Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.
In particolare, per il CdS L19:

- La distribuzione degli insegnamenti nel triennio viene riesaminata a ogni cambio di ordinamento didattico e, quando tecnicamente possibile, anche a scadenze intermedie, dal CdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, con specifica attenzione verso il primo anno di corso.
- Analogamente, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri è concordata con i docenti dal Presidente, dal RAQ e dal MD del CdS, in modo da garantire una relativa uniformità del carico didattico.

Criticità

La principale criticità gestionale, dal punto di vista dei docenti, è relativa indubbiamente all'anomalo rapporto studenti-docenti e al conseguente sovraccarico operativo ed organizzativo complessivo.
Per tale motivo, anche nell'a.a. 2020-2021, si è optato per l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50.
I seguenti dati forniti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 (SMA 2021) rappresentano la voluminosità della componente studentesca: secondo le ultime informazioni fornite dalla Segreteria Studenti, gli studenti immatricolati durante l'a.a. 2020-21 ammontano a 401: come specificato all'interno della SMA 2021, per contenere le iscrizioni, «[…] Nel 2018 il CdS ha chiesto di anticipare di due settimane la chiusura delle iscrizioni, ottenendo una flessione di 40 iscritti. Per il 2020, l'anticipo è stato ulteriormente rafforzato (chiusura al 10 settembre) ottenendo una riduzione del numero degli iscritti ancora troppo lieve (401 contro i 461 del 2019)». Inoltre, nella SMA 2021 si sottolinea che questo dato comprende i soli studenti che si sono iscritti al primo anno, escludendo perciò la popolazione di studenti che avviano la carriera in un anno successivo al primo.

Secondo i dati provvisori forniti dalla Segreteria Studenti, nel 2021 si è registrato un ulteriore aumento delle iscrizioni, che sembrerebbero superare le 500 unità, «[…] oltre il doppio della numerosità ministeriale, ponendo seri problemi logistici e didattici».
La numerosità degli iscritti appare quindi in costante crescita e la relativa criticità del carico didattico rimane un problema per il CdS: l'indicatore ANVUR iC00d, relativo al numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso appare in continuo aumento, da 1002 nel 2016 a 1200 nel 2020, «[…] nel 2020, è superiore di una volta e mezzo alla media per area geografica (793,5) e di 293 unità della media nazionale (907,1)».
Si segnala inoltre la significativa presenza di studenti che provengono da carriere precedenti: nel 2020 infatti, gli immatricolati puri (indicatore ANVUR iC00b), ossia gli studenti che non provengono da carriere pregresse, sono più di 140 in meno rispetto gli immatricolati complessivi.
La SMA offre una lettura positiva rispetto all'andamento crescente della numerosità degli iscritti, come testimonianza dell'attrattività del CdS, però ne evidenzia alcune rilevanti problematiche, tra le quali si segnala l'elevato quoziente docenti/studenti.
Nel 2019 l'indicatore ANVUR iC27 relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza del CdS L19 ammontava a 156,1, contro la media per area geografica pari a 51,3 e la media nazionale uguale a 51,6. L'indicatore ANVUR iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza, sempre per l'anno 2019, risulta essere 174,5, contro la media per area geografica pari a 50,6 e la media nazionale corrispondere a 49,4.
Dagli indicatori di approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente ANVUR iC27 e iC28 più recenti analizzati nella SMA, emerge che «il rapporto docenti/studenti complessivo, pesato per le ore di docenza, dopo anni di costante crescita registra una lieve flessione nel 2020, grazie all'acquisizione di nuove risorse di docenza (103,8), ma rimane nettamente superiore alle medie per area geografica (63,2) e nazionale (63). Il rapporto iscritti al primo anno/docenti del primo anno, sempre pesato per le ore di docenza, si attesta per il 2020 al 131,4, un dato in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente (174,5), ma ancora sopra il doppio delle medie per area geografica (62,1) e nazionale (59,2)».
Al fine di garantire elevati standard di qualità dell'offerta didattica e formativa, appare evidente la necessità di incrementare le risorse di docenza per il CdS L19.
In sede dell'indagine AlmaLaurea 2021 relativa al profilo dei laureati all'Università di Parma per il CdS L19, alla domanda riguardante il soddisfacimento dei rapporti con i docenti in generale, il 26,2% degli studenti laureati nel 2020 ha risposto "Decisamente sì", (registrando un leggero calo rispetto al 2019 quando il dato si attestava al 29%), il 63,9% ha risposto "Più sì che no" e l'8,4% "Più no che sì". In merito a questo, dal Report 001 in merito alla valutazione del corso di studi relativamente agli esiti dei questionari OPIS, emerge che, delle 3518 risposte, il 64,33% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 32,89% "Più sì che no" alla domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?". Per quanto riguarda la domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" il 50,71% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 40,68% ha risposto "Più sì che no".
Dall'indagine AlmaLaurea 2021, per quanto riguarda l'andamento complessivo del CdS L19, il 43,7% degli studenti laureati si è dichiarato decisamente soddisfatto del corso di laurea (nel 2019 il dato si attestava al 42,5%), il 47,1% si è detto "più soddisfatto che no", l'8,0% ha risposto "più no che sì".
Dal Report 001 emerge che la valutazione media del corso di studi L19 nel 2020, in una scala che va da -1 a 28, si colloca tra il punto 24 e il punto 25, registrando un aumento rispetto al 2019, quando la stessa si attestava tra il punto 21 e il punto 22.

Suggerimenti

Il CdS ha accolto le osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica, circa la promozioni di interventi ed azioni riguardanti il rapporto con il mondo del lavoro e per l'a.a. 2020-2021 sono stati promossi, seminari e approfondimenti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle

attività di supporto al tirocinio (v. § seguente). Dall'indagine AlmaLaurea emerge che nel 2020 l'83,7% degli studenti hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, registrando un significativo aumento rispetto al 2019, quando il dato si attestava al 76,7%: questo dato sembra evidenziare la necessità di un dialogo continuo tra l'offerta formativa CdS L19 e le opportunità lavorative sul territorio. In merito a questo tema, anche per l'a.a. 2021-2022 il CdS ha previsto seminari che coinvolgeranno professionisti del territorio. Rimane invece bassa la percentuale di studenti che ha compiuto periodi di studio all'estero (3% nel 2020, 2,1% nel 2019): perciò, sembra opportuno raccogliere la proposta di sostenere una maggiore diffusione delle esperienze internazionali tra gli studenti del CdS, anche attraverso connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; perciò, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Sono comunque garantiti agli studenti, oltre alla disponibilità dei docenti per orientamento, tutorato, progettazione e valutazione del tirocinio, servizi di supporto in ingresso per il superamento di eventuali lacune pregresse e l'integrazione nei processi formativi accademici.
Per l'orientamento in ingresso, oltre alle attività di Ateneo e di Dipartimento, il CdS prevede e garantisce interventi ed iniziative alle scuole che ne facciano richiesta, realizzati con la collaborazione degli studenti tutor.
L'orientamento in ingresso degli studenti iscritti il CdS L19 si realizza attraverso:

- attività formative sull'organizzazione ed il metodo di studio universitario;
- corso IDEA di discipline pedagogiche per gli studenti provenienti da corsi di scuola secondaria che non le comprendono;
- rilevazione delle competenze presso gli studenti con voto di esame di Stato di scuola secondaria di secondo grado inferiore a 70 attraverso un test di valutazione non selettivo e conseguente peer-tutoring mirato.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti percorsi formativi sul metodo di studio, sulla progettazione del piano degli studi e sul Syllabus, coerentemente con il suggerimento della relazione CPDS 2020 sulla diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti, oltre che peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor.
Nell'a.a. 2020-2021 è proseguito un servizio specifico di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, di monitoraggio e di bilancio finale, affidate a 'supervisori' ad hoc, ossia laureati in Scienze dell'Educazione già operanti in diversi settori professionali, attraverso incontri di gruppo ed individuali.
Le attività di tirocinio svolgono una fondamentale funzione di accompagnamento al lavoro, come indicano i dati AlmaLaurea 2021 relativi all'inserimento lavorativo dei laureati del CdS ed alla coerenza dello stesso con il titolo di studio conseguito**.** Nel 2020 il tasso di occupazione risulta essere 63,5, in aumento rispetto al 2019 quando il dato era 58,3: dall'indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per il CdS L19 risulta che lavora il 62,3 % dei laureati, registrando un aumento rispetto al 2019, quando il dato era 57,3%.
In seguito, per quanto riguarda l'indicatore ANVUR iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a, dalla SMA 2021 emerge che, dopo il 2016 con una percentuale di 46,3% e un significativo aumento nel 2018 (62,2%), nel 2019, ultimo dato disponibile, si registra nuovamente una lieve flessione (53,9%), «[…] che riporta il CdS, ma non in modo significativo, al di sotto delle medie per area geografica (62,2%) e nazionale (59,5%)».

Dall'indicatore ANVUR iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si osserva che la percentuale oscilla tra il 40% e il 50% tra il 2015 e il 2018, registrando un significativo miglioramento nel 2019 (57,8%): nel 2020 sono state raggiunte e superate le medie per area geografica e nazionale (66,5% contro 62,3% e 59,9%) che però non consente ancora di raggiungere le medie per area geografica (60,7%) e nazionale (59,6%), anch'esse rialzatesi in modo significativo tra il 2018 e 2019. Nella SMA 2021 si ipotizza che «[…] a pausa forzata dalle attività lavorative imposta a molti studenti dalla pandemia […] possa avere facilitato la chiusura del percorso per un numero significativo di studenti, rispetto ad altre realtà dove sono presenti meno studenti lavoratori o in cui il passaggio alle modalità telematiche sia stato meno efficiente […]».
Rimane bassa la percentuale di studenti che abbandonano per proseguire in un altro CdS (indicatore iC23): 2,5%, nel 2020, contro una media per area del 3,5% e nazionale del 4,9%. Rimane invece alta ma in progressiva riduzione, la percentuale di abbandoni veri e propri un anno dopo la normale durata del corso, 31,3% nel 2019, ultimo dato disponibile).
All'interno della SMA 2021 si segnala che l'indicatore iC16, relativo alla percentuale degli studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, ha registrato un netto miglioramento nel 2017 (60,7%), dopo essere stato per anni inferiore al 40%, per poi ridiscendere al 50,4% nel 2018, allineandosi così con le medie per area geografica e nazionale: nel 2019, ultimo dato disponibile, è stata registrata un'ulteriore discesa e il dato si attesta al 40,4%. Le forti oscillazioni suggeriscono comunque di interpretare il dato con cautela e la SMA 2021 segnala che la criticità merita attenzione da parte del CdS.

Criticità

Dai dati emersi dal report 024 del questionario OPIS, in particolare relativo alla domanda Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, emerge come risposta ricorrente il "lavoro". Dall'indagine AlmaLaurea 2021 risulta che l'83,7 % dei laureati al CdS L19 ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, dato in crescita rispetto al 2019 (76,7%), di cui 16,7% come lavoratori-studenti, 3,0% ha svolto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, 27,4% come lavoratori a tempo parziale e infine il 36,5% ha svolto esperienze di lavoro occasionale, saltuario o stagionale. Secondo il rapporto annuale AlmaLaurea 2021, negli ultimi dieci anni si è registrata una flessione della quota di laureati con esperienze di lavoro durante gli studi (dal 73,7% nel 2010 al 65,2% nel 2020), ascrivibile alla crisi economica: i dati relativi al CdS risultano positivamente controcorrente rispetto a questo trend.
Dal rapporto AlmaLaurea emerge che è in continuo aumento la percentuale degli studenti che frequentano le lezioni che nel 2020 si attesta al 70,2%, anche se la presenza in aula è stata relativamente più limitata fra i laureati dei gruppi educazione e formazione (46,0%).
La frequenza delle lezioni è stata nuovamente presa in considerazione da AlmaLaurea per analizzare i fattori che incidono sui tempi di laurea, insieme al voto di diploma, al gruppo disciplinare, alla fruizione di una borsa di studio, alla ripartizione geografica dell'ateneo e al lavoro durante gli studi. Secondo il rapporto AlmaLaurea, «rispetto a un laureato che frequenta le lezioni con assiduità (oltre il 75% dei corsi), chi frequenta meno del 25% delle lezioni accumula il 20,5% in più di ritardo rispetto alla durata normale, analoghi effetti si rilevano per chi è un lavoratore-studente, il ritardo accumulato è del 14,4% in più».
Tenendo conto dell'elevata percentuale di studenti-lavoratori che caratterizza il CdS, emerge la necessità di progettare strategie per rendere le lezioni accessibili per gli studenti che svolgono attività lavorativa durante gli studi.

Suggerimenti

Durante l'a.a. 2020-2021, a causa delle misure di contenimento della pandemia, non è stato possibile svolgere le lezioni in presenza in modo continuativo; perciò, si sono alternati momenti di didattica mista e altri di didattica a distanza, con la videoregistrazione delle lezioni. Accogliendo i suggerimenti della relazione

2020 circa la progettazione di strategie per incentivare la frequenza alle lezioni il CdS, allineandosi con le decisioni prese a livello di Ateneo, anche durante il rientro in presenza effettua le videoregistrazioni delle lezioni o inserisce su Elly materiale equivalente, anche grazie ad una riorganizzazione tecnica di alcune aule dei Plessi.
Dall'indagine Almalaurea emerge che i laureandi 2021 sono complessivamente soddisfatti della DAD (82,2%): suddividendo la popolazione "laureandi 2021" per gruppo disciplinare, "Educazione e formazione" si pone al primo posto in classifica, con una percentuale superiore rispetto alla media (86,7%).
Si continua perciò a suggerire il monitoraggio di questa variabile, nell'ottica di potenziare l'accessibilità delle lezioni universitarie, elemento fondativo della qualità dell'esperienza universitaria

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Per l'iscrizione al CdS non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso; si effettua ogni anno una prova di comprensione del testo, riservata agli studenti che abbiano superato l'esame di conclusione del ciclo secondario con un voto inferiore a 70/100. La prova è prevista dal Regolamento di CdS e ampiamente pubblicizzata sul sito di CdS, sia nelle informazioni stabilmente presenti sia tramite avvisi nel periodo della sua erogazione. Per gli studenti che non si presentino alla prova o non la superino sono previste attività integrative; l'insegnamento di Pedagogia generale e sociale è divenuto esame di sbarramento per chi non avesse frequentato le attività integrative.
Infine, è raccomandata la frequenza del corso IDEA di discipline pedagogiche agli studenti che non le abbiano seguite nel corso dell'istruzione secondaria.

Criticità

Non emergono criticità significative rispetto a questa voce.

Suggerimenti

Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, anzitutto gli studenti del primo anno, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.
Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Come rilevato dal RAQ, le modalità di verifica degli apprendimenti risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Nei pochi casi in cui si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica, il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare la scheda in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze. Va segnalato che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.
A seguito della pandemia in corso e delle conseguenti misure di contenimento in atto, durante l'a.a. 2020-2021, gli esami si sono svolti principalmente a distanza, attraverso le piattaforme Teams ed Elly: nelle fasi di allentamento delle misure di contenimento della pandemia è stata data agli studenti l'opportunità di scegliere se sostenere esami in presenza o a distanza.
In linea con i suggerimenti proposti nella relazione CPDS 2020, si è monitorato l'andamento della DAD attraverso l'inserimento di domande ad hoc nei questionari OPIS, che monitorano sia le azioni dei docenti che le condizioni degli studenti nella fruizione della DAD. Dai questionari emerge che la piattaforma più utilizzata dai docenti è stata Microsoft Teams (alla domanda "Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?" il 94,9% degli studenti ha risposto "Microsoft Teams"). Emerge una valutazione complessivamente positiva della gestione da parte dei docenti della didattica a distanza: alla domanda "Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?" il 42,5% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 47,9% "Più sì che no". Per quanto riguarda la soddisfazione generale relativa alla didattica online e in modalità blended, il 40,3% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 49,8% "Più sì che no", conferendo una valutazione positiva della stessa.
Relativamente alle condizioni individuali degli studenti rispetto alla fruizione della didattica a distanza, l'87,1% degli studenti ha avuto a disposizione un PC/Tablet ad uso esclusivamente personale e l'81,9% degli studenti ha avuto a disposizione uno spazio privato.
Interessanti, infine, i risultati OPIS relativi alla didattica blended: alla domanda "In caso di didattica "blended" o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento", il 68,3% degli studenti ha risposto "Esclusivamente a distanza", il 20,2% "parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per entrambe le modalità)", il 9,6% "prevalentemente in presenza" ed infine l'1,8% "Esclusivamente in presenza".

Criticità

La situazione sopra descritta conferma l'adeguatezza e la coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti e di risposta alla situazione emergenziale.

Suggerimenti

Si auspica la prevista elaborazione di modalità e strumenti di bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS.
Si sostiene il monitoraggio dell'andamento della DAD al fine di favorirne un continuo miglioramento in termini qualitativi.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini AlmaLaurea, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.
Per quanto riguarda i questionari OPIS, la cui analisi è richiesta in sede SMA dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, si sintetizzano qui le analisi realizzate per il quadro B6 della scheda SUA-CdS.
Di seguito compariamo i dati relativi agli a.a. 2018-19, 2019-20 e 2020-2021 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2018-19, il secondo al 2019-20 e il terzo al 2020-21). Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 4793, 5169 e 3015. Il numero minore di questionari compilati relativamente al 2020-2021 alla data di compilazione della SUA-CdS si spiega facilmente con la diversa scansione temporale (a fine ottobre per la rilevazione precedente, a metà settembre per la presente rilevazione).
Per la comparazione riflettiamo sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: 'Più SÌ che NO' e 'Decisamente SÌ'. Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati, nel portale di presentazione dei risultati, in 'Azione didattica' e 'Aspetti organizzativi'. Per quanto riguarda il primo aggregato (Azione didattica), gli studenti sono stabilmente molto soddisfatti, con un lieve trend positivo: 91,77%, 91.12%, 92,23%; il valore si mantiene comunque superiore, anche se di poco, alla media di Ateneo (91%).
Un trend simile si riscontra in merito agli 'Aspetti organizzativi': gli studenti sembrano costantemente molto soddisfatti 93,72%, 92,96%, 93,84%) senza flessioni significative in relazione all'emergenza Covid. Anche qui il risultato è in linea con la media di Ateneo (93%). I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore nei tre a.a. in esame sono due: quello relativo al rispetto degli orari di lezione (96,72%, 95,1%, 96,69%) e quello riguardante la coerenza tra quanto svolto durante l'insegnamento e quanto dichiarato sul syllabus on-line (95,88%, 95.64%, 96,96%). Molto alto anche il valore relativo alla reperibilità dei docenti nell'ultimo anno (95,29%): l'emergenza Covid non pare avere inciso in modo significativo sul servizio agli studenti. Quello per cui si registra la soddisfazione inferiore è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente il 78.51%, il 79%, il 79,48%; nonostante il trend di miglioramento, il dato evidenzia che tuttora un quinto degli studenti non si sente o non è sostanzialmente in grado di affrontare gli insegnamenti proposti con buon profitto. Non è ancora possibile comprendere se il trend di miglioramento sia strutturale: nell'ultimo biennio, il ricorso alla didattica a distanza potrebbe avere favorito la percezione di competenza di molti studenti prima esclusi dalla possibilità di assistere alle lezioni. La fragilità delle conoscenze in ingresso di molti studenti è un problema 'storico' del CdS fatto oggetto di numerose analisi sia nell'ambito della discussione della SMA, sia nella riflessione sui risultati effettuata in Consiglio di Corso. Concorre senz'altro al risultato il marcato carattere di accesso alla professione del titolo rilasciato dal CdS, che dal 2017-18 è stato reso obbligatorio per tutte le professioni educative, spingendo all'iscrizione al corso parecchi studenti lavoratori i cui studi pregressi sono lontani anche di molti anni. Anche tra i neodiplomati, è significativo (circa un terzo degli studenti 2019-2020; dati ancora non disponibili per il 2020-2021) il numero di iscritti con voto di maturità inferiore a 70.
Nell'anno 2020-2021, svoltosi pressoché interamente in modalità a distanza, non è chiaro come si siano identificati ai fini del questionario gli studenti che hanno seguito le lezioni a distanza in differita, per cui il confronto tra i dati relativi frequentanti e non frequentanti non è ritenuto significativo: le analisi di cui sopra sono state effettuate sul dato complessivo che include 'frequentanti' e 'non frequentanti'.

Criticità

L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.

Suggerimenti

Si auspica una condivisione maggiore della logica di costruzione e somministrazione dello strumento al fine:

- di poterne comprendere meglio le modalità di uso e d'interpretazione;
- di favorirne la consapevolezza d'uso
- di incentivarne un utilizzo responsabile, in un'ottica di riprogettazione didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2020-2021 non si riscontrano esplicite segnalazioni da parte degli studenti di rilevante non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.
Inoltre, per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il CdS ha mantenuto le videoregistrazioni alle lezioni, caricate all'interno delle pagine Elly degli insegnamenti e ha incrementato i contenuti multimediali da affiancare alle lezioni in presenza.

Criticità

La numerosità degli iscritti al CdS L19 e l'articolazione dello stesso in indirizzi, prescritta dalla normativa vigente a partire dall'a.a. 2019-20, nell'attuale situazione di sovraccarico del rapporto studenti-docenti già ricordato, continua a condizionare le performance del CdS, come emerso anche nella Scheda di Monitoraggio Annuale; le nuove acquisizioni di ricercatori (2 unità) hanno supplito all'uscita di 2 docenti (1 trasferimento e 1 pensionamento).

Suggerimenti

Come alternativa a una limitazione degli accessi finora ritenuta non opportuna dall'Ateneo, si sottolinea la necessità di ulteriori risorse di docenza e/o di figure di supporto alla didattica.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, che per quest'anno non prevedono la stesura del Riesame ciclico ma della sola Scheda di Monitoraggio Annuale.
La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità.
In particolare, come già segnalato, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'iC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti al triplo rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.

Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione, criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura, sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nei verbali di Consiglio di Corso.
Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative come evidenziato in SMA e nel passato RRC, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS, nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS, ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate in precedenza.

Criticità

Dal punto di vista dei docenti, l'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti.
Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico si è ridotta a causa del pesante taglio sulla didattica a contratto operata su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ma persiste a livello strutturale, dato il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica affidato ai funzionari del Dipartimento DUSIC;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità. Recentemente un'unità di personale già in servizio presso la Portineria del plesso è stata assegnata al front office, con buoni risultati.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone", come per esempio l'utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni; tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure amministrative a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse di personale aggiuntive e soprattutto stabili.
La cultura della rappresentanza studentesca, come evidenziato anche dal tasso di risposta alla rilevazione indipendente promossa dai rappresentanti, è ancora molto fragile nel CdS e si sostanzia in un ruolo generalmente passivo degli studenti, restii a farsi parte attiva nella gestione del CdS tramite suggerimenti e proposte, nonostante l'impegno dei Rappresentanti su questo fronte.

Suggerimenti

Si suggerisce l'incentivazione, attraverso forme di comunicazione mirata, ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1.Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e si suggerisce che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio. Sembra inoltre opportuno raccogliere la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.	Durante l'a.a. 2020-2021 sono stati svolti a distanza i seminari previsti con operatori del settore, pensati per mantenere un dialogo continuo tra università e mondo del lavoro. L'internazionalizzazione rimane una criticità strutturale del CdS.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.
2.Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti Dai dati emersi dal report 024 del questionario OPIS, in particolare relativo alla domanda Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, emerge come risposta ricorrente il "lavoro". Ipotizzando una possibile relazione tra il conseguimento del titolo nei tempi previsti e la frequentazione delle lezioni, emerge la necessità di progettare strategie per rendere le lezioni accessibili per gli studenti che	Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, oltre alle videoregistrazioni già previste dall'Ateneo, è stata richiesta particolare cura nei contenuti multimediali caricati sulle pagine Elly degli insegnamenti.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

svolgono attività lavorativa durante gli studi. Secondo il rapporto AlmaLaurea, «Il fattore più rilevante nel determinare il ritardo accumulato dai laureati risulta essere la frequenza delle lezioni: il modello mostra che rispetto a quanti dichiarano di aver frequentato più del 75% dei corsi, chi dichiara di averne frequentati meno del 25% impiega il 48,5% in più nel concludere gli studi».		

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, anzitutto gli studenti del primo anno, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame. Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.	Non sono emerse particolari criticità in merito e per l'a.a. 2020-2021 si perpetuerà l'impegno nella diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.
4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi Si auspica la prevista elaborazione di modalità e strumenti di bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS, nell'ambito del progetto POT metta a disposizione procedure snelle e	Tutti i dati disponibili in merito sono stati analizzati e discussi nell'ambito delle ordinarie attività di organizzazione del CdS, in particolare del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame). Emerge complessivamente l'adeguatezza e la coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti e di risposta alla situazione emergenziale.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio.

funzionali di facile implementazione che, oltre ad offrire allo studente un accompagnamento (auto)riflessivo e di sviluppo di consapevolezza, contribuiscano a una valutazione approfondita della qualità formativa del CdS.		
5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.	L'analisi della situazione evidenzia l'attualizzazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi in risposta alla situazione emergenziale e alla DAD. Infatti, sono state aggiunte domande ad hoc volte a raccogliere l'esperienza degli studenti in didattica a distanza.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio.
6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici A fronte del carico didattico per i docenti già richiamato, l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti specifici per indirizzo e l'eventuale sdoppiamento di insegnamenti obbligatori e fondamentali comuni potrebbero rendere più efficace l'azione didattica e lo sviluppo di materiale ed ausili didattici mirati.	Come ben noto, al riguardo il CdS non dispone di possibilità d'intervento, se non la richiesta di ulteriori risorse di docenza, come alternativa a una limitazione degli accessi, ipotesi in corso di valutazione con l'Ateneo.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.	Per l'a.a. 2020-2021 non ci sono evidenze circa un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS, si ipotizza anche a causa delle particolari condizioni di svolgimento della didattica.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea per il 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Come già riportato nella Relazione Annuale 2020, l'analisi delle diverse attività messe in essere dal CdS conferma l'esistenza di un processo di gestione complessiva del CdS, la cui organizzazione e tempistica è chiaramente descritta nella Scheda SUA-CdS 2021, Quadri D2-D4. Principalmente, le attività di revisione dei percorsi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di verifica del carico di studio complessivo e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto e di razionalizzazione degli orari sono gestite dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS e sono collegialmente discusse e approvate in sede di Consiglio di CdS.

Criticità

Il CdS non sembra presentare particolari criticità relative all'organizzazione complessiva.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti specifici.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'analisi delle iniziative del CdS per l'orientamento e il tutorato conferma che il CdS ha ormai da tempo messo in atto un efficace processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Accanto alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste a livello di Dipartimento o di Ateneo, il CdS è sempre stato molto attivo nell'organizzare attività di orientamento e tutorato specifiche: momenti di presentazione e informazione del corso e di formazione iniziale, sia all'interno della sede universitaria (attraverso "open day", prove di accertamento, incontri informativi) sia all'esterno, soprattutto nelle scuole superiori del territorio. Nell'anno accademico 2020/2021, a causa del persistere dell'emergenza sanitaria, quasi tutte le attività di orientamento si sono dovute tenere a distanza. Si deve comunque apprezzare che due cicli programmati di alternanza scuola-lavoro, che nell'anno accademico 2019/2020 non si erano potuti svolgere, siano stati riproposti con successo nella primavera del 2021. Forse anche a seguito delle attività in ingresso organizzate, si rileva un sensibile aumento delle immatricolazioni al CdS negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022.
Più o meno lo stesso discorso vale per l'orientamento e il tutorato in itinere. Il CdS è solito organizzare momenti di incontro per informare e aiutare gli studenti, attività di esercitazione in aula e fuori, laboratori, promozione del progetto IDEA e attività di didattica integrativa. Laddove è stato possibile, nell'anno accademico 2020/2021 queste attività si sono svolte in forma telematica.

Le attività di assistenza sia per periodi di formazione all'esterno (stages e tirocini) sia per la mobilità internazionale degli studenti e le iniziative di accompagnamento al lavoro sono accuratamente descritte nella Scheda SUA-CdS 2021, Quadro B5 e appaiono adeguate.
Nella Relazione Annuale 2020 erano segnalate due criticità: da un lato un certo spaesamento di alcuni studenti (in particolare i nuovi iscritti), che faticavano a orientarsi all'interno dei vari siti e piattaforme prima dell'inizio dell'anno accademico e durante i primi giorni di lezione, di fronte alla svolta digitale del CdS dovuta all'emergenza sanitaria; dall'altro, che la figura del tutor di corso non era adeguatamente valorizzata e utilizzata. Mentre il ritorno alle lezioni in presenza nel settembre del 2021 ha fatto sì che il primo problema si risolvesse senza bisogno di interventi specifici, si può rilevare che il CdS si è attivato per risolvere la seconda criticità, attraverso alcune iniziative che hanno pubblicizzato la figura del tutor e la creazione sul sito del Corso di una pagina dedicata espressamente al servizio di tutorato in itinere ricca di informazioni per gli studenti (https://cdl-sf.unipr.it/it/servizi/servizio-di-tutorato).

Criticità

Il CdS non sembra al momento presentare criticità relativamente all'organizzazione dei servizi agli studenti.

Suggerimenti

Si suggerisce di ripensare l'incontro di presentazione del CdS ai nuovi immatricolati (Welcome Day). Si dovrebbe evitare di fornire troppe informazioni, rischiando di confondere gli studenti al loro primo impatto con l'università e ottenendo così un effetto contrario a quello desiderato. Per quanta riguarda l'orientamento in ingresso, inoltre, si suggerisce di coinvolgere maggiormente la componente studentesca, per esempio nella presentazione del CdS nelle scuole superiori.

3. **Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

Analisi della situazione

Come chiaramente specificato sulla pagina web del CdS (http://cdl-sf.unipr.it/iscriversi/titoli-di-accesso), per essere ammessi al corso di laurea in Studi filosofici è sufficiente essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti. il CdS prepara una prova di accertamento delle conoscenze e competenze in ingresso a inizio del mese di ottobre (ripetuta a gennaio e maggio dell'anno successivo, per gli studenti che si sono immatricolati dopo la prima prova di accertamento). Gli studenti con significative carenze sono tenuti a seguire, come obbligo formativo aggiuntivo (OFA), un corso propedeutico di sostegno (corso IDEA). L'intero processo è accuratamente descritto nella Scheda SUA-CdS 2021, Quadri A3.a-b.
Le schede degli insegnamenti, i cosiddetti Syllabus, che contengono le informazioni relative alla bibliografia del corso, agli obiettivi formativi e alle modalità di insegnamento e di esame, sono accessibili attraverso diversi canali. I Syllabus degli insegnamenti del CdS negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 risultano essere adeguatamente compilati, e sono stati caricati sul sito web del CdS prima della scadenza stabilita dall'amministrazione centrale. Gli obiettivi formativi dei singoli corsi, in particolare, declinano correttamente gli obiettivi generali del CdS. I Syllabus sono stati illustrati dal Presidente del CdS durante gli incontri con i nuovi immatricolati a settembre ("Welcome Day"), sono pubblicizzati sulla pagina web del CdS (https://cdl-sf.unipr.it/it/studiare/insegnamenti-syllabus), caricati da quasi tutti i docenti sulla piattaforma Elly e illustrati da ciascun docente a inizio del proprio corso. In particolare, la voce "Metodi didattici", sulla quale la CPDS ha deciso di focalizzarsi quest'anno, risulta essere adeguatamente compilata per tutti gli insegnamenti.

Da quanto emerge dalle OPIS (Report 001 relativo agli studenti frequentanti, consultato il 4 dicembre, 429 questionari compilati), nell'anno accademico 2020/2021, alla domanda se l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, il 75,5% degli studenti frequentanti ha risposto "Decisamente sì" e il 23,1% degli studenti frequentanti "Più sì che no".
Si rileva inoltre che anche per il corrente anno accademico il CdS ha messo in opera un processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS 2021. Tale processo è gestito dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal RAQ, ed è discusso in sede di Consiglio di CdS. Il CdS non ha ritenuto necessario mettere in opera alcun ulteriore processo di verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione, non essendo mai emersa alcuna problematica a questo riguardo nelle OPIS.
Si rileva anche che il CdS ha documentato nella Scheda SUA-CdS 2021, Quadro A1.b, gli incontri che si sono svolti con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo (l'ultimo dei quali si è tenuto in modalità telematica il 6 dicembre 2021).
Infine, i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari risultano essere stati adeguatamente analizzati. La Scheda Sua-CdS 2021, Quadro C3, riporta che "i referenti aziendali valutano molto positivamente il mantenimento dell'interesse e dell'impegno da parte dei tirocinanti del corso così come i comportamenti tenuti dagli stessi. Nella quasi totalità dei casi si dichiarano disponibili a ospitare altri studenti del Corso e, pur incontrando talvolta difficoltà nello svolgere la procedura di stipula della convenzione, dal punto di vista organizzativo e logistico si dichiarano complessivamente soddisfatti dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo. In relazione ai dati aggiornati ad aprile 2021 si osserva che le aziende valutano positivamente soprattutto l'aspetto comunicativo-relazionale dei tirocinanti di ambito umanistico. Positiva è la valutazione delle aziende rispetto ai tirocinanti di Studi filosofici, dei quali sono apprezzate la flessibilità, le competenze interdisciplinari, le capacità relazionali e organizzative in particolare nel campo delle industrie creative e dei beni culturali".

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti specifici.

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Analisi della situazione

Come già messo in risalto nella Relazione Annuale 2020, l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti rivela che il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, che è stato fissato dal Regolamento didattico del CdS e che le singole schede hanno recepito. Ciascun docente declina correttamente le regole generali secondo le esigenze del proprio corso. Nella voce "Modalità di verifica" dei Syllabus i docenti espongono in maniera chiara le modalità d'esame, specificando se la prova da sostenere sia scritta o orale ed eventuali relazioni da produrre o testi da affrontare oltre che la metrica per l'attribuzione del punteggio finale. Le modalità di verifica risultano anche essere riepilogate da ciascun docente nelle prime lezioni del corso.
A causa dell'emergenza sanitaria, ovviamente, per tutto l'anno accademico 2020/2021 gli esami si sono dovuti svolgere in modalità a distanza. Questo, in alcuni casi, ha comportato un cambiamento nella modalità

di verifica (l'esame scritto in presenza è stato trasformato in un orale a distanza). L'inizio dell'anno accademico 2021/2022 ha visto però un ritorno alle modalità di verifica tradizionali.
Le modalità di verifica, sia in presenza che, quando necessario, a distanza, risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi dei singoli corsi, esposti nelle schede degli insegnamenti e formulati secondo i descrittori di Dublino, sono ciò che il corso intende raggiungere e la prova finale verificare. Si continua a non riscontrare alcuna incoerenza tra obiettivi formativi e modalità di esame nei singoli Syllabus.
Si rileva che il CdS continua a non effettuare alcuna analisi specifica degli esiti delle prove di accertamento.
Si segnala, infine, che il CdS ha partecipato per due edizioni alla rilevazione TECO-D dell'ANVUR, allo scopo di monitorare l'incremento qualitativo nella preparazione degli studenti e la qualità dell'offerta formativa e dei suoi risultati.

Criticità

Non si segnalano particolari criticità nei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Suggerimenti

Si suggerisce di effettuare un'analisi degli esiti delle prove di accertamento e, qualora si rilevassero notevoli discrepanze tra quelli relativi a insegnamenti diversi, di pensare ad azioni correttive.

5. **Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

Analisi della situazione

Dall'analisi delle OPIS per l'Anno Accademico 2020/2021 si rileva che la valutazione del CdS degli studenti risulta lievemente superiore rispetto a quella dell'anno precedente (studenti frequentanti: 26 vs 25,7; studenti non frequentanti: 23,8 vs 23,2). Il dato continua a posizionarsi abbondantemente al di sopra di quello medio del Dipartimento. Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, si rileva che nessuno di essi presenta particolari criticità.
L'analisi dei documenti rilevanti al riguardo rivela che il CdS ha continuato a tenere in seria considerazione i risultati delle OPIS, al fine di organizzare nel modo più efficace possibile l'offerta formativa, la didattica e i tirocini. Il CdS ha collegialmente e in modo dettagliato analizzato i risultati dei questionari sia in sede di Gruppo di Riesame sia in sede di Consiglio di CdS, in presenza del rappresentante degli studenti (si vedano Verbale n. 3 della seduta del 13/9/2021, punto 3 e Verbale n. 4 della seduta del 25/10/2021, punto 4). Il CdS continua a rilevare, discutere e condividere le criticità che emergono dai questionari. Tale forma di condivisione appare adeguata. Inoltre, il CdS ha seguito le indicazioni del Nucleo di Valutazione e ha inserito la valutazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale anche per il corrente anno (si veda Verbale n. 4 della seduta del 25/10/2020, punto 4).
Le informazioni relative ai corsi che nei questionari ottengono risultati al di sotto della media vengono fornite dal Presidente durante i Consigli di CdS e ampiamente discusse in quella sede (si vedano Verbale n. 3 della seduta del 13/09/2021, punto 3 e Verbale n. 4 della seduta del 25/10/2021, punto 4). Le stesse informazioni sono riportate nel Quadro B6 della Scheda SUA-CdS 2021.
Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione e soddisfazione degli studenti sui tirocini, sulla piattaforma di gestione è prevista una procedura di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte del tirocinante. Come risulta dalla Scheda SUA-CdS 2021, Quadro C3, a fronte dell'emergenza sanitaria, che nel settore dei tirocini

ha creato notevoli difficoltà, gli studenti continuano a valutare positivamente sia l'attività di tirocinio svolta che la gestione dei tirocini da parte del CdS.
Per quanto riguarda infine la rilevazione del grado di soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati, risulta che se ne sia discusso ampiamente nei Consigli di CdS (si veda Verbale n. 4 della seduta del 25/10/2021, punto 3). Il tema è ripreso nel Quadro B7 della Scheda SUA-CdS, che analizza i rapporti Almalaurea XXII (2019) e XXIII (2020).

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di pensare a un incontro degli studenti del secondo anno con il Presidente di CdS e il referente per il tirocinio, per dare istruzioni agli studenti relativamente all'attività di tirocinio, in modo che tutti siano adeguatamente informati.

6. **Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici**

Analisi della situazione

L'analisi del Report 001 – Sintesi della valutazione del Corso di Studi, relativo all'anno accademico 2020-2021 (dati al 28 novembre) rivela che l'92,8% degli studenti frequentanti e l'85,6% degli studenti non frequentanti ritiene che il carico di studio dei singoli insegnamenti sia proporzionato ai crediti assegnati, mentre il 95,1% degli studenti frequentanti e il 91,1% di quelli non frequentanti che il materiale didattico sia adeguato per lo studio della materia.
La piattaforma Elly rimane uno strumento funzionale per l'erogazione del materiale didattico e ciò è apprezzato anche dagli studenti. Si rileva inoltre che le criticità segnalate nella Relazione Annuale 2020 al punto 3 ("Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS 2021 e segnalato dalle Parti Interessate"), relativi all'accesso e alla configurazione della pagina Elly, sono stati risolti.
Per quasi tutto l'anno accademico 2020/2021 le modalità di insegnamento si sono svolte a distanza (videolezioni) a causa dell'emergenza sanitaria. Nonostante ovviamente si sia avvertita la differenza tra didattica a distanza e didattica in presenza e il cambiamento della modalità di relazione tra studenti e docenti, gli studenti appaiono complessivamente soddisfatti di come si è svolta la didattica online, come attestato dal report OPIS dedicato (su 366 questionari compilati, 44,5% si dice decisamente soddisfatto, 40,7% più si che no, 10,1% più no che sì e solo 4,4% decisamente non soddisfatto). Con l'inizio del nuovo anno accademico si è potuto tornare a una didattica in presenza, ma agli studenti impossibilitati a recarsi in sede sono state messe a disposizione le videoregistrazioni delle lezioni.

Criticità

Nonostante i miglioramenti della pagina Elly, si rilevano ancora alcune criticità. Ad esempio, un problema che è emerso è che per gli insegnamenti non erogati direttamente dal CdS ma mutuati da altri CdS non è possibile l'accesso diretto da parte degli studenti ai materiali didattici. Accedendo infatti dalla pagina Elly dedicata al CdS a un insegnamento mutuato non viene visualizzato alcun materiale. È necessario entrare nella pagina dedicata al CdS in cui quel corso viene erogato, cercare l'anno specifico e da lì, una volta iscritti, accedere ai materiali. Questo procedimento risulta macchinoso, quantomeno le prime volte.

Suggerimenti

Si suggerisce di porre rimedio al problema tecnico segnalato tra le criticità per agevolare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Elly.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il CdS ha continuato a organizzare il processo di riesame in maniera efficace. Il Gruppo di Riesame si è riunito regolarmente, ha tenuto in debita considerazione i suggerimenti degli studenti e dei laureati e le criticità del corso sono state costantemente monitorate.
La Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico 2021/2022 è stata presentata, discussa e approvata nel Consiglio di CdS del 25/10/2021 (si veda Verbale n. 4, punto 4). L'analisi dei dati relativi agli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR appare svolta in maniera adeguata e approfondita.
La relazione 2021 del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS, presentata e approvata nel Consiglio di CdS del 25/10/2021 (si veda Verbale n. 4, punto 5), illustra accuratamente i risultati positivi ottenuti dal CdS, anche in relazione alle azioni di miglioramento che erano state indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018.
La Relazione Annuale 2020 della CPDS è stata analizzata nel Consiglio di CdS del 12 gennaio 2021 (si veda Verbale n. 1, punto 4). In quell'occasione, il Presidente del CdS ha illustrato le azioni di miglioramento che sono state intraprese negli ultimi anni a seguito delle segnalazioni della CPDS.

Criticità

Non si riscontrano particolari criticità per quanto riguarda le attività di riesame del CdS.

Suggerimenti

Non ci sono suggerimenti specifici.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Nella Relazione Annuale 2020 si avanzavano due suggerimenti. Il primo invitava a intervenire relativamente all'accesso della pagina Elly a partire dalla pagina del CdS, a proposito del quale alcuni studenti avevano segnalato problemi. Il secondo invece riguardava la valorizzazione della figura del Tutor.	Il problema dell'accesso alla piattaforma Elly è stato risolto con un intervento tecnico. Per quanto riguarda la figura del Tutor, essa è stata valorizzata con alcune iniziative come la creazione di uno spazio dedicato sul sito del Corso, attività laboratoriali di tutorato, nonché l'invio a tutti gli iscritti di un documento che illustra le attività di competenza del Tutor.	Verbali dei Consigli di Corso.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Come negli anni passati, il Corso di Studi ha potuto contare sull'azione sinergica del RAQ e del MQD del corso, in confronto costante con il Presidente e il Consiglio del CdS, il Gruppo di Riesame e il Comitato d'Indirizzo, secondo quanto previsto nei quadri D2 e D3 della scheda SUA (vedi SUA 2021).
La commissione paritetica del CdS, istituita per coordinare i diversi poli del corso, consta del Presidente e di un rappresentante per ciascuno degli altri due Atenei. L'auspicio formulato nella relazione CPDS dell'anno scorso (vedi relazione CPDS 2020, p. 92) di un maggior coinvolgimento della parte studentesca, sebbene a livello informale, nel lavoro della commissione paritetica del CdS non è stato purtroppo ancora concretizzato, non essendo stato possibile nemmeno quest'anno organizzare la Giornata Interateneo in presenza, contesto nel quale si era previsto di cominciare a mettere in pratica un tentativo di discussione tra docenti e studenti delle tre sedi. Auspichiamo una ripresa della Giornata Interateneo nella primavera del 2022.
Per quanto concerne l'organizzazione del corso, gli insegnamenti risultano equamente distribuiti sui due semestri e non si riscontrano particolari problemi di sovrapposizioni tematiche o di sbilanciamenti relativi al carico didattico. Le risposte dei laureati nel 2020 su Alma Laurea mostrano una sostanziale continuità di soddisfazione per quanto riguarda l'organizzazione degli esami (83.3% = Sempre o quasi sempre a fronte di un 84.6% tra i laureati 2019). I questionari OPIS di Ateneo confermano questo dato tra gli studenti frequentanti (chiarezza di definizione delle modalità di esame, 79% = decisamente sì; rispetto degli orari di lezione, 85% = decisamente sì) e, seppur in misura leggermente minore, tra i non frequentanti, ma va segnalato che il numero di studenti non frequentanti che hanno compilato i questionari è di circa un quarto rispetto ai frequentanti, rendendo il dato statisticamente meno significativo. In ogni caso, il dato aggregato delle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" alla domanda sulla definizione delle modalità di esame è oltre il 76%. È in netto miglioramento il dato relativo al carico didattico, segno che lo sforzo di riorganizzazione e approfondimento che ha caratterizzato gli scorsi anni ha dato i suoi frutti. Nel 2019 i laureati che, su Almalaurea, hanno risposto "Decisamente sì" alla domanda se ritenessero il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio era del 53,8% mentre nel 2020 è passato al 72,2%. I questionari OPIS registrano un dato leggermente diverso, con gli studenti frequentanti della coorte 20/21 che alla medesima domanda rispondono "decisamente sì" al 62%, mentre i non frequentanti rispondono per il 52% "più sì che no", ma soltanto al 27% "decisamente sì". Anche in questo caso, il numero esiguo di risposte (36 in tutto) rende il dato statisticamente poco rilevante. In generale, è molto gratificante l'ulteriore aumento del numero degli studenti che si ri-iscriverebbero allo stesso corso di laurea, salito dal 69,2% per la coorte del 2019 al 77,8% per la coorte del 2020.
Infine, a fronte della situazione ancora in divenire sul fronte pandemico non sono più state esplorate possibilità di tariffe convenzionate con ER.GO per lo spostamento tra le sedi del corso, considerando anche che l'ente non aveva dimostrato particolare propensione a delineare una scontistica speciale per gli studenti del CdS. Consideriamo dunque questa questione chiusa fino a nuovo ordine.

Criticità

-Non se ne riscontrano

Suggerimenti

-Nessuno

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Come ogni anno, il CDS garantisce servizi di orientamento agli studenti in entrata, in itinere e in uscita anche sul tema dell'internazionalizzazione.
Le attività di orientamento in ingresso si sono articolate in colloqui con le matricole per la verifica dei requisiti di ingresso (il 9 ottobre 2020 e 18 febbraio 2021). I colloqui si sono tenuti nelle tre sedi negli stessi giorni. Il 9 ottobre 2020 si è svolto in modalità streaming l'incontro di presentazione del Corso interateneo alle matricole (Welcome day) garantendo la presentazione anche via streaming. Per quanto riguarda l'Info day, l'incontro si è svolto il 13 luglio 2020 (vedi scheda SUA 2020, Quadro B5).
L'attività di tutoraggio prosegue in modo soddisfacente; tuttavia, a causa delle condizioni relative all'emergenza sanitaria (che hanno interessato parte dell'anno solare 2019 e l'intero anno 2020) si è riscontrata una criticità legata alla mancanza di una piattaforma o modalità virtuale che garantisse lo svolgimento dell'attività. Il tutor accademico Angelo Rigolli si è reso disponibile a svolgere gli incontri anche online sulla piattaforma Teams affinché il servizio possa rimanere a disposizione anche dopo il periodo di emergenza sanitaria.
Per quanto riguarda il tema della mobilità internazionale e i progetti ERASMUS, i due docenti-tutor di riferimento per l'a.a 2020/2021 Italo Testa e Wolfgang Huemer sono impegnati nella Commissione di Mobilità Internazionale (istituita nel 2017). Il CDS ha convenzioni nell'ambito del programma Erasmus+ con varie università in Europa (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia e Spagna) e nell'ambito del programma OVERWORLD con le università extra-europee (Brasile, U.S.A). Gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di svolgere un tirocinio della durata due/quattro mesi nei paesi UE grazie al programma ERASMUS+PLACEMENT (vedi sito CDS).
Con l'obiettivo di rendere gli studenti sempre più attivi e preparati al mondo del lavoro, il CDS promuove e supporta le iniziative di sostegno nella fase di passaggio dal periodo di formazione universitaria all'ingresso nel campo dell'impiego. Lo sguardo è rivolto sia alle realtà locali che a quelle internazionali. Sono molteplici, infatti, le iniziative di collaborazione e convenzione con imprese e istituzioni (anche a livello internazionale) attraverso stage e tirocini in strutture interne o esterne all'Ateneo.
Il nostro corso propone inoltre attività di orientamento in uscita (coordinate dal presidente di corso F. Fabbianelli e dal referente per l'orientamento in uscita prof. A. Staiti) con l'idea di creare un collegamento tra università e ambito lavorativo attraverso iniziative come la realizzazione di bacheche (per permettere agli studenti interessati di candidarsi), l'organizzazione di eventi, incontri di Employer Branding e di Recruiting day e seminari sulla compilazione dei curricula. Tali attività riguardano gli studenti che stanno per terminare o hanno terminato il loro percorso di studi.

Criticità

-Le possibilità offerte dal programma Erasmus non sono sempre adeguatamente note agli studenti, soprattutto agli studenti delle sedi di Modena/Reggio e Ferrara.

Suggerimenti

-Prevedere l'invito di uno dei referenti del programma Erasmus per una breve presentazione all'interno dei corsi, ovvero il collegamento in via telematica degli studenti provenienti dalle sedi di Modena/Reggio e Ferrara ad uno dei corsi tenuti dai delegati Erasmus per ricevere tutte le informazioni

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Anche nell'anno accademico in corso sono stati controllati i prerequisiti indicati nei syllabi degli insegnamenti e non si riscontrano criticità. I requisiti di accesso al CdS sono rintracciabili sul sito all'indirizzo https://cdlm-filo.unipr.it/it/iscriversi/titoli-di-accesso.
La preparazione degli studenti che provengono da altri Atenei viene verificata in un colloquio preliminare degli iscritti al primo anno al quale partecipa la Commissione Paritetica del Corso. L'ultimo colloquio si è svolto in data 14/05/2021. I syllabi vengono controllati ogni semestre e resi disponibili con largo anticipo sia in formato online, sia in formato cartaceo nelle bacheche dei dipartimenti. La verifica della coerenza degli insegnamenti erogati con i risultati di apprendimento espressi nella scheda SUA-CdS è affidata al CdS nel dialogo con i singoli docenti e si riflette nell'esame degli OPIS condotto dal consiglio di CdS annualmente.
Il comitato di indirizzo si riunisce una volta l'anno, in genere appena prima delle festività, l'ultima riunione si è svolta il 06/12/2021. Non essendo ancora disponibile il verbale di quest'ultima riunione, possiamo rifarci all'ultimo verbale disponibile, risalente al 18/12/2020, dal quale si evince un interesse partecipato di tutti i membri del comitato e una riflessione promettente sul ruolo della filosofia nella società contemporanea, anche alla luce delle nuove sfide che la pandemia ha posto in essere.
Le attività di tirocinio vengono valutate tramite una procedura online ormai consolidata che non presenta criticità.

Criticità

-Non se ne riscontrano

Suggerimenti

-Nessuno

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il sito del CDS riporta in modo chiaro: programmi, competenze richieste e modalità d'esame di ogni singolo insegnamento. Il 79,33% degli studenti frequentanti dichiara che le modalità d' esame sono state definite in modo chiaro (rispetto al 73,87% dell'a.a. 20019/2020). Il docente è tenuto a indicare nel proprio syllabus una scala di valutazione esplicita conforme agli indicatori di Dublino. La verifica dei syllabi disponibili online rivela che queste indicazioni sono presenti per tutti gli insegnamenti.
Le modalità di verifica proposte possono essere molteplici (esami orali, scritti, modalità miste) e sono indicate nella sezione "modalità verifica apprendimento" di ogni insegnamento. Per alcuni insegnamenti è prevista una prova intermedia o parziale. Il CDS dispone, altresì, di una Commissione dedicata per il riconoscimento

dei crediti maturati dallo studente in altri Atenei. La condizione straordinaria generata a causa dell'emergenza sanitaria SARS-COV 2 ha portato all'esigenza di modificare le modalità d'esame dei singoli insegnamenti. Durante tutto l'a.a. 2020/2021 è stata garantita la possibilità di sostenere gli esami a distanza, in modalità virtuale.

Criticità

-La modifica delle modalità d'esame a causa dell'emergenza sanitaria ha portato, in alcuni casi, a disagi legati soprattutto alla necessità di utilizzare dispositivi elettronici durante lo svolgimento degli esami (problemi di rete, difficoltà nella comunicazione).

Suggerimenti

-Un suggerimento potrebbe essere quello di mantenere la possibilità di svolgere esami online per particolari situazioni personali o di salute dello studente.
-Considerando che la modalità di fruizione dei corsi online o mista può essere più dispersiva, si suggerisce ai docenti di introdurre prove intermedie di verifica in itinere ovvero, per i corsi che prevedono come modalità d'esame la stesura di un elaborato scritto, un incontro personale con il docente a metà corso per concordare i temi e i tempi di consegna.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CDS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sia attraverso la comunicazione in commissione paritetica (che include la discussione tra Presidente del CDL per la CPDS e lo studente/ la studentessa rappresentante) sia in sede di GDR e di consiglio di corso (verbale 13/09/21). Anche quest'anno si riscontra la difficoltà nella condivisione dei risultati dei questionari OPIS e delle azioni correttive conseguenti alla loro analisi. In generale, è complesso trasmettere agli studenti l'importanza di compilare in modo serio e scrupoloso i questionari OPIS. La CPDS ha lavorato sulla creazione di una pagina Elly finalizzata proprio a migliorare la comunicazione con la componente studentesca su vari fronti (comunicazione risultati OPIS, agevolazione dello scambio e del confronto tra studenti su criticità o questioni relative alla didattica attraverso la modalità "forum").
Anche nell'a.a. 2020/2021, il CDS ha inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti (facendo riferimento agli indicatori Anvur).
Gli studenti si mostrano complessivamente soddisfatti della loro esperienza universitaria. Si registra infatti un lusinghiero miglioramento legato alla crescita dei dati in merito all'esperienza dello studente. Già nell'a.a. 2018/2019 gli studenti soddisfatti (decisamente sì) erano il 30% e nell'a.a. 2019/2020 il 57,1%, per arrivare nell'a.a. 2020/2021 al 66,7%. Anche i dati relativi al coinvolgimento degli studenti nella compilazione dei questionari OPIS sono, in linea di massima, positivi sebbene si registri un leggero calo rispetto all'a.a. 2019/2020 (da 189 a 176).
Sono confermate, anche per l'a.a. 2020/2021 le alte medie del nostro CDS, che nel dipartimento DUSIC registra il punteggio maggiore per gli studenti frequentanti (27,39). Non si registrano insegnamenti sotto la soglia critica dei 3 punti rispetto alla media del CDS, sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti non frequentanti. Tra i suggerimenti degli studenti è molto diffusa la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo degli insegnamenti (19 risposte) e la richiesta di inserire (o aumentare) prove d'esame intermedie (11 risposte), report 21.

Le richieste inerenti al carico didattico complessivo sono coerenti con quanto emerge anche nel report 5; gli studenti frequentanti valutano in modo insufficiente le conoscenze preliminari (per il 93,03% risposte positive) e manifestano l'esigenza di alleggerire il carico di studio dell'insegnamento e le proporzionalità rispetto ai crediti assegnati (92,45% risposte positive). Le valutazioni negative degli studenti sono, probabilmente, legate ad una non comprensione della domanda. Gli studenti interpretano spesso le "conoscenze preliminari" come conoscenze acquisite precedentemente al loro percorso di studi piuttosto che valutare ciò che viene proposto nelle prime lezioni in vista dei singoli insegnamenti.
Gli studenti che hanno concluso il loro percorso di studio valutano positivamente la loro esperienza nell'università. È notevole il dato relativo agli studenti che si iscriverebbero di nuovo al medesimo corso di studio presso lo stesso Ateneo (il 77,8% rispetto al 71,4% dell'a.a. 2019/2020).

Criticità

-Non se ne riscontrano.

Suggerimenti

-Prendere in considerazione la possibilità di inserire prove intermedie per i vari insegnamenti.
-Continuare a lavorare nella direzione di un miglioramento della comunicazione tra studenti e con la CPDS (rispetto alle questioni inerenti alla didattica e alla comunicazione delle analisi degli OPIS).

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Il materiale didattico reso disponibile dai vari insegnamenti è corrispondente al programma del corso. È significativo ciò che emerge dall'analisi dei questionari OPIS in merito al quesito "il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"; si registra infatti un aumento delle valutazioni positive (decisamente sì) tra gli studenti frequentanti (da 71,12% dell'a.a. 2019/2020 a 80,11% dell'a.a. 2020/2021). Anche i dati in riferimento alla coerenza tra quanto dichiarato sui siti web e gli insegnamenti sono più che soddisfacenti ("decisamente si" per l'83,52%). Il nostro CDS non presenta insegnamenti sdoppiati.
Nel corso dell'a.a. 2020/2021 le modalità didattiche degli insegnamenti hanno subito modifiche a causa dell'emergenza sanitaria; ciò nonostante, non si sono verificate criticità strutturali legate al passaggio degli insegnamenti alla modalità telematica.
Un tema a sé costituisce, ormai da qualche tempo, la domanda sulle conoscenze preliminari, spesso fraintesa dagli studenti come domanda relativa al bagaglio di conoscenze pregresse con cui arrivano a frequentare le lezioni. Le risposte talvolta altalenanti suggeriscono che i docenti si premurino di precisare, all'inizio del corso, che le prime lezioni saranno dedicate alla trasmissione di conoscenze preliminari.

Criticità

- Gli studenti hanno riscontrato una problematica relativa all'iscrizione agli appelli attraverso ESSE3. Molti appelli di esami di Ferrara e Modena-Reggio non sono visualizzabili nella sezione "appelli" di ESSE3 e sono selezionabili solo dopo specifiche richieste alla segreteria studenti.

Suggerimenti

-Acquisire una maggiore omogeneità tra i corsi interateneo, a partire dall'agevolazione dei servizi (iscrizione agli appelli).

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il GdR si è riunito in quattro occasioni nell'anno in corso, il 05/02/2021, il 17/05/2021, il 13/09/2021 e il 25/10/2021. In tutti e quattro gli incontri, la riunione si è svolta in seduta congiunta con il GdR del CdS triennale in Studi Filosofici. Già nella prima seduta (vedi verbale) gli indicatori ANVUR sono stati oggetto di un'articolata e dettagliata discussione, ripresa poi regolarmente negli altri incontri e parallelamente alla pubblicazione di nuovi dati. Gli indicatori sono generalmente buoni, con diverse voci in risalita, tra cui, in particolare, il numero di nuovi iscritti. Il dato più problematico, leggermente inferiore alla media di altri Atenei, è quello che riguarda il numero dei laureati in corso. Questa tematica, che è poi stata affrontata contestualmente ai Consigli di CdS svoltisi immediatamente dopo il GdR, non rappresenta un problema nuovo, ma vi sono buone ragioni per ritenere che affondi le sue radici in fattori che esulano dal diretto intervento del CdS. E' molto alta infatti la percentuale di studenti lavoratori all'interno del CdS.
La relazione CPDS è stata discussa diffusamente nel corso del consiglio di CdS del 05/02/2021 (vedi verbale). Dopo aver esposto brevemente i contenuti, le criticità e i principali suggerimenti il Presidente ha aperto un confronto approfondito con i docenti del consiglio. Lo stato di avanzamento nella risoluzione delle criticità individuate è stato verificato in una riunione tra il Presidente, il rappresentante del CdS in seno al CPDS, prof. Staiti e la nuova rappresentante degli studenti, dott.ssa Caretta in data 27/05/2021.

Criticità

-Resta ancora del lavoro da fare per rendere gli studenti più consapevoli del lavoro della CPDS.

Suggerimenti

-Pubblicare lo stralcio della relazione CPDS relativo al CdS in Filosofia annualmente sul sito del corso.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Riprendere l'interlocuzione sul tema "mobilità" appena le circostanze lo renderanno possibile. 2. Creazione di un'aula virtuale per il ricevimento studenti da parte del tutor 3. Indicizzare le pagine di Elly annualmente. 4. Creazione di una piattaforma per informare gli studenti del lavoro della CPDS	1. Difficoltà di trovare un accordo con Er.Go per una tariffa agevolata, perdita di interesse sul tema da parte degli studenti 2. Aula virtuale creata 3. Pagina di elly indicizzata 4. Rappresentanti degli studenti	2. Vedi aula disponibile su teams "Ricevimento tutor Filosofia" 3. Servizi informatici d'Ateneo 4. Vedi pagina su elly2021.dusic.unipr

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Si evince un'attenzione particolare ai processi di gestione del Corso, ben testimoniata dai riferimenti alle dinamiche di assicurazione della qualità presenti nei verbali consultati. In particolare, dal verbale del 25 febbraio 2021 emerge la discussione di un punto specifico, nel quale, specificata l'assenza di criteri propri del Corso in merito, il Presidente propone di aderire a un sistema di gestione unico della qualità a livello dipartimentale, ricevendo il consenso del Consiglio. La consultazione del sito web del Corso mostra poi come vengano continuamente rivisti e aggiornati i documenti relativi a "Organi del corso e qualità della didattica", suggerendo l'idea di una particolare completezza a proposito delle relazioni di autovalutazione, ripensamento e ri-progettazione del Corso (SUA-CdS, Relazione RAQ, Relazione CPDS, Rilevazione questionari e SWOT analysis a proposito di punti di forza e criticità segnalati dalla componente studentesca).
Dal verbale del 18 maggio, inoltre, emerge la trattazione, in continuità con gli anni precedenti, dei carichi didattici e dei contenuti specifici di offerta formativa e syllabi, effettuata in un punto specifico dell'OdG e affidata a una discussione collettiva ("Attribuzione carichi didattici e offerta formativa a.a. 2020-2021"). Se dal verbale non risalta una discussione più ampia su strutturazione e razionalizzazione degli orari e sulla distribuzione temporale delle attività didattiche, un documento messo a disposizione dal Presidente, formulato annualmente insieme alla Manager didattica e intitolato "Distribuzione insegnamento per semestri", rende bene conto del lavoro di organizzazione e revisione del quadro nel quale vengono a situarsi gli impegni didattici degli studenti.

Criticità

Dalla consultazione dei verbali sinora depositati, forse per via di una minore efficacia comunicativa fra le parti interessate, dovuta al permanere della situazione pandemica e di relazioni interpersonali a distanza, non si evince una discussione puntuale sui contenuti della relazione paritetica, che ponga il lavoro svolto nell'ultimo anno in linea con l'assiduità e la qualità di quello degli anni precedenti. La relazione 2020 è comunque regolarmente posizionata sul sito web del Corso, alla voce "Organi del corso e assicurazione della qualità", indice questo di un'attenzione costante al lavoro della nostra Commissione, e al suo significato per quel che riguarda qualità e trasparenza nella gestione del Corso.

Suggerimenti

Si segnala l'opportunità di ripristinare quanto prima spazi appositi e approfonditi, nei CCdS come in incontri fra le parti (presidenza del CdS-rappresentanti in Commissione), per la discussione della relazione della CPDS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

In piena continuità rispetto agli anni passati, il Corso concepisce un'organizzazione dei servizi agli studenti capillare e approfondita. Alla consolidata prassi dell'orientamento in entrata e in itinere il Corso ha affiancato, anche come risposta alle difficoltà attuale di raccordo con il mondo lavorativo, una variegata offerta di laboratori, incontri con le parti sociali e seminari. Si ricorda come particolarmente aggiornato e significativo in tal senso l'incontro sulla piattaforma Teams del 28 gennaio 2021, organizzato e moderato dalla professoressa Isotta Piazza, e intitolato 'Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia'. Ma, come emerge dal quadro B5 della scheda SUA-CdS, l'emergenza-Covid ha condotto allo spostamento e alla riorganizzazione di diversi laboratori, mostrando in tal modo una certa elasticità del Corso a venire incontro a bisogni formativi e necessità di aggiornamento degli studenti, nei modi della didattica/formazione a distanza, recependo in questo la richiesta da parte degli studenti di istituire laboratori avvertiti come particolarmente utili per la loro formazione. Sul fronte della mobilità internazionale, inoltre, si segnala l'avvenuta revisione degli accordi con sedi estere per le mobilità Erasmus SMS e SMT per il sessennio 2021-2026, con l'apertura di nuovi accordi pensati primariamente per il Corso (Zielona Gora, PL, discipline sociologiche; Vilnius – campus di Vilnius, LT, discipline della Comunicazione e dei Media, e giornalistiche).

Criticità

Non se ne rilevano, al momento, di specifiche.

Suggerimenti

Nella relazione paritetica dell'anno scorso si indicava l'opportunità di recuperare un incontro organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, annullato per via della pandemia. Al momento l'auspicio non si è concretizzato; si suggerisce di riprendere i contatti con l'Ordine per portare a compimento l'incontro progettato, avvertito senz'altro come di grande interesse da parte degli studenti.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica rispetto a quanto dichiarato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

Il Corso, come emerge dalla consultazione dei materiali presenti sul sito web che ne descrivono il funzionamento, della Relazione del RAQ come dalle ampie riprese dei temi della SUA-CdS in occasione di diversi CCdS, pur nelle trasformazioni del suo impianto che lo hanno riguardato in questi anni ha mantenuto una indubbia coerenza rispetto alle forme di definizione e monitoraggio rappresentate nella SUA-CdS. Il punto critico evidenziato nella relazione CPDS dell'anno scorso, riguardante l'insoddisfazione degli studenti a proposito della limitata caratterizzazione in senso professionalizzante del curriculum di Giornalismo e cultura multimediale di recente implementazione, desumibile dalla lettura della SWOT analysis come da quella del questionario appositamente formulato dalla CPDS, pare essere stato risolto mediante una ridefinizione con ampliamento dell'offerta formativa, consentita dalla riapertura del RAD. Dai verbali dei CCdS come dalle dichiarazioni del Presidente del Corso ai membri della CPDS, più fronti dell'offerta didattica vengono a essere interessati: e questo con l'inserimento di un insegnamento di ambito socio-pubblicitario affidato allo stesso professor Marco Deriu, l'introduzione di un insegnamento di Diritto e procedura penale, la curvatura verso l'ambito pubblicitario dell'insegnamento di Social media, news e comunicazione pubblicitaria, e quella in direzione degli ambiti televisivo e digitale dell'insegnamento di Linguaggi del

giornalismo, televisione e nuovi media, insieme al già ricordato recepimento di indicazioni specifiche provenienti dagli stessi studenti, relative all'implementazione di ulteriori attività laboratoriali.
Quanto a ulteriori punti qualificanti, il quadro A1.a della SUA emerge una serie di aggiornamenti recenti al Comitato di indirizzo (implementato nel 2017), l'ultimo dei quali risalente al CCdS del 15.1.2020. Dal quadro C3 della SUA si ricava inoltre che le procedure di digitalizzazione dei tirocini hanno coinvolto di recente anche il questionario relativo alla soddisfazione da parte degli enti ospitanti: pur rilevando il sussistere di qualche difficoltà per via della compresenza di vecchi questionari cartacei e nuovi digitali, si può rilevare una soddisfazione nella maggior parte dei casi ottima o buona da parte dei tutor aziendali.
Infine, per quel che riguarda l'esplicitazione dei metodi didattici come inferibile dall'osservazione dei syllabi riportati sul sito del CdS, si ricava una serie di cospicui riferimenti a limitazioni e possibilità di integrazione delle modalità di fruizione tradizionale per mezzo del ricorso a registrazioni disponibili online su Elly; là dove tali riferimenti non siano propriamente esplicitati, ciò è probabilmente dovuto alla 'normalizzazione' auspicata, con il ritorno alle lezioni in presenza, per il momento, e la riproposizione di modalità didattiche più tradizionali, sulle quali il/la docente intende focalizzare maggiormente la propria attenzione (lezione frontale, seminario, intervento in classe con l'ausilio di strumenti informatici, esercitazioni in piccoli gruppi, ecc…).

Criticità

Con la risoluzione della criticità pendente dell'anno scorso, non se ne intuiscono di rilevanti.

Suggerimenti

In assenza di questionari di recente formulazione da parte della CPDS, si caldeggia di monitorare per l'anno prossimo la soddisfazione degli studenti a proposito delle modifiche introdotte nell'offerta formativa, anche e in primo luogo ricorrendo al consueto e prezioso strumento della SWOT analysis, pubblicamente discussa ogni anno insieme agli studenti.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Dalla consultazione dei verbali (si rimanda in particolare a quello del 23 maggio 2021), del Quadro B3 della SUA, come ancora dal giudizio del RAQ, risulta assicurato il controllo su modalità e fondatezza metodologica delle prove di verifica. Si è verificato la correttezza ed esaustività delle informazioni raccolte nei Syllabus degli insegnamenti e nella brochure "Programmi dei corsi, tirocini e laboratori", che raccoglie tutte le informazioni necessarie agli studenti per incrementare la qualità complessiva dell'esperienza didattica offerta dal CdS. Sono inoltre stati controllati i materiali caricati dai docenti sulle rispettive pagine dei rispettivi insegnamenti nella piattaforma Elly, per verificare la loro congruità e fruibilità. La possibilità di rilevare elementi positivi e criticità rispetto l'andamento del Corso di Laurea, così come la possibilità di incidere su di essi, è stata naturalmente molto influenzata nel corso dell'anno 2020/21 dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19. Per il secondo anno consecutivo, del resto, la Pandemia ha anche determinato una radicale trasformazione delle problematicità connesse alla didattica, ripensata e adattata per essere erogata a distanza. Larga parte degli studenti, peraltro, ha espresso apprezzamento per la disponibilità, la professionalità e anche la capacità con cui la quasi totalità dei docenti coinvolti dalla necessità di un non semplice ripensamento della propria didattica si è saputa adattare.
Tenendo conto delle complesse condizioni nelle quali si è dovuto operare, l'attività di monitoraggio e verifica della qualità attuata può in ogni caso essere sintetizzata come segue: i dati mostrano una generale

soddisfazione da parte degli studenti: la valutazione in senso positivo delle attività didattiche svolte in Dad o in presenza (87,87%) si attesta su un valore leggermente superiore alla media di Ateneo (87,47%). Tra le singole attività valutate in riferimento ai due curriculum, ve ne sono 3 che si collocano in maniera significativa sotto la media di Dipartimento (facendo registrare valori che oscillano tra il 16 e il 19, nello specifico, Grafica editoriale e pubblicitaria, Storia dell'Europa contemporanea e Inglese tecnico per giornalisti) mentre la media di Dipartimento è di 24,8 per quanto riguarda il giudizio dei frequentanti. La media del Corso è di 24,3).

Criticità

Come già riferito, le criticità sono connesse ad aspetti tecnici relativi alla strumentazione per la didattica a distanza e a difficoltà incontrare nello svolgimento della Dad da parte di insegnamenti di natura fortemente tecnica.

Suggerimenti

Mantenere costante il dialogo con gli studenti, così da poter allestire anche un'offerta formativa sempre apprezzabile.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Negli OPIS dell'anno accademico 2020/21 si evidenzia un miglioramento generale della soddisfazione degli studenti rispetto agli anni passati. Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene svolto online. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. Per quanto riguarda gli ultimi dati disponibili di valutazione complessiva del corso di Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale relativamente al 2020/21 desumibili dal Report 001 su Pentaho il corso presenta nel complesso risultati positivi. I risultati migliori sono raggiunti negli aspetti che riguardano: -la correttezza negli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (95,65% di risposte positive, in miglioramento rispetto al 91,47%); -la coerenza dell'insegnamento rispetto ai programmi (93,79% di risposte positive in miglioramento rispetto al 91,86% dell'anno precedente); -la reperibilità dei docenti (93,26% di risposte positive in lieve declino rispetto al 95,93% dell'anno precedente); -l'interesse verso gli argomenti trattati (92,38% di risposte positive in miglioramento rispetto all'89,82% dell'anno precedente); -l'interesse verso la disciplina (92,37% di risposte positive in miglioramento rispetto al 90,89% dell'anno precedente); -l'utilità delle attività didattiche integrative (91,35% di risposte positive in miglioramento rispetto all'89,29% dell'anno precedente). -la chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,22% di risposte positive, sostanzialmente in linea con il 91,47% dell'anno precedente). Buoni anche i risultati relativi all'adeguatezza del materiale didattico (90,96% di risposte positive in lieve diminuzione rispetto al 92,44% dell'anno precedente). Meno positivi i risultati delle valutazioni sulla chiarezza delle modalità d'esame (87,85% di risposte positive contro il 91,86% dell'anno precedente, un dato che dipende probabilmente dalla DAD) e il carico di studi (87,59% di risposte positive contro il 90,31% dell'anno precedente). Per quanto riguarda le criticità, resta quella relativa alle conoscenze preliminari, ritenute sufficienti solamente dall'84,66% degli studenti. Quest'ultimo dato risulta coerente con uno dei suggerimenti proposti dagli studenti che in ben 146 casi richiedono di fornire più conoscenze di base. Tra gli altri suggerimenti, circa 145 risposte richiedono di alleggerire il carico didattico complessivo, 107 di migliorare la qualità del materiale didattico e 103 di fornire in anticipo il materiale didattico. Emerge però che il corso rimane apprezzato per la varietà dell'offerta formativa. Nonostante le criticità riportate

precedentemente i contenuti degli insegnamenti sono complessivamente giudicati buoni e viene apprezzata la forte declinazione sull'attualità.

Criticità

Non se ne rilevano di consistenti. Sul fronte dei tirocini, se si segnala la perdurante disponibilità di colleghe e colleghi a coordinare iniziative di tirocinio a distanza/in progetti allestiti dal Corso (si vedano i nominativi dei Proff. Balestrazzi, Martin, Piazza, già riportati nella relazione dell'anno precedente), viene rilevata una situazione di cui si fa osservatrice in prima persona, riportando inoltre il pensiero di altri studenti, la rappresentante degli studenti in CPDS. Dinanzi a un elenco vasto, a un insieme di possibilità di scelta per quel che riguarda l'ente presso cui svolgere la propria attività di tirocinio, tanti nominativi presenti non rispondono alle richieste degli studenti. Si evidenzia in tal modo un problema di comunicazione con gli enti convenzionati, che può avere ripercussioni sui tempi di attesa per l'inizio dello svolgimento dell'attività di tirocinio, e, conseguentemente, per i tempi di laurea del singolo.

Suggerimenti

Si suggerisce l'opportunità di rivedere il database a suo tempo messo a punto dalla professoressa Isotta Piazza, e nel frattempo, sotto il coordinamento della professoressa Laura Gherardi, corredato di nuovi enti e referenti, in modo tale da poter fornire agli studenti uno strumento aggiornato e affidabile per la scelta dell'ente presso cui svolgere il proprio tirocinio.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Considerando il verbale CdS del 18 maggio 2021 si rende noto che il Presidente del Corso Marco Deriu e il responsabile dell'Assicurazione della Qualità, Prof. Matteo Truffelli hanno condotto l'incontro di confronto sulla didattica con gli studenti del primo anno. In sintesi, la Swot analysis sulla didattica del corso tenutosi quest'anno in presenza, l'incontro ha avuto una partecipazione meno numerosa rispetto al passato, indebolendo così efficacia e partecipazione ai risultati emersi dalla SWOT analysis. Ciononostante, il dialogo con gli studenti presenti è stato interessante e fruttuoso. Nella maggioranza dei corsi il materiale è stato ritenuto più che sufficiente e si è apprezzato quando si offrono opportunità di cimentarsi e di emergere attraverso pubblicazioni di articoli. Tra i suggerimenti proposti si sottolinea l'importanza di rafforzare gli elementi legati alla comunicazione multimediale e digitale, e di presidiare di più alcuni ambiti specifici quali l'etica, la deontologia e più in generale le competenze pratiche. Per rispondere a questo genere di richieste il corso ha messo a punto negli anni anche un'ampia offerta di laboratori professionalizzanti.

Criticità

Le criticità più richiamate riguardano alcune mancanze nella messa a disposizione dei materiali didattici su Elly o nel comunicare la scadenza dell'accesso alle videoregistrazioni, nonché sulla coerenza tra titoli e contenuti dei corsi.

Suggerimenti

Si suggerisce ai docenti di illustrare con chiarezza il materiale necessario ai fine degli esami; si suggerisce inoltre un costante utilizzo del portale Elly, sia per caricare i materiali o le videoregistrazioni, sia nel caso di avvisi inerenti al corso.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

La SUA-CdS, in particolare all'interno dei quadri D, precisa in maniera chiara e diffusa le attività di riesame che coinvolgono il Corso. Il quadro D4, nello specifico, enuclea le singole fasi-riunione che hanno condotto a suo tempo all'elaborazione del Rapporto di riesame ciclico 2018, e, a seguire, all'elaborazione della Scheda di monitoraggio annuale 2020. Il RRC, a sua volta, fotografava in maniera attenta le caratteristiche, le criticità, frattanto prese in carico e, là dove possibile, risolte, e le azioni migliorative implementate lungo il triennio precedente. Ne viene, in continuità con quanto documentato dalle Relazioni presentate negli anni passati, l'impressione di un Corso indubbiamente consapevole e attivo quanto alle dinamiche di riesame.

Criticità

Proprio per via della sopraggiunta conclusione del triennio che ci separa dall'elaborazione dell'ultimo RRC disponibile, rimane da verificare l'andamento delle criticità, o delle situazioni passibili di miglioramento, a suo tempo segnalate: fra queste, si ricordano quelle relative agli indicatori della mobilità internazionale, della percentuale di laureati in corso e, per quanto concerne la didattica erogata, situazioni migliorabili relativamente alla distribuzione dei carichi di studio e all'adeguatezza delle nozioni di base in preparazione agli esami.

Suggerimenti

In attesa dell'implementazione di un nuovo RRC, si suggerisce di rimodulare obiettivi e in base alla mutata offerta didattica del Corso, con un biennio di attivazione del nuovo ordinamento alle spalle (e un nuovo curriculum in gestazione) che può indurre a ripensare finalità e caratteri identificativi del Corso, in itinere come in uscita, come pure in base alle esigenze metodologico-didattiche emerse dalla presente situazione d'emergenza.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Facendo riferimento alla Swot Analysis, era stato chiesto chiarire da subito le modalità di esame e I materiali da studiare per i diversi insegnamenti.	1. Gli insegnamenti sembrano aver risposto positivamente al problema avendo chiarito le modalità e il materiale all'interno dei propri Syllabi.	- Swot Analysis; Consultazione OPIS; report didattica

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Il Dipartimento di Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali è dotato di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio. La collegialità e il coordinamento dell'offerta formativa programmata ed erogata dei CdS del Dipartimento sono assicurati dalla Commissione Didattica dipartimentale. La programmazione didattica riceve inoltre un fondamentale contributo delle Unità in cui si declina il Dipartimento: per il CdS LM14-15 le unità precipuamente coinvolte sono quelle di Antichistica, Arte Musica e Spettacolo, Italianistica e Storia. Ancora le Unità sono organizzate in modo da garantire il vaglio dei programmi degli esami al fine di scongiurare sovrapposizioni e squilibri nel carico didattico e insieme distribuire, nei limiti del possibile, fra gli insegnamenti affini l'acquisizione di competenze e conoscenze fondamentali. In particolare, l'organizzazione didattica è stata oggetto di approfondita e proficua analisi in un CCS (fonte: verbale CCS 12.02.2021, §7).

Criticità

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione a fronte di uno standard già buono e, pertanto in costante miglioramento.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese**.**

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS effettua un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Il servizio Infopoint, erogato a inizio a.a., è stato sostituito, causa restrizioni dovute alla pandemia, da colloqui individuali o di gruppo su piattaforma TEAMS e organizzati dai Tutor-docenti del CdS e dal Presidente del Corso. Per tutto l'a.a. il Presidente del Corso, il RAQ, i rappresentanti degli studenti nella CPDS, i referenti Erasmus e dei tirocini incontrano gli studenti iscritti per illustrare l'organizzazione didattica del Corso di Laurea, per fornire chiarimenti e rispondere a eventuali dubbi.
Il servizio di orientamento in ingresso è tenuto dal Presidente del Corso, dal Delegato del CdS per l'Orientamento in ingresso (Prof. Riccardo Villicich), dalle Commissioni di verifica dei requisiti d'accesso, dai tutor-docenti per l'Orientamento in ingresso (Proff. Rinoldi e Varotti per la LM14, Proff. Rota e Magnani per la LM15), in sinergia con gli altri tutor-docenti del CdS (Proff. Bonora, Bonvicini, Morigi, Russo). La modalità del servizio si caratterizza per l'attenzione al percorso del singolo studente. Sulla scorta degli esiti dei report concernenti l'opinione degli studenti (frequentanti e non) si constata il gradimento, peraltro superiore alla media di Ateneo, ampiamente positivo per quanto riguarda sia l'aspetto organizzativo, sia l'azione didattica.

Inoltre, detti dati sono significativi anche dell'efficacia dell'orientamento (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Il servizio principale di orientamento e tutorato in itinere del CdS è tenuto dal Presidente di Corso, dai tutor-docenti del CdS (Proff. Bonora, Bonvicini, Magnani, Morigi, Rinoldi, Russo) e dai tutor-studenti. Nell'assistenza agli studenti per la messa a punto del piano di studi il Presidente di Corso è coadiuvato da una Commissione composta dai proff. Rinoldi e Varotti (per la LM14) e Magnani (per la LM15).
Per gli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S. il CdS si avvale del Centro Accoglienza e Inclusione, diretto dalla Prof.ssa Dolores Rollo (https://www.unipr.it/ugov/organizationunit/225942), assieme ai servizi di Accoglienza (alloggi per fuori sede e stranieri) e di Counseling Psicologico.
Si tengono anche colloqui periodici con gli studenti che mostrano criticità, in relazione alla regolarità e alla qualità della loro carriera magistrale. Tale azione è supportata dai tutor-studenti che, in collaborazione con il Presidente di Corso e il manager didattico, si avvalgono del cruscotto-dati del Controllo Gestione di Pentaho ed ESSE3. L'efficacia dell'azione è testimoniata dai report opinioni degli studenti (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5 - Orientamento in ingresso).
L'assistenza ai tirocini formativi e agli stage è svolta integralmente dal Presidente del Corso in quanto anche Referente per i Tirocini e in sinergia col Servizio Tirocini Formativi di Ateneo. Particolare impulso è stato dato al programma Erasmus+ SMT, a cura della Prof.ssa Carusi in qualità di Responsabile per i tirocini internazionali del Dipartimento (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5). L'impulso risente ancora della complessa congiuntura internazionale dovuta alla gestione della situazione sanitaria. Si apprezza inoltre che l'impulso al programma abbia ricevuto una figura ad hoc, in quanto lo scorso anno tale funzione era svolta dal Presidente del Corso.
L'assistenza agli studenti per i programmi di mobilità internazionale è coordinata, a livello di Dipartimento, dalla Prof.ssa Angeletti e i referenti del CdS sono i Proff. Iori (SMS) e Carusi (SMT). I referenti SMS e SMT, il Presidente del Corso e i tutor-docenti e studenti promuovono presso gli studenti l'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, tramite i programmi Erasmus+ (SMS, SMT) e Overworld, con l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale. Oltre alla costante promozione dei programmi di Internazionalizzazione attraverso il sito WEB si è tenuto su piattaforma TEAMS un incontro aperto a tutti gli studenti il 28/01/2021 nonché sono stati organizzati colloqui individuali tra aprile 2020 e maggio 2021 ancora una volta per mezzo di TEAMS (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Il CdS si serve dei servizi di Job Placement universitario del Settore Orientamento e Tirocini dell'Università di Parma. Per gli studenti interessati alla carriera di insegnanti nella scuola pubblica, il Presidente del Corso, i tutor-docenti e i tutor-studenti del Corso e di Dipartimento sono a disposizione per informazioni circa i requisiti curricolari. Peraltro, per le informazioni sul PF24 è stato costituito uno staff all'uopo (http://dusic.unipr.it/it/didattica/percorso-formativo-24-cfu-pf24). Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, in ambito pubblico e privato, sono a disposizione degli studenti i Proff. Reggiani, delegato per l'Orientamento in uscita, Bonora, Magnani, Morigi, Rinoldi, Rota e i docenti afferenti ai SSD M-STO/08 e 09 (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

Criticità

Non si segnalano criticità di rilievo.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese**.**

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte dall'Articolo 2 cc.1-3 e pubblicizzate sulla pagina web del sito del CdS https://cdlm-lcm.unipr.it/it/iscriversi/verifica-delle-conoscenze-ingresso. Lo stesso dicasi per i requisiti curricolari per l'accesso. La verifica del possesso dei requisiti curricolari e l'accertamento dell'adeguata preparazione iniziale sono effettuati da una Commissione di docenti del Corso di Studio nominata dal Consiglio di Corso per ciascuna delle due classi, anche tramite un colloquio con lo studente. Il calendario dei lavori delle Commissioni (tra settembre e dicembre) viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento (fonte: Scheda SUA, Quadro A3).
La verifica del fatto che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi svolti a lezione è svolta dal CdS per mezzo del RAQ, che pure è tenuto a controllare che le schede siano pubblicate in tempi adeguati.
Il Corso di Studio cura la programmazione della didattica, il monitoraggio dei risultati di apprendimento e delle carriere studenti, la verifica della coerenza tra contenuti previsti ed erogati e la valutazione della qualità organizzativa. Gli organi del CdS e lo schema di Assicurazione di Qualità del Corso sono verificabili allo url https://cdlm-lcm.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
Il CdS consulta le parti interessate con regolarità come è riscontrabile dall'operato del Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (LM-14-15) documentato alla pagina web del CdS https://cdlm-lcm.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
Vengono adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari per mezzo della discussione dell'articolata relazione del responsabile dei tirocini. La relazione è stata discussa nel CCS del 10 settembre 2021 ed è allegata alla Scheda SUA, Quadro C3. I questionari segnalano un livello di soddisfazione assai elevato circa competenze di base (86% sul totale dei questionari esaminati) ed interesse (90%). Tali dati replicano quasi esattamente i risultati dello scorso anno rispetto ai quali si segnala un miglioramento circa aspetti di *project planning* e *problem solving*, a testimonianza dell'efficacia delle azioni intraprese nell'a.a. 2020-2021 dal CdS (solo nr. 3 questionari 2020/2021 continuano a segnalare tali problematiche). Si noti che 12 questionari su 29 auspicano maggiori competenze pratiche. Per quanto riguarda gli studenti del CdS, i questionari dei tirocinanti mostrano forte e diffuso apprezzamento.

Criticità

Per quanto riguarda l'esperienza del tirocinio curriculare, non si segnalano criticità di rilievo.

Suggerimenti

Si suggerisce di prendere in considerazione attività di informazione per quanto concerne l'esperienza del tirocinio curriculare, magari organizzando, ove possibile, incontri ad hoc in cui gli enti ospitanti il tirocinio possano presentare le varie tipologie di tirocini offerti nell'ambito del CdS, capaci in tal modo di guidare lo studente nella scelta e promuovere un'esperienza di tirocinio consapevole maturando, auspicabilmente, un'ottica lavorativa.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità delle verifiche sono descritte dalle schede degli insegnamenti (Syllabus): dagli OPIS emerge che il sistema varato dal CdS, basato su uno specimen comune per la compilazione di syllabi, è efficace in quanto il 96% circa degli studenti afferma di avere quanto meno sufficienti indicazioni a riguardo.
La modalità di verifica adottata in prevalenza è quella orale: l'esperienza di docenti e studenti è positiva.
Il CdS non effettua analisi degli esiti delle prove di accertamento che in passato era stata effettuata.
Dall'analisi condotta ad hoc dalla CPDS riguardo la compilazione della voce "metodi didattici" all'interno dei syllabi di ogni corso erogato dal CdS per l'a.a. 2020/2021 emerge una situazione complessivamente positiva. Tuttavia, si riscontra per il CdS LM14-15 una certa eterogeneità nella compilazione, notando come alcuni insegnamenti forniscano uno spettro particolarmente ricco e dettagliato di informazioni, ponendo anche in luce la modalità di erogazione dell'insegnamento (online, mista, in presenza), mentre altri corsi non descrivono diffusamente le metodologie didattiche né tampoco la modalità di erogazione dell'insegnamento che nella situazione attuale è forse un dettaglio necessario da specificare.

Criticità

Lo *specimen* funziona solo se viene adottato da tutti gli insegnamenti e declinato in maniera omogenea. In un caso è giunta segnalazione di incoerenza tra modalità di esame descritta dal Syllabus e quella effettivamente tenuta e, sempre nello stesso caso, è stata altresì osservata l'inadeguatezza della modalità di esame.

Suggerimenti

Si consiglia di insistere nelle azioni di verifica sui Syllabi e di verifica di una coerente ed efficace modalità di esame.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica tramite discussione collegiale della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, rilevando una costante e ottima performance (fonte: verbale CdS 10 09 2021 § 2). Il CdS ha inserito la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti nella SMA, come richiesto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, che peraltro emergono all'interno di un quadro che risulta assai positivo
Il CdS si colloca al secondo posto nel Dipartimento secondo le valutazioni degli studenti frequentanti, con un punteggio di 27,01, e al primo posto per gli studenti non frequentanti, con un punteggio di 24,94.
Si nota un complessivo innalzamento delle votazioni e del valore della valutazione delle medie dei singoli corsi e del CdS stesso secondo le valutazioni degli studenti frequentanti: 27,01 contro il 26,38 dell'a.a. 2019/2020, mentre l'opinione degli studenti non frequentanti ha subito un calo, ma potrebbe essere dovuto anche al minor numero di studenti rientranti in quest'ultima categoria data la situazione emergenziale che ha coinvolto la didattica (fonte: report 001, Valutazioni per CPDS, Pentaho).

Un solo insegnamento presenta un punteggio inferiore di 3 punti percentuali rispetto alla media del CdS secondo le valutazioni degli studenti frequentanti. Non si segnalano insegnamenti critici nella misura datasi dalla CPDS secondo le valutazioni di studenti non frequentanti. Si segnala una tendenza sicuramente molto positiva, considerando che molti insegnamenti superano nella valutazione degli studenti il valore della media del CdS (fonte: report 005, Valutazioni per CPDS, Pentaho).
Emerge da un lato soddisfazione per le soluzioni adottate per la gestione della didattica a distanza, evidenziando come nella larga maggioranza dei casi i docenti fossero a loro agio con tale modalità didattica e di come quest'ultima fosse uno strumento utile in molti casi, ad esempio per gli studenti lavoratori e per i non residenti a Parma (fonte: OPIS DAD CdS, Valutazioni per CPDS, Pentaho). Tuttavia, il perdurare della difficile situazione ha complicato il processo di apprendimento di alcuni corsi che richiederebbero visite guidate o esercitazioni pratiche e laboratoriali, scoraggiando in alcuni casi lo studente. Inoltre, come riscontrato dalla maggioranza degli studenti frequentanti, il medium informatico penalizza il rapporto con il docente (fonte: report 023 e 025, Valutazioni per CPDS, Pentaho).
Il CdS dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese mediante i rappresentati degli studenti in seno al GdR e mediante la componente studentesca della CPDS, in quanto perdura l'assenza della rappresentanza studentesca nel CdS cui spetterebbe di prammatica tale attività di comunicazione e diffusione delle azioni del CdS stesso.
Il CdS dispone finalmente di una procedura online di gestione dei reclami degli studenti: è stata appena resa accessibile agli studenti una pagina forum che crediamo di facile accessibilità in quanto ospitata dalla piattaforma Elly. Resta peraltro attiva la procedura di Dipartimento (url: https:/dusic.unipr.it/it/node/5232) accessibile anche dal sito web del CdS.
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati: si rileva una complessiva soddisfazione, ad esempio, si veda che l'81,3% degli studenti LM14 e l'100% degli studenti LM15 si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdLM UniPR. Purtroppo, l'insorgere dell'emergenza pandemica ha interrotto drasticamente il trend positivo dell'incremento di percentuale degli studenti che hanno partecipato a programmi di studio all'estero.
Gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio sono diffusamente analizzati e considerati nella relazione dei tirocini che è stata discussa in CdS (fonte: verbale CdS 10 09 2021 §3). I questionari segnalano elevato apprezzamento: e.g. qualità del supporto ricevuto dai tutor aziendali (96% sul totale dei questionari spogliati) ed esperienza maturata (100% sul totale dei questionari spogliati).

Criticità

A fronte di una situazione molto positiva si segnala la richiesta emersa dal report 021 che concerne l'alleggerimento complessivo del carico didattico.
Si segnala inoltre una sovrapposizione oraria interessante le lezioni di due corsi presenti in un medesimo esame integrato.
Si segnala una distribuzione dei corsi disomogenea tra primo e secondo semestre, riscontrando gli studenti una concentrazione eccessiva di questi nella seconda parte dell'anno accademico.

Suggerimenti

Si consiglia, laddove possibile, di evitare sovrapposizioni in particolare all'interno di moduli di uno stesso integrato; rendere più omogenea la distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Secondo le analisi delle opinioni degli studenti adeguatamente visionate e riportate nel quadro B6 della scheda SUA-CdS si registra una diffusa soddisfazione per l'adeguatezza e la qualità del materiale didattico fornito, secondo un punteggio percentuale di 97,82% il quale va a confermare un andamento particolarmente positivo rispetto al 96,06% dell'a.a. 2019/2020 e all'89,80% dell'a.a. 2018/2019 (fonte: Scheda SUA-CdS, quadro B6).
Data la contenuta numerosità del CdS non vi è la presenza di insegnamenti sdoppiati.
I questionari OPIS per il rilevamento delle opinioni della componente studentesca evidenziano una diffusa soddisfazione per quanto riguarda l'erogazione dei singoli corsi, con un numero di risposte positive di 419 su 443 questionari compilati. Inoltre, la componente studentesca ha notato abilità e dimestichezza da parte della componente docente nell'utilizzo del medium informatico, resosi imperativo data la situazione di emergenza sanitaria. Tuttavia, i questionari OPIS integrativi sulla DAD notano anche una disomogeneità d'azione da parte degli insegnanti, evidenziando come una parte di docenti non abbia messo a disposizione le lezioni registrate, integralmente o parzialmente: numero 26 rispose negative su 443 questionari compilati (fonte: OPIS DAD, valutazioni per CPDS, Pentaho).

Criticità

Il quadro è complessivamente positivo.

Suggerimenti

Si suggerisce di mantenere le misure intraprese eventualmente con particolare riferimento alla corretta erogazione degli insegnamenti in modalità distanza o modalità mista**.**

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il Gruppo di Riesame del CdS ha organizzato il lavoro in maniera efficace: le riunioni sono state dedicate al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative. Il 02.01.2021 la riunione collegiale ha analizzato la relazione della CPDS e quella del NdV e il 11.5.2021 ha monitorato le azioni correttive promosse dal GdR stesso in merito alla relazione CPDS 2020.
Sono stati individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR; l'analisi delle cause dei problemi è stata svolta in modo adeguato e approfondito; sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi: la SMA evidenzia performances non omogenee tra le due classi. A fronte di una diffusa soddisfazione degli studenti LM 15 permangono alcuni dati, appunto non omogenei, degli studenti LM 14.
Il RRC è stato condotto nel 2018, pertanto rimandiamo alla relazione CPDS 2018 del medesimo anno per eventuali considerazioni.
Il CdS analizza pubblicamente la Relazione della CPDS, all'O.d.G.: nella seduta del CCS del 12 gennaio 2021 al punto 2 ha illustrato la relazione CPDS 2020 e al punto 3 la relazione del NdV Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il CdS ha programmato delle azioni di miglioramento e in data 14 maggio 2021 il CdS, nella persona del PCdS, e le componenti docente e studente del Corso di laurea in seno a questa CPDS ha effettuato un adeguato monitoraggio sia delle azioni programmate sia di ulteriori problematiche e ha rendicontato le attività relative alle azioni già intraprese (fonte: verbale CCS del 17.05.2021, §1).

Criticità

Non si rilevano criticità particolari, tuttavia siamo costretti a ribadire che il Corso di Studio è interclasse e tale natura deve essere tenuta presente a qualsiasi livello di analisi dei dati.

Suggerimenti

Come già segnalato presso gli organi di ateneo e ministeriali dal GdR, è necessario che sia tenuto in debita e opportuna considerazione, a qualsiasi livello di analisi dei dati, che, come ricorda la scheda SUA quadro C1 – premessa, gli indicatori ANVUR per i CdS interclasse offrono, come in passato, dati di confronto inutilizzabili: si rileva la necessità che i dati del CdS LM14-15 sia confrontati con quelli di altri analoghi e non con i monolcasse.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. **Si auspica**, per quanto possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle comunicazioni delle date d'appello tramite esse3 in termini di maggiore tempestività; 2. **Si consiglia** di organizzare, ove possibile, per le sedute d'appello con un gran numero di iscritti, una scansione oraria per gli esaminandi, al fine di rendere la procedura più gestibile per studenti e docenti.	Il PCdS, mediante comunicazioni ed interlocuzioni, ha sensibilizzato al riguardo i docenti del CCS.	Presidente del CdS, docenti del CCS (Verbale n. 3/21, Consiglio di Corso di Studio in Lettere Classiche e Moderne, LM 14-15, 17/05/2021, §1h, p.4)

3. **Si auspica** che venga posta attenzione circa la segnalazione da parte degli enti ospitanti di potenziare le competenze di competenze di project planning / organizzazione lavoro / problem solving.	Su proposta del GdR (Verbale GdR 01/21, 02/01/2021, recepito dal Verbale CdS 01/21 del 12/01/2021, §2, p. 7), il Responsabile dei Tirocini curriculari ha provveduto a contattare i tutor di tirocinio di n. 8 studenti i cui questionari riportavano tale segnalazione, verificando la natura di essa. Il GdR, oltre all'avvio di interlocuzioni con il neo-attivato DigiLab, alla luce della Rett. prot. 0107027 del 28/04/2021, ha proposto la promozione in sede di Welcome Day di una serie di attività formative trasversali volte alla maturazione di *soft skills* opzionabili da tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma.	Responsabile dei Tirocini curriculari (Verbale n. 3/21, Consiglio di Corso di Studio in Lettere Classiche e Moderne, LM 14-15, 17/05/2021, §1h, p.5), Ateneo (Rett. prot. 0107027 del 28/04/2021)
4. **Si consiglia** di insistere nelle azioni di verifica sui Syllabi e di verifica del ricorso dello specimen.	Il PCdS, mediante comunicazioni, ha provveduto a sensibilizzare a questo riguardo i docenti del CCS.	Presidente del CdS, docenti del CCS (Verbale CdS 01/12 del 12/01/2021, §1b, p. 4)
5. **Si osserva** la presenza di insegnamenti con un punteggio inferiore di almeno 3 punti rispetto al valore medio del CdS secondo i risultati dei questionari OPIS.	Il PCdS ha provveduto a contattare i docenti titolari degli insegnamenti segnalati.	Presidente del CdS (Verbale n. 3/21, Consiglio di Corso di Studio in Lettere Classiche e Moderne, LM 14-15, 17/05/2021, §1h, p. 7)

6. **Si suggerisce** di vigilare circa la corretta erogazione degli insegnamenti in modalità a distanza in ossequio alle disposizioni previste dalla situazione emergenziale contingente.	Il PCdS ed il RAQ proseguono nell'attuazione di azioni finalizzate a vigilare circa la corretta erogazione degli insegnamenti in modalità a distanza.	Presidente di CdS, Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS (Verbale n. 3/21, Consiglio di Corso di Studio in Lettere Classiche e Moderne, LM 14-15, 17/05/2021, §1h, p. 7)

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50]

N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato- vi sono molte parti comuni.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'organizzazione complessiva del CdS è gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
Il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della Scheda Unica Annuale, del Rapporto di Riesame, tenendo conto di quanto evidenziato durante gli incontri periodici con gli stakeholders e di ciò che emerge da Questionari di rilevazione degli studenti (OPIS).
Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.
La distribuzione degli insegnamenti nel biennio e nei semestri viene concordata con le parti interessate a riesaminata ogni anno dal CdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno. In sintesi, anche per la LM50 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.
Nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 del CdS LM50 si registra che il potere di attrazione del CdS su studenti laureati in altro Ateneo nel percorso triennale è rimasto sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio (42,5% nel 2019, 43,5% nel 2020), sotto alla media per area geografica, che ha visto un'impetuosa crescita (47,3% nel 2019, 54% nel 2020) ma mantenendosi costantemente al di sopra della media nazionale (37,5% nel 2020). La discreta attrattività del CdS può essere legata non solo all'offerta in sé ma alle opportunità occupazionali offerte dal territorio, come dimostra la media per area geografica.
Dalla SMA emerge che, sulla base degli indicatori ANVUR iC00a e iC00d, il numero degli avvii di carriera al primo anno e degli iscritti complessivi è in costante crescita: gli avvii vanno da 88 (2016) a 168 (2020), quindi con un sostanziale raddoppio nel quinquennio. La crescita è uniforme anche per quanto riguarda gli iscritti sul biennio: 189 (2016), 221 (2017), 247 (2018), 285 (2019), 372 (2020). Già nel 2016 gli iscritti erano superiori alle medie per area geografica e nazionale, che ora superano rispettivamente di circa 150 unità (196,6) e di 168 unità (183,8). Questi dati sono rassicuranti rispetto all'attrattività dell'offerta didattica della LM50, mettendo tuttavia in evidenza un carico sempre più pesante rispetto alla sostenibilità del corso, che condivide le risorse di docenza con la L19.

Criticità

I CdS L19 e LM50 si reggono sostanzialmente sul medesimo pool di docenti: dalla SMA emerge che l'indicatore ANVUR iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, al 50% tra 2017 e 2019 e al 66,7% nel 2020 , che evidenzia

la necessità di ricorrere ai settori affini per raggiungere il numero di garanti richiesto per l'accreditamento (anche in relazione al numero crescente di garanti che è necessario spostare sulla L19, in costante espansione). Tali indicatori evidenziano quanto sia urgente l'acquisizione di nuove risorse di docenza per il CdS. La principale criticità gestionale, dal punto di vista dei docenti, è relativa indubbiamente all'anomalo rapporto studenti-docenti e al conseguente sovraccarico operativo ed organizzativo complessivo. L'indicatore iC08 è da rapportare agli indicatori iC027 e iC028, rispettivamente relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza: il quoziente complessivo, pesato per le ore di docenza, si attesta nel 2020 a 70,9, contro una media per area geografica di 43,1 e nazionale di 40,7. Di analogo significato il dato per il primo anno (nel 2019, 48,8 contro 29,4 come media per area geografica e 28,5 come media nazionale).
Per tale motivo, anche nell'a.a. 2020-2021, si è optato per l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50.
Sul piano didattico, si evidenzia un carico per i docenti elevato rispetto a quello della media del medesimo CdS a livello di area geografica e nazionale, criticità rilevata anche per il CdS L19, dato che i docenti delle discipline caratterizzanti sono i medesimi.
In sede dell'indagine AlmaLaurea 2021 relativa al profilo dei laureati all'Università di Parma per il CdS LM50, alla domanda riguardante il soddisfacimento dei rapporti con i docenti in generale, il 30,8% degli studenti laureati nel 2020 ha risposto "Decisamente sì", il 61,5% ha risposto "Più sì che no" e il 5,8% "Più no che sì". In merito a questo, dal Report 001 in merito alla valutazione del corso di studi relativamente agli esiti dei questionari OPIS, emerge che, delle 833 risposte, il 68,91% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 28,69% "Più sì che no" alla domanda "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?". Per quanto riguarda la domanda "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" il 66,75% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 29,41% ha risposto "Più sì che no".
Dall'indagine AlmaLaurea 2021, per quanto riguarda l'andamento complessivo del CdS LM50, il 55,8% degli studenti laureati si è dichiarato decisamente soddisfatto del corso di laurea, il 34,6% si è detto "più soddisfatto che no", il 7,7% ha risposto "più no che sì".
Dal Report 001 emerge che la valutazione media del corso di studi LM50 nel 2020, in una scala che va da -1 a 28, si colloca tra il punto 25 e il punto 26 (nel 2019 si collocava leggermente al di sotto del punto 24).

Suggerimenti

Il CdS ha accolto le osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica, circa la promozioni di interventi ed azioni riguardanti il rapporto con il mondo del lavoro e per l'a.a. 2020-2021 sono stati promossi, seminari e approfondimenti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio (v. § seguente). Dall'indagine AlmaLaurea emerge che nel 2020 l'86,5% degli studenti hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari, registrando un aumento rispetto al 2019, quando il dato si attestava al 79,9%: questo dato sembra evidenziare la necessità di un dialogo continuo tra l'offerta formativa CdS L19 e le opportunità lavorative sul territorio. In merito a questo tema, anche per l'a.a. 2021-2022 il CdS ha previsto seminari che coinvolgeranno professionisti del territorio.
Si registra un significativo aumento della percentuale di studenti che ha compiuto periodi di studio all'estero: il dato si attesta al 13,5% nel 2020 contro il 4,1% nel 2019, di cui

- 5,8 con Erasmus o attraverso un altro programma dell'Unione Europea;
- Il 7,7% aderendo ad altre esperienze riconosciute dal corso di studio;
- 0 seguendo iniziative individuali

Perciò, sembra opportuno continuare a sostenere la diffusione delle esperienze internazionali tra gli studenti del CdS, anche attraverso connesse attività in lingua, eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero.
Nella SMA 2021 si segnala che l'interesse degli studenti per attività all'estero appare in via di consolidamento: i laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) passano da 0 nel triennio 2015-2018

a 1 (rispettivamente su 12 e su 30) nel 2018 e 2019 e infine a 3 nel 2020, determinando un incremento vistoso, ma privo di significatività statistica, nel relativo indicatore. Le stesse considerazioni si possono fare per il numero di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, azzerati nel 2019 e 1 nel 2020. Il tema dell'internazionalizzazione necessita, comunque, di costanti attenzioni da parte del CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per i CdS L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; perciò, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti.
L'orientamento in ingresso per il CdS LM50 nei confronti degli studenti viene svolto dai docenti nell'ambito delle ordinarie attività didattiche e di servizio e sotto la supervisione della Responsabile dell'Orientamento, con la collaborazione di studenti tutor per quanto concerne le attività di peer-tutoring personalizzato e la programmazione di percorsi formativi sul metodo di studio, sul piano degli studi e sull'utilizzo del Syllabus.
Nell'a.a. 2020-2021 è proseguito un servizio specifico di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, di monitoraggio e di bilancio finale, affidate a 'supervisori' ad hoc, ossia laureati in Scienze dell'Educazione già operanti in diversi settori professionali, attraverso incontri di gruppo ed individuali.
Dall'indagine AlmaLaurea 2021, emerge che nel 2020 l'84,6% dei laureati ha svolto tirocini formativi curriculari o lavori riconosciuti dal corso di laurea magistrale, registrando un aumento rispetto al 2019 (79,6%), di cui

- 5,8% aderendo a percorsi di tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università;
- Il 46,2% aderendo a tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università
- Il 32,7,5% svolgendo attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso.

In merito ai tirocini formativi curriculari, considerato un importante punto di congiunzione tra il CdS LM50 e il mondo del lavoro, appare pertinente segnalare che, secondo l'indagine AlmaLaurea sulle condizioni occupazionali, il tasso occupazionale si attesta al 63,5. Il 76,9% dei laureati che hanno aderito all'indagine giudica la laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto, registrando un significativo aumento rispetto al 2019 (59,1%). Infatti, anche dalla SMA emerge l'occupabilità dei laureati si mantiene elevata: la percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo con attività regolamentata da contratto (iC26TER), si mantiene nell'ultimo triennio tra il 64,7% e l'87,5%, con il dato più alto nel 2019 e una flessione nel 2020 (67,6%), parzialmente spiegabile con la situazione pandemica che può avere ridotto l'accesso a posizioni lavorative più qualificate (mentre non si è rilevata alcuna flessione per quanto riguarda l'occupabilità della laurea triennale).
Il dato sulla soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25), dopo alcune oscillazioni, appare stabile nell'ultimo biennio e in crescita costante (88% nel 2018, 89,8% nel 2019, 90,4% nel 2020). Questo dato è in linea con le risultanze dei questionari OPIS che mostrano uno studente sempre soddisfatto del Corso, con percentuali costantemente superiori al 90%.

Criticità

La lentezza delle carriere costituisce un punto di attenzione per il CdS: rimane elevato il numero di studenti che si laureano fuori corso, mentre i dati relativi al numero di crediti conseguiti nell'anno forniscono informazioni rassicuranti ma non sempre coerenti.
Sull'indicatore (iC01) relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a, il corso di studi si attesta, tra il 2016 e il 2019 (ultimo dato disponibile) attorno al 51%; tale valore, nel 2019, è sostanzialmente in linea con la media nazionale (53,7%) ma ancora

inferiore alla media per area geografica (58,6%, tuttavia in forte calo rispetto alla precedente media del 66%). Si tratta quindi di un dato meritevole di osservazione, tanto più che l'impegno professionale degli studenti è presumibilmente simile all'interno della medesima area geografica. L'elevato rapporto studenti-docenti citato potrebbe costituire un ulteriore fattore di rallentamento rispetto alla velocità delle carriere.
L'indicatore iC02 indica che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso rappresenta una criticità lieve ma persistente del CdS, sebbene le notevoli oscillazioni dovute alla scarsa numerosità del campione impediscano di individuare un trend definito.
La percentuale è arrivata al massimo al 52,7% nel 2019 (superando per la prima volta il 50%), pur mantenendosi anche allora sotto le medie per area geografica e nazionale; nel 2020 è scesa al 41,7%, ma proporzionalmente sono scese anche le medie nazionali (56,7%) e per area geografica (51,4%), sotto le quali comunque il CdS si mantiene con un distacco di 10 punti percentuali o più. L'oscillazione del dato non consente di definire al momento un trend, ma il tema deve essere considerato un punto di attenzione del CdS anche per il futuro.
Il dato è completato dall'indicatore iC17 che riporta la percentuale di immatricolati che si laureano solo un anno fuori corso (58% nel 2018, 54,5% nel 2019; media per area geografica 75,8%, nazionale 71,4%). L'immagine che ne deriva è quella di carriere caratterizzate da una moderata lentezza in uscita, ma che solo raramente si trascina oltre il singolo anno fuori corso.
Al netto di una tendenza al miglioramento della regolarità delle carriere, si evidenzia tuttavia un dato più negativo rispetto alla media nazionale e per area di riferimento. Come rilevato dai dati precedentemente presentati, l'organizzazione del CdS si confronta con una grande maggioranza di studenti che contemporaneamente lavorano e ciò si ipotizza possa rappresentare una criticità rispetto ai percorsi formativi accademici standard che i sistemi di rilevazione della qualità in uso utilizzano come parametro di riferimento e tendono a privilegiare.

Suggerimenti

Analogamente a quanto già indicato nella relazione su L19, oltre alle criticità che esulano dalle possibilità d'azione del CdS, può essere considerata come opportunità e valore aggiunto la condizione degli studenti che già lavorano nel settore, che sembra caratterizzare gli iscritti al CdS LM50, anche attraverso l'impostazione di un'offerta formativa mirata sulle loro specifiche caratteristiche. Per sostenere la regolarità delle carriere, si ritiene fondamentale l'acquisizione di informazioni circa quali siano i fattori che incentivano gli studenti a frequentare le lezioni. Durante l'a.a. 2020-2021, a causa delle misure di contenimento della pandemia, non è stato possibile svolgere le lezioni in presenza in modo continuativo; perciò, si sono alternati momenti di didattica mista e altri di didattica a distanza, con la videoregistrazione delle lezioni. Accogliendo i suggerimenti della relazione 2020 circa la progettazione di strategie per incentivare la frequenza alle lezioni il CdS, allineandosi con le decisioni prese a livello di Ateneo, anche durante il rientro in presenza effettua le videoregistrazioni delle lezioni o inserisce su Elly materiale equivalente, anche grazie ad una riorganizzazione tecnica di alcune aule dei Plessi.
Dal rapporto AlmaLaurea risulta che il fattore "frequenza delle lezioni" influenzi anche il voto di laurea; perciò, si crede che possa essere interessante uno studio di questa variabile, nell'ottica di potenziare l'accessibilità delle lezioni universitarie, elemento fondativo della qualità dell'esperienza universitaria.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

I requisiti curricolari per l'accesso al CdS LM50 sono esplicitamente definiti, pubblicizzati nel sito e nelle procedure d'immatricolazione e verificati dai soggetti preposti. Non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso.

Criticità

Non emergono criticità significative rispetto a questa voce.

Suggerimenti

Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame.
Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tanto tra i docenti quanto tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Come rilevato dal RAQ, le modalità di verifica degli apprendimenti risultano analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Nei pochi casi in cui si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica, il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare la scheda in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze. Va segnalato che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.
A seguito della pandemia in corso e delle conseguenti misure di contenimento in atto, durante l'a.a. 2020-2021, gli esami si sono svolti principalmente a distanza, attraverso le piattaforme Teams ed Elly: nelle fasi di allentamento delle misure di contenimento della pandemia è stata data agli studenti l'opportunità di scegliere se sostenere esami in presenza o a distanza.
In linea con i suggerimenti proposti nella relazione CPDS 2020, si è monitorato l'andamento della DAD attraverso l'inserimento di domande ad hoc nei questionari OPIS, che monitorano sia le azioni dei docenti che le condizioni degli studenti nella fruizione della DAD. Dai questionari emerge che la piattaforma più utilizzata dai docenti è stata Microsoft Teams (alla domanda "Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?" il 90,9% degli studenti ha risposto "Microsoft Teams"). Emerge una valutazione complessivamente positiva della gestione da parte dei docenti della didattica a distanza: alla domanda "Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?" il 47,2% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 44,6% "Più sì che no". Per quanto riguarda la soddisfazione generale relativa alla didattica online e in modalità blended, il 46,8% degli studenti ha risposto "Decisamente sì" e il 46,3% "Più sì che no", conferendo una valutazione positiva della stessa.

Relativamente alle condizioni individuali degli studenti rispetto alla fruizione della didattica a distanza, l'89,8% degli studenti ha avuto a disposizione un PC/Tablet ad uso esclusivamente personale e l'83,2% degli studenti ha avuto a disposizione uno spazio privato.
Interessanti, infine, i risultati OPIS relativi alla didattica blended: alla domanda "In caso di didattica "blended" o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento", il 70,2% degli studenti ha risposto "Esclusivamente a distanza", il 19,2% "parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per entrambe le modalità)", il 7,9% "prevalentemente in presenza" ed infine l'2,6% "Esclusivamente in presenza".
Complessivamente, sembra emergere una positiva flessibilità e prontezza del corpo docente e dell'Ateneo nella risposta alla situazione emergenziale in atto.

Criticità

La situazione sopra descritta si caratterizza per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Suggerimenti

Si auspica una riconsiderazione e più puntuale definizione, verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti, dei risultati di apprendimento attesi specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa, con il contributo degli stakeholders.
Si sostiene il monitoraggio dell'andamento della DAD al fine di favorirne un continuo miglioramento in termini qualitativi.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini AlmaLaurea, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.
Per quanto riguarda i questionari OPIS, la cui analisi è richiesta in sede SMA dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, si sintetizzano qui le analisi realizzate per il quadro B6 della scheda SUA-CdS.
Di seguito compariamo i dati relativi agli a.a. 2018-19, 2019-20 e 2020-21 (in seguito, ogni volta che presenteremo tre valori, il primo è riferito al 2018-19, il secondo al 2019-20 e il terzo al 2020-21).
Nei tre a.a. i questionari compilati sono stati nell'ordine: 839, 853, 877. Per la comparazione riflettiamo sui valori che si ottengono dall'aggregazione dei due ultimi valori della scala di risposta: 'Più SÌ che NO' e 'Decisamente SÌ'.
Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati, nel portale di presentazione dei risultati, in 'Azione didattica' e 'Aspetti organizzativi'.
Per quanto riguarda il primo aggregato (Azione didattica), gli studenti esprimono un alto livello di soddisfazione: 91,76%, 90,93%, 96,48%. In particolare, il valore dell'ultimo anno risulta nettamente superiore alla media di Ateneo (91%), anche se il dato singolo per ora non autorizza a individuare un trend.
Un trend simile si riscontra in merito agli 'Aspetti organizzativi': gli studenti risultano costantemente molto soddisfatti, con un livello di soddisfazione in crescita (92,28%, 94,17%, 96,29%) Il dato più recente è superiore alla media di Ateneo (93%).

Sul piano degli 'aspetti organizzativi', le performance del 2019-20 e 2020-2021 potrebbe essere legata all'erogazione a distanza della didattica, più fruibile per l'altissima percentuale di lavoratori e di non frequentanti che storicamente popola il CdS.
I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore variano nel tempo. Nel 2018-19, è la puntualità nell'orario delle lezioni (95,80%), seguito dalla reperibilità dei docenti (94,72%); nel 2019-2020 è la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nel Syllabus (96,99%), seguito dalla puntualità dell'orario delle lezioni (95,18%); nel 2020-2021, ancora la puntualità nell'orario (98,33%), seguito dalla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nel Syllabus (97,22%); valori di soddisfazione superiori al 97% si registrano anche per la reperibilità dei docenti e la capacità dei docenti stessi di stimolare l'interesse per le discipline.
Va rilevato che tutti questi quesiti, escluso quello riguardante la reperibilità dei docenti, sono riservati ai frequentanti, ma è difficile valutare come si siano qualificati gli studenti ai fini della frequenza in un anno come il 2020-2021 svolto pressoché esclusivamente in DaD con disponibilità di lezioni registrate. Per questo motivo, sul 2020-2021 la distinzione tra frequentanti e non frequentanti non è ritenuta significativa e viene analizzato il solo dato complessivo.
Il quesito per cui si registra la frequenza inferiore di risposte positive è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente l'81,01%, l'81,07%, l'85,18%, evidenziando quindi un miglioramento di cui non si può tuttavia ancora evincere un carattere strutturale. Il problema è ricorrente del CdS ed è finora stato attribuito all'alto numero di studenti lavoratori e non frequentanti, che si iscrivono al Corso a distanza di anni dai loro studi precedenti al fine di conseguire il titolo per ottenere maggiore stabilità della loro posizione lavorativa o una promozione. Per tali studenti l'efficacia degli studi pregressi è evidentemente più bassa. Un altro elemento, rafforzatosi nel tempo a causa dei provvedimenti legislativi dell'ultimo biennio, può essere legato al numero crescente di studenti che provengono da lauree non pedagogiche e che sono necessitati a conseguire il titolo per motivi lavorativi: per questi studenti il mismatch tra gli studi triennali e quelli magistrali, sia pure parzialmente ridotto dal recupero dei debiti formativi per l'accesso, può motivare in parte il risultato. Sarà da comprendere nel tempo se l'utilizzo più frequente della piattaforma Elly e di altri ausili digitali per la didattica, favorito dalla pandemia, potrà favorire il legame con gli studi degli studenti lavoratori e non frequentanti anche dopo il ritorno alla didattica convenzionale.

Criticità

L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.

Suggerimenti

Si auspica una condivisione maggiore della logica di costruzione e somministrazione dello strumento al fine:

- di poterne comprendere meglio le modalità di uso e d'interpretazione;
- di favorirne la consapevolezza d'uso
- di incentivarne un utilizzo responsabile, in un'ottica di riprogettazione didattica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Per l'a.a. 2020-2021 non si riscontrano esplicite segnalazioni da parte degli studenti di rilevante non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.
Inoltre, per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, il CdS ha mantenuto le videoregistrazioni alle lezioni, caricate all'interno delle pagine Elly degli insegnamenti e ha incrementato i contenuti multimediali da affiancare alle lezioni in presenza.

Criticità

Non si rilevano specifiche criticità relativamente ai materiali ed agli ausili didattici relativamente al CdS LM50.

Suggerimenti

Sono stati accolti i suggerimenti della relazione CPDS 2020 e il CdS, allineandosi con le decisioni prese a livello di Ateneo, anche durante il rientro in presenza ha scelto di mantenere le videoregistrazioni delle lezioni, anche grazie ad una riorganizzazione tecnica di alcune aule dei Plessi.
Si suggerisce la continua sperimentazione e progettazione di materiali ed ausili didattici più funzionali per accompagnare gli studenti-lavoratori verso risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività.
La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità. In particolare, come già segnalato, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'iC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti all'incirca al doppio rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.
Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione, criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura, sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nei verbali di Consiglio di Corso.
Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS, nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS, ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate in precedenza.

Criticità

Relativamente alle criticità a livello di processo ne persistono alcune particolarmente rilevanti ma che esulano dalle possibilità d'intervento del CdS:

- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico si è ridotta a causa del pesante taglio sulla didattica a contratto operata su richiesta del Consiglio di

Amministrazione, ma persiste a livello strutturale, dato il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica affidato ai funzionari del Dipartimento DUSIC;

- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità. Recentemente un'unità di personale già in servizio presso la Portineria del plesso è stata assegnata al front office, con buoni risultati.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone", come per esempio l'utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni. Tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure amministrative a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse di personale aggiuntive e soprattutto stabili.
Dal punto di vista dei docenti, l'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti.

Suggerimenti

Si suggerisce l'incentivazione, attraverso forme di comunicazione mirata, ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS Il CdS terrà conto delle osservazioni degli studenti nell'impostazione dell'organizzazione didattica per l'a.a. 2020-2021 e si suggerisce che già dal corrente a.a. siano promossi interventi ed azioni in particolare per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro, ad esempio incrementando la visibilità degli approfondimenti e dei contatti con diverse figure professionali che si realizzano grazie alle attività di supporto al tirocinio. Sembra inoltre opportuno raccogliere la proposta di dare una maggiore diffusione delle esperienze internazionali degli studenti del CdS anche con connesse attività in lingua,	Durante l'a.a. 2020-2021 sono stati svolti a distanza i seminari previsti con operatori del settore, pensati per mantenere un dialogo continuo tra università e mondo del lavoro. L'internazionalizzazione rimane una criticità strutturale del CdS.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

eventualmente con l'invito di ospiti dall'estero. Si suggerisce che la proposta di attivazione di Consiglio e Presidenza specifica per L19 ed LM50 sia rivalutata sulla base delle risorse di docenza disponibili (il cui incremento non è ancora pienamente significativo) e della distribuzione dei carichi.		
2.Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti Oltre a quanto già indicato nella relazione su L19, in particolare relativamente alle criticità che esulano dalle possibilità d'azione del CdS, può essere considerata come opportunità la considerazione della condizione di 'studenti che già lavorano nel settore' che caratterizza gli iscritti al CdLM50 per l'impostazione di un'offerta formativa mirata sulle loro specifiche caratteristiche, domande ed intenzionalità formative. Ipotizzando una possibile relazione tra il conseguimento del titolo nei tempi previsti e la frequentazione delle lezioni, emerge la necessità di progettare strategie per rendere le lezioni accessibili per gli studenti che svolgono attività lavorativa durante gli studi. Secondo il rapporto AlmaLaurea, «Il fattore più rilevante nel determinare il ritardo accumulato dai laureati risulta essere la frequenza delle lezioni: il modello mostra che rispetto a quanti dichiarano di aver frequentato più del 75% dei corsi, chi dichiara di averne frequentati meno del 25% impiega il 48,5% in più nel concludere gli studi».	Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, oltre alle videoregistrazioni già previste dall'Ateneo, è stata richiesta particolare cura nei contenuti multimediali caricati sulle pagine Elly degli insegnamenti.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate Un accurato monitoraggio in itinere, a cominciare dal corrente a.a. con il coinvolgimento delle parti interessate, degli effetti dell'implementazione della nuova offerta formativa potrà permettere di verificare se le soluzioni adottate sono effettivamente in grado di incrementare la coerenza tra quanto programmato nella SUA-CdS, erogazione della didattica ed incremento delle performance del corso di studio. In questa direzione, quindi, potrà essere opportunamente orientata l'attività del Gruppo di Riesame. Si suggerisce la diffusione della cultura del Syllabus tanto tra i docenti quanto tra gli studenti, in sede degli incontri di orientamento ma anche durante i singoli insegnamenti: si crede fondamentale promuovere l'utilizzo del sito web del CdS come primaria fonte d'informazione per lo studente, al fine di sostenere l'autonomia e l'organizzazione dello studente.	Non sono emerse particolari criticità in merito e per l'a.a. 2020-2021 si perpetuerà l'impegno nella diffusione della cultura del Syllabus tra gli studenti.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.
4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi Si auspica una riconsiderazione e più puntuale definizione, verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti, dei risultati di apprendimento attesi specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa, con il contributo degli stakeholders.	Dai questionari OPIS con particolare riferimento alle domande relative alla DAD, emerge complessivamente l'adeguatezza e la coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti e di risposta alla situazione emergenziale.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio.

Si sostiene il monitoraggio dell'andamento della DAD al fine di favorirne un continuo miglioramento in termini qualitativi.		
5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.	L'analisi della situazione evidenzia l'attualizzazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi in risposta alla situazione emergenziale e alla DAD. Infatti, sono state aggiunte domande ad hoc volte a raccogliere l'esperienza degli studenti in didattica a distanza.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS; verbali dei Consigli di Corso di Studio.
6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici L'occasione della prevista revisione del RAD rappresenta un'opportunità anche al fine di una riconsiderazione e più puntuale (e verificabile nell'ambito dei diversi insegnamenti) dei materiali ed ausili didattici più funzionali per accompagnare 'studenti che già lavorano nel settore' verso risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti la figura del pedagogista definita dalla normativa.	Dai questionari OPIS emerge una complessiva valutazione positiva dell'impiego delle piattaforme a supporto dell'attività didattica. Le misure prese per il contenimento della diffusione del Covid-19 hanno imposto una rapida implementazione dell'uso delle piattaforme digitali di ateneo che ha comportato una maggiore flessibilità nella gestione e, quindi, fruizione dei tempi della didattica.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Scheda Unica Annuale – CdS.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.	Per l'a.a. 2020-2021 non ci sono evidenze circa un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di documentazione e valutazione del CdS, si ipotizza anche a causa delle particolari condizioni di svolgimento della didattica.	Le fonti documentali utilizzate per l'analisi della situazione e l'evidenziazione di eventuali criticità in merito sono: il Rapporto AlmaLaurea 2021, con particolare attenzione alle indagini riguardanti il profilo dei laureati e la condizione occupazionale degli studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale e la Scheda Unica Annuale – CdS.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

-Come commissione paritetica del CdS si **prende atto** che le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, vengono espletate sotto il controllo del Dipartimento (Commissione Didattica) e del CdS (Verbali del CdD del: 16/12/2020; 03/02/2021; 16/03/2021; 23/04/2021; 19/05/2021; 09/07/21; 28/10/2021) e pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del Cds. Tali attività sono inoltre coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ). Il CdS ha inoltre nominato al proprio interno un Gruppo di Riesame (GDR) che annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale e la SUA CdS per l'A.A. successivo. Il GDR verifica, inoltre, periodicamente lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nelle sedi collegiali e nella CPDS.
-Nello specifico, il CCdS ha discusso e approvato l'organizzazione del piano orario organizzando le lezioni onde evitare di lasciare spazi troppo lunghi fra una lezione e l'altra ed impegnare solo quattro giorni alla settimana. La Commissione paritetica prende atto che l'orario non ha previsto sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, e che gli esami di profitto sono stati calendarizzati senza sovrapposizioni. Il CdS seguendo le direttive di Ateneo ha concordato che le lezioni fossero svolte tendenzialmente in modalità mista, o da remoto, a seconda dell'andamento della pandemia.
-Il RAQ ha monitorato, costantemente sul sito del corso di laurea, lo spazio appositamente già creato per le segnalazioni degli studenti e la loro gestione
-Il RAQ ha verificato inoltre l'efficacia delle attività di assicurazione della qualità all'interno del Corso di studio monitorando costantemente le carriere degli studenti (dati controllo di gestione), i dati relativi alle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti e la relazioni della commissione paritetica studenti-docenti.
-Stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria anche per il I semestre dell'a.a. 2020/2021 il RAQ ha costantemente monitorato, insieme alla Presidente di corso, la qualità della didattica che, è stata svolta in modalità mista o a distanza a seconda dell'andamento della pandemia e secondo le direttive dell'Ateneo.
-La Commissione Paritetica rileva che le attività di tutoraggio rivolte agli studenti sono state definite, approvate, monitorate e discusse all'interno dei CCdS, prendendo in considerazione i bisogni emergenti all'interno della scheda di monitoraggio annuale e i dati acquisiti tramite il servizio di Controllo Gestione dell'Ateneo.
-La CPDS evidenzia come, a seguito delle criticità emerse e segnalate nella CPDS 2020, all'interno del CdS si sono realizzati confronti tra i docenti e la rappresentanza degli studenti in merito al carico di studio complessivo nei semestri e al coordinamento tra i vari insegnamenti, aspetto ampiamente discusso anche in un incontro in presenza tenutosi il giorno 4 novembre 2021, rivolto agli studenti ed organizzato dai rappresentati della CPDS del CdS (docente e studente), dai rappresentanti degli studenti in CdS e dal Presidente del CdS al fine di restituire gli esiti dei questionari OPIS (2020/2021) agli studenti del I e II anno.
- Sempre al fine del monitoraggio della qualità dell'organizzazione del CdS, la CPDS evidenzia che il giorno 8 maggio, 2021 in modalità telematica sincrona si è tenuto il periodico incontro tra il presidente del CdS, prof.ssa Tiziana Mancini e il rappresentante dei docenti, prof.ssa Ada Cigala, e degli studenti, dott.ssa Maria Letizia Cetraro in commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento, al fine di esaminare i punti di

criticità evidenziati nella relazione annuale della paritetica dell'anno 2010 e verificare le azioni che sono state o possono essere intraprese a livello di CdS (Si veda a questo proposito la tabella finale). Anche il RAQ ha considerato attentamente i rilievi della relazione della CPDS 2020 relativa al CdS.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità. Emerge tuttavia una segnalazione degli studenti di una sovrapposizione tra due insegnamenti che pure essendo a scelta, sono ritenuti entrambi molto formativi dagli studenti e possono essere inclusi entrambi nel piano di studi inserendone uno tra i crediti liberi.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **suggerisce** di accogliere la segnalazione degli studenti e calendarizzare i due insegnamenti sunnominati non in sovrapposizione.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

-La Commissione Paritetica **evidenzia** che rispetto al servizio di orientamento in ingresso il Corso di laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, ha previsto per l'a.a. 2020-2021 diverse azioni coordinate dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Paola Corsano, la quale ha partecipato regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo. Le diverse azioni per l'orientamento in ingresso hanno riguardato: 1. l'iniziativa dell'Open Day dell'Università di Parma, specifiche per le lauree magistrali, in cui è stata prevista una presentazione del Corso di Laurea e un desk, all'interno dello stand del Dipartimento DUSIC, dedicato all'accoglienza degli studenti/famiglie interessati e alla risposta ai loro quesiti; 2. colloqui individuali con il docente referente o con il Presidente di Corso di laurea; 3. L'accoglienza delle numerose richieste che sono pervenute via mail dagli studenti interessati; 4. incontri ad hoc per valutazioni dei percorsi di studio precedenti, al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso e, in caso negativo, sono stati suggeriti ed individuati percorsi per il raggiungimento degli stessi (Scheda SUA-CdS 2021, Quadro B).
In merito a questo ultimo punto, la CPDS prende atto che il che il CdS, attraverso il referente per l'orientamento ha svolto una continua e costante attività di consulenza a studenti interessati al corso di laurea che hanno necessità di acquisire ulteriori crediti in ambito psicologico per poter accedere al corso. Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato. L'esito positivo di questo percorso ha come esito l'effettiva immatricolazione al corso di laurea, in questo a.a. diversi studenti, hanno avuto accesso alla magistrale dopo avere effettuato tale percorso. Queste attività nel corso dell'a.a. 2020-2021 si sono svolte prevalentemente in modalità online. In aggiunta, anche il tutor del CdS come anche il personale tecnico, si è affiancato ai docenti e si sono resi disponibili a sportelli di assistenza agli studenti, a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale.
-Rispetto all'orientamento e al tutorato in itinere il CdS, anche per l'a.a. 2020-2021, ha organizzato la lezione di "welcome day" o "lezione 0", prima opportunità di tutorato in itinere, nella quale, oltre al presidente del CdS, ad alcuni docenti e ai rappresentanti degli studenti, sono intervenuti anche i responsabili delle biblioteche e banche dati per informare gli studenti nel merito.
Inoltre, sempre rispetto al tutorato in itinere, il CdS ha mantenuto attivo, attraverso le modalità online (piattaforma Teams di Microsoft) lo sportello di assistenza agli studenti finalizzato a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale e alla gestione di particolari situazioni di difficoltà degli studenti, il servizio è gestito sia dai docenti che dal tutor del CdS che dal personale tecnico. In particolare, il tutor del CdS ha affiancato diversi studenti nell'a.a. 2020-2021, al fine

di monitorare in itinere la carriera aiutandoli ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali, alla sede del tirocinio esterno, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi. Nel complesso, le richieste di incontro con la tutor da parte degli studenti, hanno riguardato le seguenti questioni:- orientamento tirocini e tesi di laurea; - richiesta sostegno per superamento esami; - chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori; - sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso; - assistenza nelle diverse fasi di preparazione della tesi; - richiesta di chiarimenti sui programmi e contenuti dei diversi insegnamenti.
-La commissione Paritetica attesta l'esistenza di un tutorato per gli studenti anche rispetto alle attività di tirocinio pre-lauream previste dal Corso. In particolare, il responsabile, prof. Alessandro Musetti, in accordo con le indicazioni provenienti dall'Ordine degli Psicologi e con le linee guida previste nel regolamento dei tirocini approvato dal Consiglio di Corso, ha seguito molti studenti nella fase di scelta della sede di tirocinio, individuando e proponendo sedi già convenzionate e/o attivando nuove convenzioni, con l'aiuto degli uffici dedicati. Al termine del periodo di tirocinio è stata effettuata anche una valutazione dell'esperienza di tirocinio di ciascuno studente attraverso una relazione finale (Scheda SUA-CdS 2021, Quadro B5).
Rispetto a questo punto, la CPDS prende atto che a seguito delle criticità evidenziate nelle relazione CPDS 2020, inerenti la necessità degli studenti di un maggior orientamento nella scelta della sede di tirocinio e di un maggior monitoraggio in itinere dell'esperienza, il CdS ha istituito una commissione costituita dal responsabile del tirocinio (prof. Musetti) e da altri docenti (Prof.ssa Cigala, Prof.ssa Monacelli, Prof, Caricati, Prof.ssa Cavallini) che potesse pensare una più capillare organizzazione dei tirocini individuando, in alcuni docenti, nuove figure di referenti di area, con il ruolo di orientare gli studenti nella scelta e monitorare l'esperienza; oltre che realizzare una nuova mappatura delle sedi convenzionate, più aggiornata e organizzata per aree.
-Per quanto riguarda le esperienze all'estero, i responsabili dell'internazionalizzazione del corso di studi (Prof. Luca Caricati e prof.ssa Giuffrè), unitamente ai membri della Commissione Mobilità Internazionale (CMI) del dipartimento DUSIC, hanno svolto funzioni di informazione e assistenza agli studenti interessati e insieme al Presidente di Corso di Laurea hanno organizzato incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Gli stessi referenti svolgono un'azione di orientamento per gli studenti intenzionati a partecipare al bando. La CPDS evidenzia che la possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, grazie ai programmi Erasmus ed Overworld nell'a.a. 2020 sono state fortemente condizionate dal perdurare della pandemia. Da settembre 2021 le attività sono in parte riprese (Scheda SUA-CdS 2021, Quadro B5).
- La CPDS prende atto che per il corso di laurea in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale, il processo di inserimento nel mondo del lavoro è subordinato all'iscrizione all'Ordine degli Psicologi, necessaria ai fini della possibilità di svolgere una attività professionale. A questo scopo il laureato della Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale deve svolgere un tirocinio professionalizzante della durata di un anno prima del conseguimento dell'abilitazione professionale.
Per lo svolgimento del tirocinio post lauream, il laureato può fare riferimento all'elenco delle convenzioni stipulate fra l'Università di Parma e le sedi di tirocinio che possiedano i requisiti richiesti (e che siano pertanto approvate dall'Ordine degli Psicologi). L'ufficio tirocini e il docente di riferimento hanno assistito gli studenti in questo percorso svolgendo azioni di orientamento. Pertanto, nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale l'accompagnamento al lavoro avviene in sinergia tra il referente per i tirocini e il referente per il Placement (Prof.ssa Paola Corsano). Quest'ultimo partecipa regolarmente agli incontri organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo, sollecita gli studenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo ed ha organizzato, insieme ai colleghi docenti del Corso di Laurea, seminari dedicati. Sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, i diversi insegnamenti del Corso di Laurea hanno ospitato alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio. Sempre in questa direzione, il CdS ha organizzato seminari o giornate di studio sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche.

Inoltre, si prende atto che il CdS, in sinergia con alcuni professionisti che lavorano nei servizi psicologici presenti sul territorio di Parma hanno organizzato alcune iniziative riguardanti: -Presentazione dei servizi entro cui si svolge il lavoro dello psicologo;- Supervisione studenti durante il tirocinio pre-laurea; - organizzazione giornate di studio o momenti di approfondimento sulle attività svolte dagli psicologi nei vari servizi; - Promozione di dottorati di ricerca in alto apprendistato che costituiscono un primo inserimento nell'ambiente di lavoro (Scheda SUA-CdS 2021, Quadro B5).

Criticità

Sono ancora poche le risposte ai questionari per la valutazione dei tirocini compilati dalle sedi

Suggerimenti

La CPDS **evidenzia l'opportunità** di sensibilizzare le sedi di tirocinio all'importanza della valutazione attraverso il questionario. Aspetto che si rivelerà estremamente saliente in vista dell'attivazione della Laurea in Psicologia come abilitante la professione.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

- La Commissione Paritetica **prende atto** che i requisiti di accesso (che configurano un quadro delle conoscenze di base sia disciplinari sia linguistiche richieste in ingresso) sono pubblicati sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma, sul sito di CdS e sul regolamento didattico del CdS (SUA-CDS, 2021). Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio.
-La CPDS prende atto altresì che, di fronte a carenze e lacune segnalate dagli studenti all'inizio delle lezioni, sono state attivate alcune strategie: 1. disponibilità della tuor a svolgere azioni di supporto; 2. ripresa in alcuni insegnamenti dei CdS di conoscenze di base ritenute degli importanti prerequisiti; 3. le proposte da parte dei docenti di un materiale bibliografico per recuperare alcune aree carenti.
-La Commissione Paritetica prende atto che la Prof.ssa Corsano in qualità di RAQ, in collaborazione con il Presidente del CdS (prof.ssa Tiziana Mancini), anche al fine del Riesame Ciclico, ha verificato che tutti gli insegnamenti del CdS fossero stati descritti in modo chiaro tenendo in considerazione i descrittori di Dublino, e messi a disposizione degli studenti in tempi adeguati al percorso formativo. Il CdS evidenzia generalmente una buona coerenza tra le aree di apprendimento riportate nella SUA-CDS e i contenuti dei singoli insegnamenti riportati nei syllabi. Nei casi in cui questa coerenza non era così evidente il RAQ ha provveduto a segnalare direttamente ai docenti la necessità di miglioramenti. La Commissione prende atto che non sono giunte particolari segnalazioni rispetto alla non coerenza tra i contenuti dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione e che la soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione della didattica appare tendenzialmente elevata, in particolare si evidenzia una valutazione positiva di quasi tutti gli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda la chiarezza delle lezioni, le informazioni sulle modalità di esame, inoltre la CPDS segnala che il 96% circa degli studenti esprime una valutazione positiva (più sì che no e sì) rispetto alla voce del questionario: "*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del corso di studio?*" evidenziando anche un miglioramento rispetto all'anno precedente, ed anche la *reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni* viene valutata positivamente (95%) evidenziando un lieve calo rispetto all'anno precedente (SUA-CDS, 2021).
-Sempre in merito alle informazioni riportate nei syllabi, la CPDS ha analizzato in modo particolare quest'anno

"i metodi didattici", data le rilevanza di questo criterio di analisi nel periodo della didattica online e mista, prendendo atto che le informazioni al riguardo erano chiare complete e prevedevano esplicitamente l'indicazione che se si fosse resa necessaria l'implementazione di cambiamenti nel corso dell'anno, a causa delle condizioni legate alla pandemia, sarebbero stati tempestivamente comunicati (Syllabi dei singoli corsi).
-La CPDS evidenzia che il 27 ottobre, 2021 si è tenuto (in modalità telematica) il Comitato di Indirizzo a cura della presidente del CdS, a cui hanno partecipato i rappresentanti dell'ordine degli psicologi e alcuni professionisti di strutture del territorio che accolgono i tirocinanti (verbale allegato n 4 del CdS del 28/10/2021). La CPDS prende atto che nel Comitato di indirizzo è stata presentata l'offerta formativa in vigore e i cambiamenti che si intendono proporre relativi al consolidamento dell'offerta di laboratori e dei corsi caratterizzanti e a scelta dello studente per la costruzione di percorsi individualizzati. Si sottolinea che non si prevedono al momento altre modifiche anche in attesa dell'adeguamento che sarà necessario per la trasformazione della laurea in psicologia in laurea professionalizzante.
- La CPDS evidenzia che sono stati adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari da parte del presidente di CdS e dal RAQ e ampiamente discussi nei consiglio di CdS (Verbale del CdS del 23/04/2021) e in un apposito incontro con gli studenti tenutosi in data 4 novembre 2021 (documenti presentati pubblicati sulle pagine Elly CPDS del CdS), dai quali si evidenzia un alto livello di soddisfazione da parte delle strutture ospitanti, sia da parte dei tirocinanti. Le strutture ospitanti evidenziano la presenza di adeguate conoscenze preliminari degli studenti, un elevato interesse, autonomia e competenze tecniche.

Criticità

Un aspetto critico, che permane e che la CPDS rileva, consiste nella scarsa sensibilizzazione delle strutture alla compilazione del questionario e la mancanza di una sistematica presa in carico delle valutazioni dei tirocini da parte delle sedi ospitanti.

Suggerimenti

La CPDS **auspica** un maggior coinvolgimento delle strutture ospitanti nel monitoraggio dell'esperienza di tirocinio e l'individuazione di uno spazio di condivisione e socializzazione degli esiti di queste valutazioni da parte del CdS e da parte ed una presa in carico delle medesime al fine di individuare cambiamenti migliorativi.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

— Il CdS, come emerge dalla SUA-CDS e dal Rapporto di Riesame Ciclico, definisce in modo chiaro le modalità di verifica dei docenti, inoltre si preoccupa di un monitoraggio costante dei syllabi relativi ad ogni insegnamento. Da un esame delle modalità di verifica previste dai vari insegnamenti emerge come tutte sono adeguatamente specificate nei syllabi, alcuni insegnamenti prevedono sulla piattaforma Elly informazioni specifiche aggiuntive sulle modalità di verifica e inoltre vengono comunicate chiaramente agli studenti durante le lezioni. Nello specifico, nella sezione "Modalità di verifica" dei Syllabi sono riportate le modalità d'esame per tutti i corsi e si trovano anche indicazioni in merito alla metrica e ai criteri di valutazione. La commissione paritetica prende atto, altresì che i syllabi sono facilmente accessibili per gli studenti sia dal sito del CdS sia dalla scheda personale di ogni docente. A sostegno di questo, si riscontra che circa il 92% degli studenti condivide che *le modalità di esame siano state chiaramente definite*. Questo dato, tuttavia, se confrontato con quello dell'anno precedente (96%) evidenzia un calo, dovuto probabilmente al fatto che per qualche insegnamento si sono rese necessarie

modifiche in itinere dovute alla pandemia (ad esempio alcuni esempi previsti in forma scritta, sono stati trasformati in modalità orale).
-La commissione paritetica **prende atto** che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi poiché tengono conto degli specifici obiettivi di apprendimento indicati e dei descrittori di Dublino. Nello specifico, sono previste sia prove scritte a domande aperte, che consentono di valutare l'acquisizione delle conoscenze specialistiche richieste, che prove orali, finalizzate a valutare le competenze comunicative, l'autonomia di giudizio, l'applicazione delle conoscenze alla realtà effettiva in cui lo psicologo è chiamato ad operare. Infine, sono previste anche verifiche attraverso lo svolgimento di attività di tipo progettuale, finalizzate a valutare l'acquisizione della capacità di impiegare le conoscenze acquisite per la realizzazione di interventi specifici in ambito psicologico.
-La Commissione paritetica **prende atto** che l'analisi dei percorsi di studio, che include anche la valutazione degli esiti delle prove di accertamento, è stata effettuata dal Gruppo del Riesame, tramite la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, che è stata successivamente discussa durante il CCdS (Verbale del CCdS dell'8 ottobre, 2021). In particolare, nella SMA si evidenzia come l'andamento delle carriere degli studenti viene periodicamente monitorato dal Presidente del CCdS e i risultati sono stati condivisi dal Presidente con il consiglio (verbale delle attività del gruppo di riesame relative alla redazione della SMA del 26/10/2021). Emergono, in particolare, due aspetti degni di interesse rispetto al monitoraggio delle carriere: 1. Rispetto alla percentuale di laureati in corso, registrando un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (SMA 2020), il gruppo di Riesame esprime preoccupazione per la tenuta di questa percentuale a fronte dell'alto numero di studenti che partire dal 2021 si accingeranno a concludere il loro percorso. Si ipotizza, pertanto che l'aumento degli studenti iscritti a queste ultime due coorti, potrà mettere a rischio il dato relativo alla percentuale dei laureati in corso; 2. consolidamento del superamento del punto critico rilevato nelle schede SMA 2018 e 2019 relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti.

Criticità

Una criticità che viene segnalata dagli studenti è una maggiore attenzione rispetto al fatto che anche nelle pagine Elly dei corsi vengano inserite tutte le informazioni presenti nei syllabi.

Suggerimenti

La commissione Paritetica **propone** che il CdS, continui il costante monitoraggio dei syllabi relativi ad ogni insegnamento, al fine anche di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni rispetto agli indicatori di Dublino e alle direttive dell'Ateneo, ma che si preoccupi altresì di verificare la coerenza di tali informazioni tra i syllaby, la piattaforma elly ed eventualmente le informazioni sui team del corso nella piattaforma teams

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

-I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono attentamente considerati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità.
La CPDS **prende atto** che il Consiglio di Corso di Studi (verbale del CdS del 3 febbraio, 2021) ha esaminato in modo analitico i dati dei questionari OPIS e ne ha discusso le risultanze, e ha delineato alcune azioni correttive, prendendo in considerazione anche quanto segnalato in proposito dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi

dell'opinione degli studenti è stata inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Le opinioni dei laureati e laureandi inoltre sono state analizzate all'interno del CdS a partire dai dati resi disponibili da Alma Laurea e discusse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). In uno specifico CdS (verbale del 23/04/2021) inoltre si è ritenuto opportuno discutere come diffondere in modo efficace gli esiti della valutazione emergente dagli OPIS in modo da stimolare la partecipazione degli studenti al processo di assicurazione della Qualità della Didattica ed una maggiore consapevolezza del loro ruolo.
- Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, la RAQ ha costantemente ricordato agli studenti l'importanza della valutazione degli insegnamenti, rendendo disponibile anche il video messo a punto dall'Ateneo, e ha riflettuto, insieme alla Presidente di corso, sui dati riportati nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione del 2021 relativa al 2019/20
-Gli esiti delle valutazioni della Didattica degli OPIS, quest'anno per la prima volta, sono stati condivisi anche con gli studenti in un incontro tenutosi il 4 novembre in presenza che ha visto la partecipazione degli studenti del I e II anno, del presidente del CdS, dei rappresentanti degli studenti nel CdS e dei rappresentanti in CPDS (docente e studente). Nell'incontro, oltre a condividere gli aspetti salienti emersi (criticità e risorse), ci si è confrontati rispetto alle possibili azioni correttive da intraprendere. L'incontro ha visto una buona e attiva partecipazione degli studenti che si sono detti molto soddisfatti della possibilità. Tutti i documenti condivisi in questo incontro sono stati poi caricati sulla pagina Elly CPDS del CdS e messa a disposizione di tutti gli studenti.
-Nel complesso, gli studenti esprimono una valutazione positiva della didattica del CdS. In particolare, "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" raggiunge valutazione positiva (sì e più sì che no) per il 94% degli studenti attestandosi sui livelli dell'anno precedente; il 98 % degli studenti esprime una valutazione positiva anche in riferimento al "rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche", evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente; secondo il 91% degli studenti "il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", valore che si attesta su quello dell'anno precedente; il 94% degli studenti esprime una valutazione positiva anche rispetto alla capacità del docente di "esporre gli argomenti in modo chiaro?", evidenziando un aumento rispetto al dato dell'anno precedente (92%); il 98% degli studenti esprime una valutazione positiva delle attività didattiche integrative considerandole "utili all'apprendimento della materia?", dato che evidenzia un netto miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (92%). Alla domanda: "è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" il 92% degli studenti dà una valutazione positiva (sì, o più sì che no) evidenziando un netto miglioramento rispetto all'anno precedente (86%); inoltre il 96% degli studenti ritiene che "l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" evidenziando un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (95%). Le percentuali inferiori di risposte positive si riscontrano rispetto alle "conoscenze preliminari possedute" (91%) e al "carico didattico" (83%). Rispetto al carico didattico il CdS come azione correttiva ha deciso di introdurre una settimana di sospensione delle lezioni a metà semestre allo scopo di poter inserire eventuali prove in itinere.
- Si evidenzia, altresì, una *valutazione positiva di tutti gli insegnamenti* (valutazione media in trentesimi del CdS: 25,11 superiore alla media di Dipartimento: 24,78). Solo un insegnamento raggiunge una valutazione che, seppure sufficiente, risulta essere sotto la media del CdS di più di 3 punti (cfr metodologia di analisi che la CPDS si è data); il presidente di corso ha preso atto della valutazione e ha provveduto a segnalare la situazione al docente interessato per analizzarne insieme le ragioni ed individuare azioni correttive.
-La CPDS prende atto che il RAQ già da qualche anno ha istituito uno spazio per tutte le segnalazioni da parte degli studenti (che possono essere presentate direttamente oppure online).
-Per l'anno 2020/2021 sono state previste alcune domande relativa alla valutazione della didattica a distanza (DAD) nelle diverse modalità. Anche queste valutazioni sono state esaminate dal CdS (verbale di CdS del 23/04/29021). Il 34,4% degli studenti si dichiara completamente soddisfatto della modalità di didattica, mentre il 52,1% risponde più sì che no. In generale si evidenzia che la modalità mista è stata quella che ha caratterizzato maggiormente i diversi insegnamenti (46,3%), seguita dalla modalità a distanza sincrona (43,8); il 96,6% ha potuto utilizzare un PC e l'85,8% ha avuto a disposizione uno spazio privato per seguire a distanza.

Il 64,7% degli studenti ha dichiarato che i docenti del CdS hanno reso disponibili le lezioni registrate sulla piattaforma. Il 50,8 % degli studenti ha interagito con il docente durante le lezioni a distanza, il 16 % durante le lezioni in presenza e il 27,9 % via mail. Il 33,6 % degli studenti ritiene che i docenti fossero decisamente a loro agio con le strumentazioni, e il 50,2% rispende nel merito più sì che no.
-Nella SUA-CDS e nel CdS viene considerata attentamente anche l'opinione dei laureati riguardo all'efficacia del processo formativo che appare complessivamente positivo (verbale del CdS del 19 maggio, 2021). Ri-aumenta, dopo il calo registrato nel 2019, la soddisfazione dei laureati rilevata attraverso la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (iC18), che nel 2020 si attesta all'84.1%, un valore superiore di circa 5 punti in percentuale rispetto a quello dell'anno precedente (79.3%), ma solo di poco superiore rispetto a quello del 2018, pari a 82.6%. La percentuale di soddisfatti nel 2020 è decisamente più alta di quella rilevata nell'altro corso di laurea magistrale presente in Ateneo (pari al 68.6%), ed è superiore rispettivamente di circa 5 e 4 punti in percentuale, rispetto alla media dei corsi di laurea della stessa classe dell'area geografica (78.8%) e alla media nazionale (80.3%). Anche la soddisfazione dei laureandi nei confronti del corso di laurea, rilevata dall'indicatore iC25, conferma questo trend: aumenta nel 2020 (93.9%) rispetto al 2019 (91.4%), e torna ad essere in linea con quella registrata nel 2016 (94.6%). Tale indicatore, è superiore alla media di Ateneo (88.2%) e in linea con quello dei corsi nella stessa classe a livello di area geografica (92.1%) e a quello nazionale (92.9%).
-La Commissione Paritetica, prende atto che periodicamente nei Consigli di Corso vengono presentate e monitorate in linea generale le valutazioni degli studenti dell'esperienza del tirocinio a cura del responsabile, il prof. Alessandro Musetti. In riferimento all'a.a. 2020-2021 il CdS si è fatto carico della difficoltà degli studenti di individuare sedi esterne di tirocinio, a causa delle regolamentazioni che restringono gli accessi delle strutture dei vari servizi. In tal senso il CdS ha deliberato una deroga al regolamento dei tirocini, consentendo agli studenti di svolgere l'esperienza anche scegliendo un docente come tutor interno.

Criticità

Non si evidenziano particolari criticità

Suggerimenti

La CPDS auspica una continua azione di potenziamento della comunicazione agli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario OPIS, sfruttando sempre più le potenzialità anche della pagina Elly CPDS del CdS, sia per diffondere le informazioni che per promuovere iniziative tra studenti o tra studenti e docenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

La Commissione Paritetica **rileva** che il materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e sul sito web è corrispondente al programma del corso di insegnamento ed è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Questo quadro emerge anche dalle valutazioni positive date dagli studenti in generale all'attività didattica e ad alcuni aspetti specifici riportati nel Questionario OPIS, quali: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (94% di risposte positive); "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc….) sono utili all'apprendimento della materia" (98% di risposte positive, in aumento rispetto all'anno precedente) e rispetto alla DAD si segnala che il 64,7% degli studenti ha dichiarato che i docenti del CdS hanno reso disponibili le lezioni registrate sulla piattaforma.

Criticità

Una criticità che si potrebbe evidenziare è quella relativa al dato che il 26,9% degli studenti rispetto alla valutazione della DAD dichiara che il docente non ha reso disponibili sulla piattaforma le registrazioni delle proprie lezioni

Suggerimenti

Si suggerisce di aprire uno spazio di riflessione in Consiglio di CdS sulla questione relativa a quale tipologia di materiali che potrebbero essere messi a disposizione sulla piattaforma Elly per rendere più efficace l'apprendimento degli studenti, pur motivando la presenza a lezione.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

-Il Gruppo del Riesame (nelle figure di: Presidente del Consiglio di Corso di Studi, Responsabile Assicurazione Qualità, Rappresentante degli studenti, Manager per la Qualità della didattica) ha lavorato in modo efficace riunendosi in via telematica e tramite l'applicativo TEAMS, per la discussione degli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2021, in 2 sedute volte (11/10/2021, 26/10/21) e predisponendo diversi momenti di discussione e confronto sulle questioni emergenti con il Consiglio del CdS (Verbale del CdD del 16/03/2021; Verbale del CCds del 23/04/2021; Verbale del CCdS del 4/10/2021). Infine, rielaborati tutti i vari elementi emersi dalle discussioni collegiali il documento completo di Riesame Ciclico è stato approvato nel Consiglio del 28/10/2021
-Nello specifico, la CPDS prende atto che il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 2.10.2021 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale: 1. *Punti di forza*: consolidamento del superamento del punto critico rilevato nelle schede SMA 2018 e 2019 relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare, forte attrattività del corso e sue potenzialità in termini di occupazione a tre anni dalla laurea, aumento della soddisfazione degli studenti e dei laureandi; 2. *Criticità*: rapporto studenti/docenti e qualità della ricerca, internazionalizzazione e possibile trend negativo nei prossimi due anni relativo alla percentuale di laureati in corso.
- I dati della relazione della CPDS 2020 sono stati ampiamente discussi in Cosiglio di CdS (03/02/2021) e successivamente nella prospettiva del RRC i rappresentanti studenti e docenti in CPDS hanno incontrato il presidente di CdS per verificare le criticità emergenti nella relazione relativa all'a.a. 2019/2020 (verbale CPDS_CdS 8 maggio, 2021) ed individuare azioni correttive (vedi tabella in calce), sulle quali la CPDS svolgerà un ruolo di monitoraggio.

Criticità

Non si rilevano particolari criticità.

Suggerimenti

Nessun suggerimento.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Scarsa presenza di attività collegiali specificatamente dedicate alla verifica del carico di studio complessivo	A tale riguardo, si sono organizzati all'interno dei Consigli di Corso di Studi momenti di confronto e discussione tra i docenti sui programmi, sulle metodologie di insegnamento, sul carico didattico complessivo e per ciascun semestre.	CdS, RAQ, rappresentanza studentesca, CPDS di CdS (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 maggio, 2021; Relazione RAQ 2021, Verbali CdS)
una non completa conoscenza da parte degli studenti di tutte le risorse attivate dal CdS, e dell'importanza dei questionari di valutazione OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS	-Si è proceduto a rafforzare le informazioni, sia a lezione sia attraverso le azioni di tutoraggio rivolte agli studenti. -SI è organizzzato un incontro rivolto agli studenti (4 novembre, 2021) per condividere gli esiti degli OPIS e rendere più consapevoli gli studenti	CdS, Presidente di Corso, tutor di Corso, rappresentanza studentesca, (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 maggio, 2021; relazione del RAQ 2021; SUA_CDS 2021)
necessità di un potenziamento del tutoraggio del tirocinio, per i tirocini, a partire dalla "lezione 0" di settembre.	-E' stata istituita una commissione di tirocinio per valutare le possibilia zioni migliorative -E' stato attivato un potenziamento delle attività di orientamento e accompagnamento dell'esperienza di tirocinio pre-lauream anche attraverso l'azione collegiale di diversi docenti che si occupano di specifiche aree di tirocinio, coordinata dal referente -Si è proceduto ad un aggiornamento e sistematizzazione delle sedi di tirocinio attualmente attive al fine di migliorarne la fruibilità da parte degli studenti. -Si sono introdotte modifiche transitorie al regolamento dei tirocini pre-lauream al fine di consentire di superare le	CdS, RAQ, Tutor di Corso, singoli docenti, rappresentanza studentesca (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 maggio, 2021; relazione del RAQ 2021,; SUA_CDS 2021, verbali CdS)

	difficoltà di trovare una sede di tirocinio in epoca di pandemia.	
Diminuzione della percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare.	Si è programmato di mantenere e rafforzare le azioni correttive messe in campo: potenziamento del servizio tutorato rivolto agli studenti; sensibilizzazione degli studenti affinché procedano entro l'anno solare alla registrazione dei crediti di laboratorio, che di solito gli studenti rimandano al periodo precedente la conclusione degli studi; sensibilizzazione dei docenti affinchè valutino la possibilità di prove in itinere e la strutturazione di attività didattiche che possano favorire l'acquisizione dei crediti in tempi più rapidi.	CdS, RAQ, Tutor di Corso, singoli docenti, rappresentanza studentesca (verbale incontro CPDS di CdS e Presidente CdS, 8 maggio, 2021; relazione del RAQ 2021; SUA_CDS 2021, verbali CdS)

UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [L/89]

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

L'emergenza sanitaria non ha inficiato l'organizzazione complessiva del Corso di studio, come risulta dalle opinioni degli studenti e dai processi sistematicamente messi in pratica, volti a verificare le migliori condizioni possibili per gli studenti e il funzionamento complessivo del corso. Il Cds, con continuità da diversi anni (segnati da un lusinghiero numero di iscritti) prende in carico sistematicamente il processo dell'organizzazione complessiva discutendo il prospetto della didattica programmata, condividendo i documenti relativi al Riesame annuale e del Riesame ciclico, condividendo e approvando la scheda Sua, discutendo la Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Come sempre, pur in condizioni emergenziali e a distanza, sono state assicurate le coperture istituzionali per l'Open Day e l'info Day, realizzati quest'anno in modalità telematica a causa dell'emergenza Covid 19. In occasione dell'incontro estivo, abituale, del mese di luglio, la Prof.ssa Fadda, presidente di Corso, e il Prof. Ferrari, delegato all'Orientamento, hanno dialogato con gli studenti e fornito il supporto necessario alle future matricole. Va aggiunto che il Prof. Ferrari, come avviene ormai da diversi anni, dialoga tutte le settimane (in presenza o a distanza, a seconda dai momenti e delle richieste) con gli studenti e fornisce loro le informazioni necessarie sul corso e il possibile trasferimento da altri corsi di laurea. Il controllo del Syllabus è stato affidato alla Prof.ssa Zanella.
La gestione complessiva del Cds risulta decisa in termini collegiali, organici e distributivi, grazie al fattivo lavoro del Presidente di corso, del Manager didattico e dei colleghi coinvolti nei numerosi incarichi extra-didattici e nelle varie commissioni preposte ad assicurare efficienza e qualità al corso di studio. L'attività congiunta degli attori preposti ha consentito una efficiente verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
La scissione (caldeggiata da più parti in sede istituzionale) del consiglio unificato dei corsi di Beni Artistici e dello Spettacolo e Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo, ormai giunta al secondo anno, ha portato ad una nuova rimodulazione degli incarichi, con un relativo sdoppiamento e una parziale diminuzione degli incarichi per alcuni colleghi, prima eccessivamente gravati.

Criticità

La numerosità degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni rappresenta ancora un punto dolente, dato l'organico complessivo attuale: il lavoro burocratico è sempre più incombente e naturalmente va a scapito della qualità della ricerca e dello studio che si richiede ai docenti universitari.

Suggerimenti

Rispetto all'anno precedente, le auspicate (ed avvenute) immissioni in ruolo di due colleghi nei settori di Arte Medievale e di Teatro, hanno ampliato l'organico del corpo docente e alleggerito, almeno in parte, i docenti più impegnati nei diversi incarichi istituzionali.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Grazie alla fattiva collaborazione di Elena Saltarelli, rappresentante degli studenti in Paritetica, malgrado il periodo di oggettiva difficoltà, la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione, ben strutturata e con incoraggianti indici di gradimento.
Orientamento. Come descritto in scheda SUA, quadro B5, il corso Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo oltre ad avvalersi dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori, ha da molti anni nominato un docente referente, Prof. Ferrari, che collabora con l'ufficio orientamento, con il Manager Didattico e con la Segreteria Studenti, svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica.
Il corso in Storia e critica delle arti e dello spettacolo si avvale dei servizi forniti dagli uffici di Ateneo preposti alle attività di orientamento. Il corso ha nominato due docenti referenti che collaborano con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sui requisiti d'accesso alla laurea magistrale, sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica Questo servizio è integrato dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare specifiche richieste ai docenti competenti.
Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.i
Come documentato dal Quadro B5 della Scheda Sua (Orientamento e Tutorato in itinere), Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.
Il corso offre un servizio di tutorato assegnato a studenti il cui calendario e orario è pubblicato nel sito del Dipartimento Dusic (di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali). Il corso ha inoltre nominato docenti tutori che hanno il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e alle attività di studio. A partire da gennaio 2019 è entrata in vigore la PROCEDURA ONLINE per l'attivazione dei tirocini. In base alla nuova gestione, ogni singolo interlocutore ente/azienda, studente, università deve gestire esclusivamente online la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi. Per accedere alla procedura l'utente deve entrare nella propria pagina seguendo il link https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do Per conoscere la nuova procedura online, accedere al link https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online in cui è possibile prendere visione della:
. procedura per tirocini interni
. procedura per gli studenti [tirocini esterni]
. procedura per le aziende
Link inserito: http://cdlm-scas.unipr.i
Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Il corso di laurea si avvale di un servizio di assistenza per la mobilità internazionale, che consente agli studenti di svolgere periodi di formazione all'estero (soggiorni di studio, tirocini e stage), avvalendosi di vari programmi, tra cui Erasmus Plus SMS ed SMT, Overworld e altre opportunità, in paesi europei ed extraeuropei. Il servizio rientra nel piano strategico di internazionalizzazione di Ateneo 2019-2021:
https://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/strategie-di-internazionalizzazione
Per promuovere gli scambi internazionali fuori e dentro dall'UE, il corso incoraggia i propri studenti e i propri docenti a partecipare ai programmi di mobilità internazionale, come Erasmus Plus SMS, SMT, STA, Overworld.
I numeri degli studenti in uscita sono aumentati nel triennio 2016-2019, e la stipula di nuovi accordi con paesi

europei dove la formazione sul patrimonio artistico e culturale è particolarmente sentita, permetterà di incrementare ulteriormente le partenze. Si segnalano in particolare gli accordi per soggiorni di tirocinio (minimo 3 mesi) con istituti di alta formazione nel settore dei beni culturali come il Royal Institute for Cultural Heritage di Bruxelles che ha accolto due studenti nell' aa. 2018-2019, oppure Illuminare - Centre for the Study of Medieval Art della Katholieke Universiteit Leuven, che ha accolto uno studente.
Per le questioni didattiche gli studenti in partenza possono rivolgersi ai docenti referenti per gli scambi internazionali del corso di laurea: Federica Veratelli, Francesca Zanella, Roberta Gandolfi, Martina Giuffrè. Il referente per gli scambi internazionali svolge le funzioni di informazione e assistenza agli studenti che intendano utilizzare i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale. Lo stesso referente valuterà i candidati sulla base di un colloquio motivazionale, della conoscenza della lingua del paese ospitante e del curriculum degli studi. Prima della partenza del periodo all'estero, il referente aiuterà lo studente a compilare il Learning Agreement (per il soggiorno di studio) o il Company Agreement (per il soggiorno di tirocinio), documenti fondamentali per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante e la modalità delle relative convalide. Il referente per gli scambi internazionali è membro della Commissione di Dipartimento Internazionali per la mobilità in scambio. La Commissione si avvale dell'aiuto del tutor di Dipartimento per gli Scambi Internazionali, che si pone come un mediatore tra la Commissione e i suoi membri, ovvero i referenti, e lo studente che intende svolgere un periodo di mobilità all'estero.

Criticità

Mentre l'offerta relativa all'attività di orientamento è rimasta la stessa ed egualmente apprezzata (anche se in modalità a distanza), la criticità maggiore riguarda il blocco parziale e in certi casi totale delle possibili esperienze all'estero, che ha fortemente penalizzato gli studenti più motivati.

Suggerimenti.

Si spera, con il presumibile miglioramento della situazione emergenziale, che il già ampio ventaglio di offerte relative all' internalizzazione possa essere sempre più implementato, con una specifica attenzione volta ai paesi di lingua inglese (pur in una congiuntura internazionale, dati i recenti infausti sviluppi, vedi Brexit, non certo favorevole da questo punto di vista).

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale universitaly e dal sito web del corso di laurea (https://cdlm-scas.unipr.it/it). Per ogni dubbio ed incertezza gli studenti si possono rivolgere tutto l'anno (anche nei mesi estivi) al delegato per l'orientamento in ingresso, sempre disponibile a fornire delucidazioni, specialmente nel caso di riconoscimenti, passaggi, convalide e trasferimenti. La coerenza fra contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-Cds (Quadro A 4 b) risulta dal sistematico controllo del Syllabus, ma anche dall'azione fattiva del nuovo RAQ, in azione da aprile 2021, preposto fra le altre azioni "alla verifica della corretta compilazione e pubblicazione dei programmi di insegnamento sulla piattaforma *Syllabus*, anche il monitoraggio periodico delle eventuali richieste degli studenti in rapporto a esigenze e problematiche didattiche e gestionali" *(Relazione Annuale RAQ 2020-2021, 20 ottobre 2021).*
Molto ampia, regolamentata e documentata è la sezione relativa al miglioramento e all'implementazione delle attività di tirocinio e stage (https://cdlm-scas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage), con approvazione

ufficiali dei quadri relativi durante i consigli di corso (Verbale nr. 3, 13 settembre 2021, punto 3). La sezione tirocini/laboratori è stata valutata positivamente anche dal PQA (30.10.21, R3.A.4.1).

Criticità

Le difficoltà generate dalla situazione pandemica sono state ribadite nella Relazione Annuale Raq (Referente: Giorgio Milanesi, Cfr. Verbale nr. 2, 19.05.2021). Malgrado l'emergenza, non sono state riscontrate gravi criticità se non, talora, la difficoltà per taluni nello scaricare i materiali inseriti dai docenti su Elly. In senso complessivo, la fattiva collaborazione di diversi attori garantisce la piena coerenza fra programmi indicati e lezioni e la corretta tempistica nella presentazione delle schede dei singoli insegnamenti.

Suggerimenti

Come negli anni passati e come ribadito in tutte le sedi opportune e nelle forme più svariate (Supporto alla predisposizione del Syllabus per l'anno accademico 2020/2021 (I periodo didattico) – Linee guida del Gruppo di lavoro di Ateneo per lo sviluppo della didattica universitaria), resta sempre necessario verificare ad ogni compilazione la piena coerenza fra i materiali forniti (contenuti, metodi, materiali didattici) e quanto indicato nel quadro A4b della SUA-CDS (Risultati di apprendimento attesi). Un ulteriore ausilio, particolarmente apprezzato dagli studenti, è rappresentato dalla possibilità per ogni docente sia di caricare su Elly materiali utili, anche prima delle lezioni, sia di fornire registrazioni o materiali equivalenti (PDF, appunti, sbobinature) perfettamente coerenti rispetto al programma indicato, in modo da facilitare lo studio e l'apprendimento. L'assenza di criticità relative al Syllabus è riscontrata anche dalla PQA (30.10.21 R 3.B5).

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

Si riscontra in questo caso un aspetto di grande forza e positività. Dai questionari, al link indicato in scheda SUA (http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/) risulta da anni (anche grazie ai controlli periodici sul Syllabus) che la stragrande maggioranza degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro. Su un totale di 42 risposte, da parte dei frequentanti, il totale delle risposte positive è del 92,86%, mentre quelle decisamente negative solo esattamente lo 0 %. Ne deriva, da questo punto di vista, una piena coerenza fra proposte e risultati, le criticità sono praticamente inesistenti ed il tema non bisognoso di ulteriori miglioramenti od implementazioni. Valutando le opinioni specificamente espresse in relazione al corso in Storia e Critica delle arti e dello spettacolo, si riscontra quanto segue, ossia una notevole e specifica positività per il corso in oggetto della presente analisi (in miglioramento, anche in riferimento ai dati dell'anno precedente, già di per sé positivi come ricordato nella precedente relazione):
L'adeguatezza condivisa delle piattaforme fornite dall'Ateneo (Teams, scelta a stragrande maggioranza), risulta apprezzata dal 92,8% degli studenti, rispetto al 88% dell'anno precedente. La corrispondenza rispetto a quanto indicato nel Syllabus/Sito Web è apprezzata quasi all'unanimità (95, 75%), rispetto al passato 94%. Le modalità di verifica sono state comunicate con chiarezza e tempestività dal docente dal 92,8% rispetto al pregresso 88%. Il numero di Appelli è adeguato per il 91% contro il 78% precedente. Gli orari sono stati ampiamente rispettati (95, 42%, n.f), rispetto ad un precedente 80%.
I dati risultano positivi soprattutto se pensiamo alle raccomandazioni del PQA (cfr. incontro periodo con il GDR, 25.11.2021, documento p. 23, Survey CPDS SAF), che raccomanda di verificare la piena corrispondenza fra gli argomenti degli esami e i programmi indicati. Molto positivo, infine, per tutti i casi in questione (Dipartimento e corso specifico) il dato finale relativo alla disponibilità dei docenti, come si evince dal fatto

che l'assenza di tale qualità viene lamentata soltanto da un numero irrisorio di intervistati (fra gli studenti frequentanti del Corso L.M. 89, ad esempio, la lacuna viene segnalata soltanto da 1 persona).

Criticità

L'incontro del 24.05.21 fra il Presidente di Corso, il Delegato all'orientamento e la rappresentante degli studenti (cfr. relativo Verbale), preposto a discutere le istanze degli studenti, ha verificato un unanime apprezzamento rispetto all'uso delle piattaforme online. Sono stati invece avanzati rilievi rispetto alle modalità di esame di una collega e a possibili difficoltà relazionali della docente in questione: è stato preso l'impegno di inviare una comunicazione per ovviare a tale problematica e scoraggiare possibili e non apprezzabili atteggiamenti.

Suggerimenti

Si consiglia di continuare a monitorare la situazione, per evitare qualunque forma di leggerezza od approssimazione e garantire un alto standard qualitativo anche da questo delicato punto di vista, che tenga conto delle ulteriori richieste degli studenti (relative soltanto a possibili e ulteriori forme di flessibilità degli esami e alla possibilità di usufruire di possibili prove intermedie di accertamento (nr. 38 risposte, Report 021).

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Malgrado il quadro congiunturale problematico e fortemente penalizzante a livello generale, segnato dal Covid 19, le opinioni degli studenti restituiscono ancora una volta una situazione rassicurante e fortemente positiva. Non sono stati evidenziati problemi e difficoltà che abbiano richiesto il ricorso ad interventi urgenti da parte degli organi competenti. Il suggerimento numericamente più frequente (nr. 40 risposte) riguarda la possibilità di diminuire il carico didattico complessivo: una richiesta che però, anche in passato e malgrado ampie discussioni nelle sedi opportune, il corpo docente ha (giustamente) preferito non assecondare. Analizzando i quadri della Scheda Sua (B6) e la relazione annuale del Nucleo di Valutazione, si evince quanto segue: Il questionario sottoposto agli studenti della LM in Storia e critica delle arti e dello spettacolo in riferimento all'AA 2020/2021, basato su 11 domande, ha fornito ottimo riscontro. Nello specifico, per quanto concerne l'Azione Didattica, la media di Ateneo si attesta al 91% di risposte positive o decisamente positive, dato che, rapportato alla percentuale del 96 % (arrotondando il 95,52%) del corso manifesta un risultato sopramedia apprezzabile in circa 4 punti percentuali. Leggermente inferiore lo scarto, ma ugualmente positivo, è il dato che emerge dalle risposte fornite circa gli Aspetti organizzativi: a fronte di una media di Ateneo che si attesta al 93%, il corso in Storia e critica delle arti e dello spettacolo mostra una percentuale al 96% (arrotondando 95,56%). Tale media è esito di risposte positive alle singole domande che superano anche in modo significativo il 90% di risposte positive o decisamente positive. I dati riferiti al 2020/21, in definitiva, segnano un incremento percentuale apprezzabile rispetto al biennio precedente. Descrizione link: http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni.
La relazione annuale del Nucleo di Valutazione (Ottobre 2021) ha rilevato per il Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica delle arti e dello spettacolo (Codice 5048, L.M. 89) come nell'ultimo quinquennio la percentuale di laureati regolari si porta decisamente al di sotto del valore medio per i corsi della stessa classe degli altri atenei, sia nazionali che dell'area, con un valore minimo del 17% (3 su 18) nel 2019. L'ultima rivelazione propone una poco confortante rivelazione numerica attestata al 13,9%. L'analisi dei dati induce a riflettere sulla possibile presenza di condizioni di criticità e a programmare pertanto un'azione correttiva in

merito consistente nel monitorare i professori relatori di tesi e nel potenziare i seminari di supporto alla compilazione degli elaborati finali.
Per quanto riguarda l'Opinione dei Laureati (Quadro B7 Scheda Sua), L' indagine Almalaurea sui laureati nel 2020, basata su un campione di 20 questionari compilati su 24 laureati totali, indica una media di età della laurea di 28,7 anni con un indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) di 0.43. Segnalo che solo meno di un terzo dei laureati proviene dalla provincia di Parma e il 71% risiede in altra provincia della regione (33.3%) o fuori regione (37,5%). Il 90% dei laureati si è dichiarato soddisfatto (40%) o decisamente soddisfatto (50%); il dato si accompagna a un medesimo 90% di soddisfazione per il rapporto con i docenti con gli studenti. Se la valutazione sui servizi erogati dalla biblioteca sono risultato positivi al 100%, critica è la valutazione sulle postazioni informatiche, con un 72,7% di risposte che ritieni inadeguato il numero. La valutazione complessiva circa l'organizzazione degli esami in termini logistici e di carico di studio è positiva o decisamente positiva con il 95% di risposte. Infine, l85% di intervistati dichiara che si reiscriverebbe al medesimo corso nel medesimo Ateneo, anche se solo il 50 % vorrebbe continuare gli studi post laurea, tra questi solo il 15% vorrebbe tentare l'accesso al Dottorato.
La qualità della didattica si ricava anche dai dati sulla occupazione dei laureati, secondo il rapporto AlmaLaurea. Stante un campione di 20 compilatori del questionario su 24 laureati (Tasso di compilazione del 83,3%), il 40% ha svolto in itinere esperienze di lavoro coerenti con il profilo di studi seguito, la soddisfazione complessiva risulta del 90%, l'85% rifarebbe la stessa scelta al momento dell'iscrizione, il 75% ritiene di avere acquisito una adeguata professionalità per un futuro lavoro. Anche la valutazione del corpo docente è assai lusinghiera, al 90% (con la percentuale del decisamente no a 0 %). Tutti gli indicatori disponibili, i report annuali, i colloqui con gli studenti tramite l'orientamento, le indagini del Raq e gli OPIS degli studenti, concorrono ad evidenziare come la percentuale che risponde affermativamente alla domanda che chiede se siano sufficienti le conoscenze preliminari dello studente, 28% degli intervistati risponde di no, in peggioramento rispetto all'anno precedente, in cui era migliorata rispetto al precedente anno accademico (dal 79,14% all'81,5%): ma su questo dato il Cds intende attivare ulteriori azioni correttive e di supporto, a partire dai programmi integrativi rivolti a quegli studenti in debito nei settori disciplinari caratterizzanti al momento dell'iscrizione al corso, così come la commissione didattica è tenuta a evidenziare. Va comunque puntualizzato che le difficoltà sono dovute sia ad un alto numero di iscritti che non proviene da corsi di laurea triennali perfettamente omogenei e che quindi in alcune materie specifiche può trovare all'inizio maggiori difficoltà di apprendimento.
Per quanto riguarda i tirocini curricolari, come documenta la Scheda Sua (Quadro B5), I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei. Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali (Link inserito: http://www.unipr.it/tirocini-extracurriculari). Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza

con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di **placement**.
Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

Suggerimenti

Il livello assai limitato di problematiche ampiamente documentato (opinioni degli studenti, richieste ai tutor, colloqui con il delegato all'orientamento) è confermato anche dalla tempestiva azione del delegato all'orientamento e del presidente di corso di fronte alle richieste degli studenti, a fronte di problemi o criticità segnalate nei colloqui o via mail. Va però aggiunto che, come in passato, gli studenti gradirebbero maggiore flessibilità rispetto alle modalità di esame con l'inserimento di prove intermedie di verifica. Un argomento di cui si è già discusso e che è stato ricordato e che verrà anche in futuro riproposto all'attenzione del corpo docente. Per quanto riguarda le **valutazioni dei singoli docenti** del Corso di Studi, reperite su Pentaho e valutate rispetto agli anni precedenti (Report 2019-20, 18-19 e 17-18), si nota un deciso progresso ed un superamento di alcune delle criticità segnalate negli anni precedenti. Mentre nell'anno passato, erano stati segnalati 3 casi non positivi, la situazione attuale segnala soltanto 1 caso valutato dagli studenti in termini non lusinghieri.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Il periodo oggetto di analisi e valutazione è stato caratterizzato da una situazione binaria: la prima parte dell'anno, con la didattica a distanza e la seconda di nuovo in presenza. Per quanto riguarda la fase 1, la strumentazione messa a disposizione dall' Ateneo (Microsoft Teams) e l'utilizzo tempestivo della piattaforma Elly da parte dei docenti, ha rappresentato un fattore di sicuro apprezzamento da parte degli studenti. La fase 2 invece (da settembre) è ripartita con la didattica in presenza, salvo casi eccezionali ed autorizzati dal Direttore di Dipartimento e con la possibilità di registrare le lezioni o caricare tempestivamente su Elly materiali corrispondenti (P. Point, appunti, sbobinature, dispense). Analizzando il documento di sintesi di

valutazione del corso di studi (Opis, Report 001), alla voce "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", si nota un miglioramento rispetto agli ultimi anni (pur partendo comunque da una situazione positiva: negli Opis 2017/2018 sommando la voce “Più SI che NO” alla voce “Decisamente SI”, rispondono in maniera positiva il 90,48% degli studenti frequentanti). Stando agli ultimi dati, la somma dei due giudizi positivi (totalmente o almeno parzialmente) raggiunge il 97, 2 %, con solo un giudizio parzialmente negativo e 0 casi decisamente negativi. La situazione appare quindi priva di problematiche.
Durante la fase 2, con la ripresa della didattica in presenza, sono stati segnalati problemi in diverse aule circa il funzionamento dei dispositivi (computer, videoproiettori), degli altoparlanti e dei sistemi di registrazione. Dopo il primo periodo del I semestre, è stata messa in opera una efficiente campagna di controllo e risoluzione delle problematiche (Documentata nel **Report sui sopralluoghi effettuati nelle aule in uso al Dipartimento DUSIC**, effettuati in data 2,3,4 novembre 2021): in effetti, nella seconda parte del I semestre i problemi risultavano risolti e i dispositivi perfettamente funzionanti.

Suggerimenti

Mentre sulla prima questione (materiale didattico) la situazione appare ottimale, le diffuse criticità relative alle aule spingono a monitorare la situazione e suggeriscono un controllo preventivo di tutti i dispositivi prima dell'inizio di un nuovo ciclo di lezioni, anche nel II semestre (quindi nel 2022).

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Il questionario sottoposto agli studenti della LM in Storia e critica delle arti e dello spettacolo in riferimento allAA 2020/2021, basato su 11 domande, ha fornito ottimo riscontro. Nello specifico, per quanto concerne l'Azione Didattica, la media di Ateneo si attesta al 91% di risposte positive o decisamente positive, dato che, rapportato alla percentuale del 96 % (arrotondando il 95,52%) del corso manifesta un risultato sopramedia apprezzabile in circa 4 punti percentuali. Leggermente inferiore lo scarto, ma ugualmente positivo, è il dato che emerge dalle risposte fornite circa gli Aspetti organizzativi: a fronte di una media di Ateneo che si attesta al 93%, il corso in Storia e critica delle arti e dello spettacolo mostra una percentuale al 96% (arrotondando 95,56%). Tale media è esito di risposte positive alle singole domande che superano anche in modo significativo il 90% di risposte positive o decisamente positive. Le due voci sotto o attorno al 90% riguardano le conoscenze preliminari (87, 98%) e la chiarezza della modalità d’esame (90,56%). I dati riferiti al 2020/21, ad ogni modo, segnano un incremento percentuale apprezzabile rispetto al biennio precedente. L'indagine Almalaurea sui laureati nel 2020, basata su un campione di 20 questionari compilati su 24 laureati totali, indica una media di età della laurea di 28,7 anni con un indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) di 0.43. Segnalo che solo meno di un terzo dei laureati proviene dalla provincia di Parma e il 71% risiede in altra provincia della regione (33.3%) o fuori regione (37,5%). Il 90% dei laureati si è dichiarato soddisfatto (40%) o decisamente soddisfatto (50%); il dato si accompagna a un medesimo 90% di soddisfazione per il rapporto con i docenti con gli studenti. Se la valutazione sui servizi erogati dalla biblioteca sono risultato positivi al 100%, critica è la valutazione sulle postazioni informatiche, con un 72,7% di risposte che ritiene inadeguato il numero. La valutazione complessiva circa l’organizzazione degli esami in termini logistici e di carico di studio è positiva o decisamente positiva con il 95% di risposte. Infine, l'85% di intervistati dichiara che si riscriverebbe al medesimo corso nel medesimo Ateneo, anche se solo il 50 % vorrebbe continuare gli studi post-laurea, tra questi solo il 15% vorrebbe tentare l'accesso al Dottorato. Il quadro relativo alla proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti il corso, conferma, dal 2016, con regolarità, il rapporto è 1, senza criticità da rilevare. L’emergenza pandemica che ha pesantemente condizionato l’AA. 2019/2020 e che si è protratta per l’intero

AA. 2020/2021, ha determinato un pressoché totale trasferimento delle attività didattiche e gestionali in modalità a distanza, di fatto precludendo o perlomeno limitando per molti aspetti le attività di controllo. Il nuovo RAQ è in servizio presso l'ateneo solo dall'aprile 2021, ma grazie al proficuo confronto con il Presidente di C.d.S, e la MQD (Manager della Qualità Didattica), si è proceduto a un riepilogo del ruolo e delle funzioni lui attribuite, tra cui, oltre alla verifica della corretta compilazione e pubblicazione dei programmi di insegnamento sulla piattaforma Syllabus, anche il monitoraggio periodico delle eventuali richieste degli studenti in rapporto a esigenze e problematiche didattiche e gestionali. In particolare, in relazione alle diverse e più complesse esigenze relative alla DAD, si è proceduto al controllo dell'inserimento di indicazioni specifiche circa i links per le lezioni da remoto in modalità asincrona e in riferimento a materiale didattico aggiuntivo a supporto o rafforzamento dell'offerta didattica. Fonti utilizzate: SMA2021

Criticità

Non si registrano particolari criticità o esigenze provenienti dagli studenti; dalla pagina web dell'Unità di Arte Musica e Spettacolo è facilmente rintracciabile il link dedicato al C.d.S. in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo. L' home page del corso è completa e funzionale. Si è infine proceduto al controllo del materiale inserito su Elly2020.unipr.it. Qualche criticità in relazione ad alcuni files non scaricabili per problemi di compatibilità del formato digitale sono stati in breve tempo ricaricati nel modo corretto. Nell'insieme, i metodi di accertamento sono esplicitati nei syllabi (il Raq li ha analizzati non riscontrando criticità, vedi *Relazione Annuale RAQ 2020-2021*); infine, la LM/89 prevede all'ultimo anno un Laboratorio interno obbligatorio in cui agli studenti vengono fatte lezioni integrative in base alle lacune che vengono riscontrate nella preparazione e conseguentemente nei modelli di accertamento.

Suggerimenti

Il miglioramento degli indicatori segnalati e descritti definisce un quadro in netto miglioramento dal punto di vista generale, per cui risulterà utile proseguire nella stessa direzione per conseguire risultati sempre migliori.

Verifica del recepimento dei suggerimenti forniti dalla CPDS nella relazione dell'anno 2020

SUGGERIMENTI/OSSERVAZIONI DELLA RELAZIONE CPDS	AZIONI ATTUATE /AZIONI PROGRAMMATE (indicare, ove possibile, le ragioni di eventuali azioni programmate non attuate)	ATTORI e TEMPISTICA EVIDENZE DOCUMENTALI
Sofferenza del Corpo docente rispetto agli incarichi assegnati (in parte migliorata grazie a nuove immissioni in ruolo). Numero limitato di laureati in corso	Maggiore Divisione degli incarichi affidati ai docenti (in parte migliorata) Monitoraggio con incontri e questionari appositi	Prof. Fadda, Presidente di Corso Prof. Ferrari (Delegato all'orientamento, membro del Gav, e della Paritetica) Prof. Milanesi (Raq)
Coerenza del Syllabus rispetto agli esami	La Coerenza è garantita dal controllo incrociato da parte dei diversi organi preposti, e dagli ottimi risultati (Opis) che rispecchiano le opinioni degli studenti	Prof. Zanella (controllo Syllabus)

Implementazione dell'Internazionalizzazione	Notevole aumento delle Convenzioni internazionali	Prof.ssa Veratelli, Zanella, Gandolfi, Giuffré (Internazionalizzazione)